



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO DEL CONSIGLIO

Consiglio Comunale del 8 luglio 2020

L'anno duemilaventi il giorno 8 del mese di luglio si riunisce il Consiglio comunale in modalità Audio video, ai sensi dell'art.73, c.1, del D.L. 18/2020 e secondo le prescrizioni organizzative stabilite dal Presidente del Consiglio con provvedimento prot. n. 39916 del 6.4.2020, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID 19, in sessione straordinaria e urgente ed in prima convocazione con nota prot.n. 75602 del 2.07.2020, per la trattazione del seguente odg:

1) proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Adozione deliberazione"

2) proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione";

3) proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16.4.2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione";

4) proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/6/2020 avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020 ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2020/2022";

5) proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310/2018 del 07.02.2018 - ing. Antonio Polito";

6) proposta di deliberazione n. 42/2020 del 1/06/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione r.g. 838/2018".

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la vice Segretaria Generale dott.ssa Daniela Ventriglia.

La vice Segretaria, dott.ssa Daniela Ventriglia, procede all'appello di rito.

Alle ore 13,45 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO		1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1	
3.	LEOTTA ANTONINO		2
4.	MATTEI CELESTINA		3

		PRESENTI	ASSENTI
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA		4
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA		5
7.	D'ACHILLE FABIO		6
8.	ARAMINI MARINA		7
9.	PERAZZOTTI LAURA		8
10.	MOBILI LUISA		9
11.	COLETTA ERNESTO		10
12.	GIRI FRANCESCO		11
13.	CAMPAGNA VALERIA		12
14.	DI RUSSO EMANUELE		13
15.	GRENGA CHIARA		14
16.	CAPUCCIO MARCO		15
17.	RINALDI GIANNI		16
18.	MONTEFORTE GABRIELLA		17
19.	TASSI OLIVIER		18
20.	ANTOCI SALVATORE		19
21.	DI TRENTO MASSIMO		20
22.	FORTE ENRICO MARIA		21
23.	ZULIANI NICOLETTA		22
24.	COLUZZI MATTEO		23
25.	CALVI ALESSANDRO		24
26.	IALONGO GIORGIO		25
27.	MIELE GIOVANNA		26
28.	CELENTANO Matilde Eleonora		27
29.	CALANDRINI NICOLA		28
30.	TIERO RAIMONDO		29
31.	MARCHIELLA ANDREA		30
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO		31
33.	VALLETTA VINCENZO		32
	Totali	1	32

Il Presidente del Consiglio, constatata la mancanza del numero legale per la validità della seduta dichiara deserta l'adunanza.

Firmato digitalmente da
 vice Segretaria
DANIELA VENTRIGLIA
 CN = VENTRIGLIA DANIELA
 C = IT

Il Presidente del Consiglio
 Dott. Massimiliano Colazingari

Il funzionario amministrativo
 Dr.ssa Maria Grazia D'Urso

L'istruttore amministrativo
 Dr.ssa Daniela Del Gobbo

Verifica effettuata in data 2020-12-22 11:34:53 (UTC)

File verificato: \\intranetshare\condivisa\PresidenzaCC\CONSILIATURA 2016 -2021\UFFICIO INTERNET\VERBALE 8 LUGLIO-signed.pdf.p7r

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Dati del certificato del firmatario: COLAZINGARI MASSIMILIANO:

Nome, Cognome:	MASSIMILIANO COLAZINGARI
Numero identificativa:	21060880
Data di scadenza:	02/03/2023 23:59:59
Autorita' di certificazione:	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS):	https://ca.arubapec.it/cps.html
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



Comune Di Latina

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

UFFICIO DEL CONSIGLIO

Consiglio Comunale del 9 luglio 2020

L'anno duemilaventi il giorno nove del mese di luglio, si riunisce il Consiglio comunale in modalità Audio video, ai sensi dell'art.73, c.1, del D.L. 18/2020 e secondo le prescrizioni organizzative stabilite dal Presidente del Consiglio con provvedimento prot. n. 39916 del 6.4.2020, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID 19, formalmente convocato in sessione straordinaria ed in seconda convocazione con nota prot.n. 75602 del 2.7.2020 e nota prot.n. 774598 del 8.7.2020 alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

- 1) proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Adozione deliberazione"
- 2) proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione";
- 3) proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16.4.2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione";
- 4) proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/6/2020 avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020 ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2020/2022";
- 5) proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310/2018 del 07.02.2018 - ing. Antonio Polito";
- 6) proposta di deliberazione n. 42/2020 del 1/06/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione r.g. 838/2018".

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a del D.lgs. n.267/2000, la Segretaria Generale avv Rosa Iovinella

La Segretaria generale avv. Rosa Iovinella procede all'appello di rito.

Alle ore 10.35 risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1)	COLETTA DAMIANO	1	
2)	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2	
3)	LEOTTA ANTONINO		1
4)	MATTEI CELESTINA	3	
5)	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4	
6)	CIOLFI MARIA GRAZIA	5	
7)	D'ACHILLE FABIO	6	
8)	ARAMINI MARINA		2
9)	PERAZZOTTI LAURA		3
10)	MOBILI LUISA	7	
11)	COLETTA ERNESTO	8	
12)	GIRI FRANCESCO		4
13)	CAMPAGNA VALERIA	9	
14)	DI RUSSO EMANUELE	10	
15)	GRENGA CHIARA	11	
16)	CAPUCCIO MARCO	12	
17)	RINALDI GIANNI	13	
18)	MONTEFORTE GABRIELLA	14	
19)	TASSI OLIVIER		5
20)	ANTOCI SALVATORE		6
21)	DI TRENTO MASSIMO	15	
22)	FORTE ENRICO MARIA		7
23)	ZULIANI NICOLETTA	16	
24)	COLUZZI MATTEO		8
25)	CALVI ALESSANDRO	17	
26)	IALONGO GIORGIO	18	
27)	MIELE GIOVANNA	19	
28)	CELENTANO Matilde Eleonora	20	
29)	CALANDRINI NICOLA		9
30)	TIERO RAIMONDO		10
31)	MARCHIELLA ANDREA	21	
32)	CARNEVALE MASSIMILIANO		11
33)	VALLETTA VINCENZO	22	
	Totali	22	11

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta dichiara aperta l'adunanza.

Il Presidente, dopo aver letto l'ordine del giorno, comunica alcune variazioni intervenute nella composizione dei Gruppi consiliari.

I consiglieri Marchiella, Ialongo intervengono riguardo alle comunicazioni svolte dal Presidente.

Alle ore 10.46 si connette il consigliere Carnevale che interviene per mozione d'ordine, risponde il Presidente.

Il Presidente, dopo i saluti di rito, introduce l'argomento iscritto al punto 1 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio. Adozione deliberazione"**

Relaziona l'assessore Francesco Castaldo.

Interviene l'arch. Abaterusso, professionista incaricato dall'Amministrazione comunale in materia, per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione.

Intervengono i consiglieri: Carnevale, Segretaria Generale, Carnevale, assessore Castaldo, Mattei, Segretaria generale, Carnevale, Segretaria Generale, Miele, Isotton, Zuliani, Coluzzi, Ciolfi, assessore Castaldo

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Carnevale, Zuliani, Miele, Mattei (su delega di Campagna).

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 27 del 10.04.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	LEOTTA ANTONINO	2			
4.	MATTEI CELESTINA	3			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER				3
20.	ANTOCI SALVATORE	17			
21.	DI TRENTO MASSIMO				4

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA			1	
24.	COLUZZI MATTEO			2	
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA			3	
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	TIERO RAIMONDO				10
31.	MARCHIELLA ANDREA				11
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO		1		
33.	VALLETTA VINCENZO		2		
	Totali	17	2	3	11

La proposta di deliberazione n. 27 del 10.04.2020 è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 2 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione"**

Relaziona l'assessore Francesco Castaldo.

Interviene l'arch. Abaterusso, professionista incaricato dall'Amministrazione comunale in materia, per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione.

Intervengono i consiglieri: Coluzzi, Ciolfi, Isotton, Tassi, assessore Castaldo

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Miele, Ciolfi (su delega di Campagna), Tassi.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 28 del 10.04.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	LEOTTA ANTONINO	2			
4.	MATTEI CELESTINA	3			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				3
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA			1	
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA			2	
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				8
29.	CALANDRINI NICOLA				9
30.	TIERO RAIMONDO				10
31.	MARCHIELLA ANDREA				11
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				12
33.	VALLETTA VINCENZO				13
	Totali	18	0	2	13

La proposta di deliberazione n. 28 del 10.04.2020 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 3 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16.4.2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione"**

Relaziona l'assessore Francesco Castaldo.

Interviene l'arch. Abaterusso, professionista incaricato dall'Amministrazione comunale in materia, per l'illustrazione tecnica della proposta di deliberazione.

Intervengono i consiglieri: Ciolfi, Tassi, Antoci e l'assessore Castaldo.

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Tassi, Miele, Campagna

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 29 del 10.04.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO				1
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	1			
3.	LEOTTA ANTONINO	2			
4.	MATTEI CELESTINA	3			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	4			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA	5			
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER	17			
20.	ANTOCI SALVATORE	18			
21.	DI TRENTO MASSIMO				3
22.	FORTE ENRICO MARIA				4
23.	ZULIANI NICOLETTA			1	
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO			2	
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA			3	
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
33.	VALLETTA VINCENZO				12

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
	Totale	18	0	3	12

La proposta di deliberazione n. 29 del 10.04.2020 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 4 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/6/2020 avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020 ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs 267/2000 al bilancio di previsione 2020/2022"**.

Relaziona l'assessora Maria Paola Briganti.

Intervengono i consiglieri: Antoci, Tassi, Miele, Di Trento, Ciolfi, assessora Briganti, Ciolfi

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Tassi, Campagna.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 49 del 10.06.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
7.	D'ACHILLE FABIO	7			
8.	ARAMINI MARINA	8			
9.	PERAZZOTTI LAURA	9			
10.	MOBILI LUISA	10			
11.	COLETTA ERNESTO	11			
12.	GIRI FRANCESCO				1
13.	CAMPAGNA VALERIA	12			
14.	DI RUSSO EMANUELE	13			
15.	GRENGA CHIARA				2
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	17			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA			4	
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
33.	VALLETTA VINCENZO				12
	Totali	17	0	4	12

La proposta di deliberazione n. 49 del 10.06.2020 è approvata all'unanimità.

Il Presidente mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta 49/2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA	6			
7.	D'ACHILLE FABIO	7			
8.	ARAMINI MARINA	8			
9.	PERAZZOTTI LAURA	9			
10.	MOBILI LUISA	10			
11.	COLETTA ERNESTO				1
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
19.	TASSI OLIVIER			1	
20.	ANTOCI SALVATORE			2	
21.	DI TRENTO MASSIMO			3	
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA	17			
24.	COLUZZI MATTEO				4
25.	CALVI ALESSANDRO				5
26.	IALONGO GIORGIO				6
27.	MIELE GIOVANNA			4	
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				7
29.	CALANDRINI NICOLA				8
30.	TIERO RAIMONDO				9
31.	MARCHIELLA ANDREA				10
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				11
33.	VALLETTA VINCENZO				12
	Totali	17	0	4	12

L'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 49 del 10.06.2020 è approvata all'unanimità.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 5 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310/2018 del 07.02.2018 - ing. Antonio Polito"**

Relaziona l'assessore Emilio Ranieri.

Intervengono i consiglieri: Di Trento

Intervengono in dichiarazione di voto i Capi Gruppo consiliari o loro delegati: Tassi.

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 40 del 18.05.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO		3		
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
33.	VALLETTA VINCENZO				14
	Totali	16	3	0	14

La proposta di deliberazione n. 40 del 18.05.2020 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta 40/2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA	8			
10.	MOBILI LUISA	9			
11.	COLETTA ERNESTO	10			
12.	GIRI FRANCESCO				2
13.	CAMPAGNA VALERIA	11			
14.	DI RUSSO EMANUELE	12			
15.	GRENGA CHIARA	13			
16.	CAPUCCIO MARCO	14			
17.	RINALDI GIANNI	15			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	16			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO		3		
22.	FORTE ENRICO MARIA				3
23.	ZULIANI NICOLETTA				4
24.	COLUZZI MATTEO				5
25.	CALVI ALESSANDRO				6
26.	IALONGO GIORGIO				7
27.	MIELE GIOVANNA				8
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				9
29.	CALANDRINI NICOLA				10
30.	TIERO RAIMONDO				11
31.	MARCHIELLA ANDREA				12
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				13
33.	VALLETTA VINCENZO				14
	Totali	16	3	0	14

L'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 40 del 18.05.2020 è approvata a maggioranza.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto 6 dell'odg: **proposta di deliberazione n. 42/2020 del 1/06/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione r.g. 838/2018"**.

Interviene per mozione d'ordine il consigliere Tassi.

Relaziona l'assessore Francesco Castaldo.

Intervengono i consiglieri: Di Trento

Non ci sono Interventi in dichiarazione di voto dei Capi Gruppo consiliari o dei loro delegati

Il Presidente mette a votazione la proposta di deliberazione n. 42 del 1.06.2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA				2
10.	MOBILI LUISA	8			
11.	COLETTA ERNESTO	9			
12.	GIRI FRANCESCO				3
13.	CAMPAGNA VALERIA	10			
14.	DI RUSSO EMANUELE	11			
15.	GRENGA CHIARA	12			
16.	CAPUCCIO MARCO	13			
17.	RINALDI GIANNI	14			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	15			
19.	TASSI OLIVIER		1		
20.	ANTOCI SALVATORE		2		
21.	DI TRENTO MASSIMO				4
22.	FORTE ENRICO MARIA				5
23.	ZULIANI NICOLETTA				6
24.	COLUZZI MATTEO				7
25.	CALVI ALESSANDRO				8
26.	IALONGO GIORGIO				9
27.	MIELE GIOVANNA				10
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				11
29.	CALANDRINI NICOLA				12
30.	TIERO RAIMONDO				13

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
31.	MARCHIELLA ANDREA				14
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				15
33.	VALLETTA VINCENZO				16
	Totali	15	2	0	16

La proposta di deliberazione n. 42 del 1.06.2020 è approvata a maggioranza.

Il Presidente mette a votazione l'immediata eseguibilità della proposta 42/2020.

L'esito della votazione, avvenuta per appello nominale, accertato e proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
1.	COLETTA DAMIANO	1			
2.	COLAZINGARI MASSIMILIANO	2			
3.	LEOTTA ANTONINO	3			
4.	MATTEI CELESTINA	4			
5.	ISOTTON LORETTA ANGELINA	5			
6.	CIOLFI MARIA GRAZIA				1
7.	D'ACHILLE FABIO	6			
8.	ARAMINI MARINA	7			
9.	PERAZZOTTI LAURA				2
10.	MOBILI LUISA	8			
11.	COLETTA ERNESTO	9			
12.	GIRI FRANCESCO				3
13.	CAMPAGNA VALERIA	10			
14.	DI RUSSO EMANUELE	11			
15.	GRENGA CHIARA	12			
16.	CAPUCCIO MARCO	13			
17.	RINALDI GIANNI	14			
18.	MONTEFORTE GABRIELLA	15			
19.	TASSI OLIVIER				4
20.	ANTOCI SALVATORE		1		
21.	DI TRENTO MASSIMO				5
22.	FORTE ENRICO MARIA				6
23.	ZULIANI NICOLETTA				7
24.	COLUZZI MATTEO				8
25.	CALVI ALESSANDRO				9
26.	IALONGO GIORGIO				10
27.	MIELE GIOVANNA				11

		FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI	ASSENTI
28.	CELENTANO MATILDE ELEONORA				12
29.	CALANDRINI NICOLA				13
30.	TIERO RAIMONDO				14
31.	MARCHIELLA ANDREA				15
32.	CARNEVALE MASSIMILIANO				16
33.	VALLETTA VINCENZO				17
	Totali	15	1	0	17

L'immediata eseguibilità della proposta di deliberazione n. 42 del 1.06.2020 è approvata a maggioranza

Si chiude alle ore 16.48.

Latina, li 9 luglio 2020

La Segretaria Generale
Avv. Rosa Iovinella

Il Presidente del Consiglio
Dott. Massimiliano Colazingari

Firmato digitalmente da
ROSA IOVINELLA

CN = IOVINELLA ROSA
SerialNumber = TINIT-VNLRSO70E53B963N
C = IT

Il funzionario amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia D'Urso



L'istruttore amministrativo
Dr.ssa Daniela Del Gobbo





Verifica effettuata in data 2021-01-25 10:34:53 (UTC)

File verificato: C:\Users\delgobbog\Desktop\Nuova cartella\VERBALE 9 LUGLIO.-signed.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1:	COLAZINGARI MASSIMILIANO
Firma verificata:	OK
Verifica di validita' online:	Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 25/01/2021 10:00:49

Dati del certificato del firmatario: **COLAZINGARI MASSIMILIANO:**

Nome, Cognome:	MASSIMILIANO COLAZINGARI
Numero identificativa:	21060880
Data di scadenza:	02/03/2023 23:59:59
Autorita' di certificazione:	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., Certification AuthorityC, , IT
Documentazione del certificato (CPS):	https://ca.arubapec.it/cps.html
Identificativo del CPS:	OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS:	OID 1.3.76.16.6

Fine rapporto di verifica



COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'08 Luglio 2020

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Ben trovati da parte mia per la seduta di prima convocazione del Consiglio Comunale del Comune di Latina di oggi mercoledì 8 luglio. Un saluto alla Dottoressa Ventriglia in qualità di Vice Segretario Generale, in sostituzione dell'Avvocato Rosa Iovinella Segretario Generale, un saluto anche al personale dell'Ufficio del Consiglio con la Dottoressa D'Urso in primis. Andiamo a vedere, tramite l'appello, se è presente o meno il numero legale per poter iniziare e dare seguito, altrimenti rinviando alla seconda convocazione la seduta del Consiglio Comunale di oggi. Cedo la parola alla Dottoressa Ventriglia per procedere all'appello di rito per la verifica del numero legale.

Il Vice Segretario Generale, Dottoressa Ventriglia Daniela, procede ad effettuare l'appello nominale:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Presente
Leotta Antonino	Assente
Mattei Celestina	Assente
Isotton Loretta Angelina	Assente
Cioffi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Assente
Aramini Marina	Assente
Perazzotti Laura	Assente
Mobili Luisa	Assente
Coletta Ernesto	Assente
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Assente
Di Russo Emanuele	Assente
Grenga Chiara	Assente
Capuccio Marco	Assente
Rinaldi Gianni	Assente
Monteforte Gabriella	Assente
Tassi Olivier	Assente
Antoci Salvatore	Assente
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente

Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

VICE SEGR. GEN. DOTT.SSA VENTRIGLIA DANIELA

Un presente, 32 assenti, non è presente il numero legale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Dottoressa Ventriglia. Non abbiamo la presenza del numero legale. La seduta di Consiglio Comunale odierna è aggiornata alla seduta di seconda convocazione già preventivamente da me convocata, quindi per domani giovedì 9 luglio alle ore 10:00, l'orario di inizio. Grazie ancora al Vice Segretario Generale, alla Dottoressa D'Urso e agli altri partecipanti. La seduta è chiusa per mancanza del numero legale ed è aggiornata a quella di domani giovedì 9 luglio. Auguro a tutti un buon proseguimento di giornata. Grazie.





COMUNE DI LATINA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 09 Luglio 2020



COMUNE DI LATINA

INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7, avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Adozione deliberazione".	PAG. 12
Punto n. 2: Proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" – disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione".	PAG. 60
Punto n. 3: Proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16.4.2020 avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione".	PAG. 77
Punto n. 4: Proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/06/2020 avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020 ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili – variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione 2020/2022".	PAG. 87
Punto n. 5: Proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) d.lgs. n. 267/2000. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310/2018 del 07.02.2018 – ing. Antonio Polito".	PAG. 97
Punto n. 6: Proposta di deliberazione n. 42/2020 del 1/06/2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione r.g. 838/2018".	PAG. 103

INIZIO SEDUTA: ORE 10:32.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno a tutti. Buongiorno da parte del Presidente del Consiglio Comunale del Comune di Latina per l'appuntamento del Consiglio Comunale odierno di oggi, giovedì 9 luglio 2020, in seduta di seconda convocazione, visto che la prima è andata deserta ieri, quindi era già convocata in seconda convocazione per oggi alle ore 10:00. Per verificarne la congruità e la validità del numero legale, quindi per poter avviare la seduta, come di consueto saluto la Segretaria Generale del Comune l'Avvocato Rosa Iovinella, alla quale cedo la parola per poter procedere all'appello per la verifica del numero legale. Prego Avvocato.

Si dà atto che il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, sono 22 presenti. È presente il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretaria Generale. Il numero legale è presente. Dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale di oggi 9 luglio del Comune di Latina. Rinnovo i miei saluti a tutti. Ben trovato al Sindaco, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori presenti, al personale dell'Ufficio del Consiglio e anche a tutti coloro che ci stanno seguendo, vista la diretta streaming e anche l'attivazione della diretta Facebook. Vado subito a dare lettura dell'ordine del giorno odierno che consta di 6 proposte di deliberazione. La prima è la proposta di deliberazione n. 27 del 10 aprile 2020 con oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 <<Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio>>. Adozione deliberazione"; il secondo punto all'ordine del giorno è la proposta di deliberazione 28 del 10 aprile 2020 con oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 <<Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio>>. - disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione"; terzo punto all'ordine del giorno di oggi è la proposta di deliberazione 29 del 16 aprile 2020 con oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 <<Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio>>. Interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione"; il quarto punto dell'ordine del giorno di oggi è costituito dalla proposta 49 del 10 giugno 2020 con oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria Covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del TUEL al bilancio di previsione 2020/2022"; quinto e penultimo punto all'ordine del giorno di oggi è la proposta di deliberazione 40 del 18/05/2020 con oggetto: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio

ex art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310 del 7.02.2018 – ing- Antonio Polito”; sesto ed ultimo punto per quanto riguarda il Consiglio Comunale di oggi è la proposta di deliberazione 42 del primo giugno 2020 con oggetto: “Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione 838/2018”. Questi i sei punti che andremo ad esaminare nella seduta odierna. Prima di iniziare, però, l’esame con il primo punto devo dare una comunicazione che riguarda la variazione della composizione dei gruppi consiliari, poiché il Consigliere Ialongo, con nota ufficiale comunicata all’Ufficio della Presidenza del Consiglio, ha comunicato di cessare la sua appartenenza al gruppo consiliare di Forza Italia per passare al gruppo consiliare, invece, di Fratelli d’Italia, che adesso, quindi, risulta costituito dal capogruppo Marchiella, dal Consigliere Calandrini, dal Consigliere Tiero e anche dal Consigliere Ialongo. Di conseguenza, per quanto concerne invece la rappresentanza consiliare del gruppo di Forza Italia, al quale precedentemente il Consigliere Ialongo apparteneva e nel quale esercitava anche le funzioni di capogruppo, rimane soltanto la Consigliera Giovanna Miele, che di conseguenza assumerà il ruolo anche di capogruppo consiliare per Forza Italia. Quindi, questa è la nuova composizione, al momento, dei gruppi consiliari, con questa variazione dovuta al trasferimento (tra virgolette) del Consigliere Ialongo. Dopo questa comunicazione dovuta andiamo, quindi, ad iniziare con l’esame delle proposte all’ordine del giorno.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Presidente, scusi il disturbo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Posso fare una piccola..., una nota di (diciamo) buon augurio a Giorgio Ialongo? Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È irriuale, però glielo concedo Consigliere.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

Grazie mille. Intanto buongiorno a tutti, volevo ringraziare il partito di Forza Italia per aver dato la possibilità a Giorgio di crescere così tanto e di diventare il politico che oggi è. Siamo onorati di riceverlo nel partito Fratelli d’Italia, perché sicuramente darà un valore aggiunto al nostro gruppo e sicuramente rafforzerà quel reparto sociale ed etico morale che contraddistingue quello che è stato il nostro percorso fino ad oggi. Ovviamente, ripeto, ringrazio Forza Italia perché ci vede uniti in questa battaglia da anni, quindi Giorgio che stava in Forza Italia o sta in Fratelli d’Italia è una cosa che a noi non è che scandalizza, anzi fa piacere, perché vuol dire che tutti i partiti, qualunque casacca abbiano, hanno stesso lineamento etico - morale Quindi, saluto Giorgio, come saluto Giovanna, saluto Alessandro, saluto il Senatore Fazzone, saluto tutti, perché grazie a loro e alla collaborazione che hanno dato a Giorgio fino ad oggi lui oggi è quello che è politicamente, quindi entrare a far parte di

questo percorso di Fratelli d'Italia non è che uno stimolo in più a cercare tutti insieme di continuare a marciare verso una politica che ci vede, ci vedrà, ci vede e ci vedrà protagonisti sul nostro territorio. Quindi, ringrazio il partito di Forza Italia. Ringrazio Giorgia Meloni, il Senatore Calandrini, Procaccini, Enrico Tiero, a tutti quanti, perché hanno permesso l'ingresso di Giorgio a far parte del nostro gruppo consiliare. Grazie mille Giorgio. Ti faccio un in bocca al lupo e ad maiora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLI

Procedendo, per quanto concerne l'ordine del giorno odierno, devo fare una precisazione sull'ordine dei lavori. Cederò adesso, a breve, la parola all'Assessore Castaldo per la illustrazione della prima delibera sulla rigenerazione urbana, la n. 27, riguardo a queste delibere, che sono tre: la 27, la 28 e la 29 sono delibere chiaramente...

CONS. IALONGO GIORGIO

Presidente, scusi, io non so, è irrituale il fatto che la interrompa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbastanza Consigliere Ialongo.

CONS. IALONGO GIORGIO

Non so se magari può concedermi mezzo minuto, più che altro per salutare l'Aula e rispondere, magari, ecco, brevemente...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi Consigliere Ialongo, proprio brevemente, perché stiamo già andando... è del tutto fuori norma.

CONS. IALONGO GIORGIO

Lo so, lo so, lo so.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è mai accaduto per nessun passaggio da un gruppo all'altro.

CONS. MARCHIELLA ANDREA

La ringraziamo Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Velocemente, per cortesia.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Anch'io, brevemente, per dire due parole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, no, allora, no. Allora, l'ho concesso a Marchiella perché è il capogruppo, mi ha chiesto una cortesia. Non inneschiamo una politica che non è del Consiglio Comunale.

CONS. IALONGO GIORGIO

Facciamo una cosa Presidente. Presidente, per cavalleria, lascio la parola e lascio il mio mezzo minuto a disposizione della Consiglieria Matilde Celentano, va bene? Non intervengo io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come vuole.

CONS. CELENTANO MATILDE ELEONORA

Grazie Giorgio, però io ti ripasso la palla perché preferisco che lo dici tu. Io volevo semplicemente darti il benvenuto. Trenta secondi e ti lascio la parola a te, perché meriti tu, che sei entrato tu in Fratelli d'Italia. Prego Giorgio, vai.

CONS. IALONGO GIORGIO

Grazie Matilde. Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Io dopo vent'anni, insomma, non posso che intanto ringraziare i miei compagni di viaggio, miei compagni di viaggio, il partito di Forza Italia l'ho fatto già, pubblicamente i miei amici, ho visto con loro condividere tutta una serie, poi, di competizioni elettorali, Alessandro Calvi e da ultima Giovanna Miele, con la quale ci siamo ritrovati appunto in Consiglio, eletti insieme. Ringrazio tutto il partito sicuramente, il partito di Fratelli d'Italia, il partito locale, il partito a livello nazionale, il partito a livello regionale. I miei colleghi di Consiglio, il Segretario Provinciale Nicola Calandrini, con l'augurio a tutti, a tutti noi di poter svolgere il nostro ruolo sempre nel miglior modo possibile nell'interesse della collettività tutta, della città di Latina e del nostro territorio che rappresentiamo. Da qui mi fermo. Grazie Presidente. Per la gioia anche di Gianni Rinaldi, caro Gianni, se vuoi, se vorrai, il partito è aperto anche a te immagino. Buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo queste comunicazioni...

CONS. RINALDI GIANNI

Volevo intervenire per fatto personale visto che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, no, Consigliere Rinaldi.

CONS. RINALDI GIANNI

Mi ha chiamato in causa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ha semplicemente salutata.

CONS. IALONGO GIORGIO

Consigliere utilizzi i social. Consigliere Rinaldi, è bravo ad utilizzare i social.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ialongo, non l'ho autorizzato a parlare.

CONS. IALONGO GIORGIO

Presidente taccio, tacerò per sempre e mica tanto, però.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, Consigliere Rinaldi, il fatto personale non è concesso.

Andiamo avanti, lasciatemi iniziare il Consiglio Comunale cortesemente.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Presidente, Massimiliano Carnevale, volevo dire che sono presente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

E poi se è possibile per mozione d'ordine.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per quale motivazione?

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

In merito all'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo fatto Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi dica.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Lei ha voluto inserire con urgenza quei due punti all'ordine del giorno, dei quali io mi ero riservato di chiedere un accesso agli atti, in merito a quell'accesso agli atti che è stato fatto sono rimasto particolarmente colpito nell'apprendere che atti che comunque riguardano il Consiglio Comunale, quindi dovrebbero avere, in quanto tale, comunque una collocazione certa, quindi un

protocollo o quantomeno essere messi agli atti della Commissione Capigruppo che si è tenuta, di fatto mi vengono consegnati senza nulla di tutto questo, con scritto "riservata personale". Cioè, tutti e due fatti con il ciclostile, come si faceva una volta al liceo per fare gli scioperi, quindi hanno la stessa... proprio pari, pari una e l'altra in cui l'urgenza viene richiesta personalmente in maniera riservata a lei. Credo che..., sinceramente mi lascia molto interdetta una cosa del genere, perché comunque, al di là delle posizioni politiche diverse che abbiamo, ho sempre - in qualche maniera - cercato di apprezzare il suo tentativo di essere super partes e di avere sempre un ruolo istituzionale chiaro, però, purtroppo, caro Presidente, quello che è accaduto, cioè, voglio dire, è chiaro che questi sono atti che sicuramente non è così, ma potrebbero essere stati fatti anche ieri mattina Presidente. Voglio dire, l'urgenza doveva essere protocollata, mandata a chi di dovere o quantomeno se erano riservati a lei li doveva mettere agli atti della Commissione Capigruppo che si è tenuta. Arrivare con dei foglietti così sinceramente è una cosa che non so quanto le possa fare onore Presidente, mi dispiace di questa cosa, però glielo dovevo in qualche maniera rappresentare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Carnevale, sono regolarmente agli atti delle proposte di delibera queste...(incomprensibile)...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Di che cosa, delle proposte di delibera sono, ma non della Commissione Capigruppo, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E che cosa vuol dire della Commissione Capigruppo.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Voglio dire, se c'era l'urgenza e quindi doveva essere certificata che c'era l'urgenza per cose che abbiamo visto di fatto urgenza non avere, soprattutto io mi riferisco al punto delle modifiche del Regolamento sugli impianti sportivi e avete voluto fare, diciamo, con uno strappo, con una... e invece praticamente, ecco, abbiamo verificato che probabilmente dare i tempi giusti e dare l'opportunità a tutti di poterlo valutare e studiare in maniera serena sarebbe stata cosa giusta e buona, invece che forzare la mano, invece che fare un atto dove di fatto la Lega non ha avuto l'opportunità di poterli analizzare nella maniera dovuta ed appropriata, nel momento stesso in cui, ripeto, invece che delle richieste regolarmente protocollate mi vengono date come accesso agli atti dei foglietti con scritto "riservata personale", che di fatto non c'è possibilità di riscontrare realmente quando sono stati depositati presso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È una comunicazione fatta al Presidente del Consiglio, Consigliere Carnevale, che problema c'è.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Allora, se lei la richiama mia la vuole protocollata, la volta scorsa in Consiglio Comunale io le ho chiesto la copia di questi atti e lei ha detto che dovevo fare un regolare accesso agli atti, perché la formalità per lei è fondamentale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assolutamente, è la procedura di legge. Se un Assessore mi notifica un'urgenza con una "riservata personale", è successo anche altre volte, non ho dato corso anche in passato.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

"Riservata personale" per che cosa, per chiedere l'urgenza fatti con il ciclostile tutti e due uguali, ma guardi un po'.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questo non mi interessa Consigliere Carnevale.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Voi volete perseverare con la presa in giro di una città, pensando che siete furbi, più furbi di tutti. Comunque, ormai i nodi stanno arrivando al pettine Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Continuate con questo atteggiamento e poi vedremo quali saranno i risultati della città. Ricordatevelo, perché questo qua ve lo ricordo io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra che il suo intervento sta andando oltre la mozione d'ordine, Consigliere Carnevale.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Vabbè, però lei neanche mi ha saputo rispondere in maniera adeguata Presidente, forse l'avremmo finita prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le ho risposto per quello che avevo Consigliere Carnevale. Ci sono delibere che contengono atti simili, glielo assicuro. All'interno delle delibere stesse già...(incomprensibile)...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Non c'entra niente, dovevano essere depositati alla Capigruppo per giustificare l'urgenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Dopo è tutto facile, è tutto semplice. Questi qua sono fogli che potrebbe aver fatto anche la mattina in Consiglio Comunale, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa è una sua affermazione Consigliere Carnevale.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Infatti ho detto "potrebbero".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ecco.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

I verbi però hanno un senso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi fa piacere che usa il "potrebbero". Ha terminato Consigliere Carnevale?

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Sì, per questo sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Sento dei rumori di ritorno, forse c'è qualche microfono aperto. Torniamo a quello di cui stavo parlando, ovvero l'analisi della prima proposta all'ordine del giorno, che è la proposta 27. Stavo dicendo che per quanto concerne queste proposte, la 27, la 28 e la 29, come già avvenuto con il passaggio in Commissione Governo del Territorio, dopo l'illustrazione delle singole proposte da parte dell'Assessore competente, l'Assessore Castaldo, avremo anche un intervento del tecnico dell'Ufficio di Piano, l'Architetto Abaterusso, che ci mostrerà in condivisione la documentazione inerente le singole proposte, costituita anche da elaborati grafici e tavole urbanistiche. Quindi, volevo introdurre questa modalità di esame della proposta di deliberazione, perché a parte che le tavole sono in allegato, parte integrante e sostanziale della proposta, sono ritenute necessarie, giustamente e correttamente, per poter avere un'analisi più compiuta, precisa possibile delle proposte in esame.

Andiamo quindi ad esaminare la prima, la n. 27 del 10 aprile 2020: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di

demolizione e ricostruzione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7, inerente le disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio”.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020
avente ad oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7, avente per oggetto "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". Adozione deliberazione".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cederei quindi la parola all'Assessore Castaldo, per la relazione sulla proposta di deliberazione. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Buongiorno a tutte e a tutti. Grazie Presidente. Io farò un discorso introduttivo di carattere generale, che riguarda più che altro i concetti di rigenerazione urbana, dopodiché, come ha detto anche il Presidente, per le parti più tecniche, per l'illustrazione delle tavole ci sarà l'Architetto Abaterusso dell'Ufficio di Piano, io comunque sono qui anche con la dirigente, gli altri tecnici dell'Ufficio di Piano, per cui si potrà, poi, rispondere ad eventuali chiarimenti che verranno dal Consiglio, dai Consiglieri. Allora, innanzitutto mi sia concesso di dare atto a tutto l'Ufficio di Piano dell'ottimo lavoro svolto, grazie anche al rapporto che si è riusciti ad instaurare con l'Ufficio per la Rigenerazione Urbana della Regione Lazio. Devo dire che è stato un lavoro abbastanza faticoso, perché all'inizio sembrava tutto facile, sembrava che bisognava semplicemente fare delle delibere con cui recepire le norme di legge, in realtà poi la cosa si è rivelata più complessa. Inoltre bisogna estendere il mio apprezzamento al fatto che c'è stata una piena collaborazione tra l'Ufficio di Piano, i tecnici dell'Ufficio di Piano e i dirigenti con il gruppo di lavoro interno alla nostra Amministrazione, che ha provveduto a verificare più che altro la correttezza delle procedure eseguite e la trasparenza dei criteri scelti nella redazione degli elaborati tecnici, tavole e relazione. Questo a significare che qualche volta, spesso, noi veniamo accusati di essere una specie di Armata Brancaleone, a volte anche con esternazioni personali che lasciano il tempo che trova, un po' così, un po' estemporanee, ma devo dire che quando riusciamo invece a fare gruppo, a fare sistema, a fare gruppo i risultati poi si vedono e devo dire che in questo caso per me il risultato è eccellente. Voglio anche approfittare di questo inizio di Consiglio per dirvi che proprio in questi minuti, in queste ore è in corso la Terza Conferenza Nazionale delle Green City, che presenterà la Carta per la Rigenerazione Urbana appunto delle Green City, a cui noi abbiamo aderito e abbiamo aderito presentando anche il nostro progetto che è il fiore all'occhiello della rigenerazione urbana, anche per le altre città è un punto di riferimento, che è il progetto Upper. Vorrei anche sottolineare, concedetemi una nota personale, pensare che io possa pensare che non sia del tutto casuale che l'ideazione del progetto Upper sia stato concepito e sia stato elaborato e sta andando avanti l'elaborazione di questo progetto successivamente alla approvazione della famosa delibera 84 del 2018 di indirizzi, tanto vituperata e maltrattata, con la quale però sono state fissate alcune parole d'ordine, come (appunto) rigenerazione urbana, abbiamo cominciato allora a parlare di rigenerazione urbana, riduzione del consumo di suolo, recupero di spazi e luoghi identitari, rivisto i paesaggi agrari identitari, reticoli viari e delle linee d'acqua. Da lì siamo

partiti con un progetto che, secondo me, determinerà fortemente lo sviluppo futuro di questa città e di questo territorio. Naturalmente io non mi attribuisco alcun merito al progetto, ho partecipato solamente alla fase proprio iniziale, ma devo dire che è un progetto che va esattamente nella direzione che indicava la delibera di indirizzo. A proposito anche del progetto Upper, per quello che ci porterà ed il significato del progetto Upper, mi piace anche ricordare qualcosa che riguarda la nostra storia urbanistica. Molti anni fa, quando fu proposto il concorso di progettazione del nostro centro direzionale io ho associato, mi ricordo, ad un progetto particolare ho associato il progetto Upper, a quell'epoca tra i vari concorrenti ci fu un progetto che aveva come titolo "Cuneo verde", guarda caso prevedeva per il nostro centro direzionale non tre chilometri di volumetrie, ma tre chilometri di parco urbano territoriale collegato attraverso la Mare-Monti da un lato al Parco dei Monti Lepini e dall'altro con il Parco Nazionale del Circeo. Mi piacerebbe, potete poi immaginare cosa sarebbe stata la nostra città se fosse risultato vincitore quel concorso, che invece (naturalmente) fu escluso in partenza, in quanto dichiarato fuori tema, perché naturalmente bisognava..., gli interessi erano costruire delle volumetrie, il centro direzionale e non certo del verde pubblico. A proposito del concetto generale, appunto, di rigenerazione, io vorrei anche fare riferimento, in generale, ad un termine preciso che, per esempio, ha usato e l'Architetto Renzo Piano, appunto per parlare di recupero e di rigenerazione urbana, in cui lui usa un termine molto preciso, che è rammendo, rammendare, non semplicemente ricucire, perché nel rammendo c'è un concetto in più rispetto alla semplice ricucitura di uno strappo di un tessuto urbano. Rammendare significa riconnettere le fila di un tessuto che vanno al di là del semplice tessuto urbanistico, ma significa anche investire il sociale e direttamente le persone che abitano in quel territorio. Io ho avuto..., mi avete sentito qualche volta ripetere questa cosa, mi ripeto, come tutti gli anziani spesso sono ripetitivo, io ho abitato sempre in questo territorio, fino a 1972 ho abitato a Latina Scalo, dopo sono passato a Latina, come si diceva allora sono andato a vivere in città, quindi ho avuto, ho vissuto sulla mia pelle questo territorio in tutta la sua ampiezza, dalla fascia collinare fino alla Marina. Ai tempi, ai tempi della mia infanzia, Latina Scalo non si chiamava Latina Scalo, si chiamava il villaggio ed è molto significativo questo appellativo, questo nominativo, perché indica esattamente un preciso rapporto tra aree urbanizzate e aree agricole, rapporto tra attività agricole e attività economiche. A quei tempi l'industria a Latina Scalo era rappresentata dallo zuccherificio, oggi Intermodale, da un mulino pastificio oggi abbandonato e subito dopo la ferrovia da un caseificio, il Caseificio Cuomo. C'era un'armonia tra le varie funzioni che nel tempo si è andata completamente esaurendo, è stata una depauperazione completa del paesaggio anche e anche del modo di abitare quel luogo. Il villaggio era anche detto villaggio perché, voi lo sapete, lo zuccherificio, la società proprietaria dello zuccherificio, aveva realizzato degli edifici per i propri dipendenti, uno di questi ancora è rimasto, è la palazzina che voi conoscete, dietro l'edicola del giornale, di fronte invece c'era un agglomerato, che era quello da cui nasce effettivamente il nome di villaggio, perché erano state realizzate delle villette a schiera sullo stesso criterio con cui era stato realizzato ad Ivrea il Villaggio Olivetti. Erano delle villette bifamiliari, due piani, era con gli orti a disposizione dei residenti, al piano superiore erano i dipendenti, al piano superiore si accedeva attraverso una scala esterna ad arco rampante molto simile a quella, purtroppo, che morirà del nostro Ufficio Postale. Devo dire questo perché la mia generazione, la cosiddetta generazione dei figli della guerra, ha vissuto dei cambiamenti

epocali veramente, si è passati da quel tipo di ambiente ad un progressivo depauperamento. Voi dovete immaginarvi che io da bambino facevo il bagno al Canale delle Acque Medie nei pressi dell'aeroporto, con delle acque limpidissime, anche se freddissime e contemporaneamente andavo d'estate al mare a Latina, sul litorale c'era un unico edificio fra Capo Quartiere e Foce Verde, dalla parte del litorale c'era un unico edificio, che era quello dove oggi mi pare ci sia il Cancun, perché quella era la colonia delle ACLI e mi mandavano lì a fare le mie vacanze estive. Era un paesaggio assolutamente incontaminato, ripeto, non c'è una costruzione salvo i poderi dell'ONC, si poteva fare il bagno perfino nel Canale Mastropietro. Se in questi poco più di 60 anni si è verificato un completo degrado, una deriva ed un consumo di suolo, di territorio di quello che oggi abbiamo davanti si può dire perché oggi dobbiamo necessariamente parlare di rigenerazione urbana e di recupero di qualità ambientale. Sicuramente non mi si può accusare di nostalgia, non sono nostalgico, non sto pensando di ritornare a quei tempi, perché contemporaneamente a queste cose che vi ho raccontato, che possono essere sicuramente dal punto di vista ambientale molto belle per chi le ha vissute, l'altra faccia della medaglia era la povertà. Stiamo parlando del dopoguerra, degli anni Cinquanta - inizio Sessanta, in cui, effettivamente, io vi posso anche dire che ho dei ricordi che non sono particolarmente felici. Io ero un bambino fortunato, abitavo in un'abitazione regolare, ma il mio compagno di banco abitava in una baracca e c'erano anche altre situazioni di questo tipo. Cosa vuol dire? Che noi non pensiamo adesso, con un progetto, di fare discorsi di rigenerazione urbana, pensare di ritornare esattamente a quel tempo, i discorsi sono che allora improvvisamente, cioè, improvvisamente, ad un certo punto si cominciava a parlare di sviluppo, sviluppo, sviluppo, crescita e sviluppo e si è costruito comunque dappertutto, non rendendosi conto di quello che si andava realizzando. Oggi abbiamo questo risultato, ma anche i fenomeni recenti, questo discorso del Covid oggi ci ha riportato in una condizione in cui dobbiamo, forse, riflettere su quello che sarà il nostro futuro. Io penso, quindi, che ben venga il discorso sulla rigenerazione urbana, ma il problema che noi oggi andiamo ad adottare queste delibere, queste sono semplicemente delibere che vanno ad introdurre nei nostri strumenti urbanistici delle norme per consentire ai privati, proprietari di fabbricati ormai in degrado o situazioni di degrado del nostro territorio di poter demolire e ricostruire, quindi andare a migliorare la qualità urbana e anche le condizioni delle abitazioni per quello che riguarda la sicurezza sismica ed il risparmio energetico. Questo è il quadro generale. Io penso che il futuro di questa città, puntare proprio sulla rigenerazione urbana e sul discorso della qualità ambientale sarà la prerogativa di tutte le nostre azioni, che abbiamo già intrapreso, anche per quello che riguarda i piani da riprogettare. Il progetto (secondo me) Upper sarà il progetto intorno al quale poi si svolgeranno tutta una serie di azioni, anche di interesse da parte dell'amministrazione pubblica, perché sarà il progetto guida e ci dirà esattamente - ci dice già oggi - in che direzione vogliamo andare, visto che spesso siamo stati accusati di non avere un disegno futuro di questa città. Per quello che riguarda in modo specifico quello che adesso andiamo ad adottare, cominciando da questa prima delibera, devo fare alcune precisazioni. La Legge Regionale 7/2017 intanto cominciamo a dire che non è una legge urbanistica, ma è più che altro una legge di tipo edilizio, in che senso dico questo? Tant'è che noi oggi la adottiamo ai sensi dell'art. 1 della Legge 36, quella che è la Legge Urbanistica, perché la Legge 7 va semplicemente ad introdurre delle norme tecniche per consentire, appunto, alcune operazioni di

tipo edilizio e sui fabbricati e non sulle aree. Quindi, non si tratta di pianificazione ma di una serie di operazioni che sono, appunto, come ho detto prima: demolizione e ricostruzione, cambi di destinazione d'uso, ampliamenti che si vanno ad attuare essenzialmente sui fabbricati, quindi si parte dai fabbricati. Quindi, i riferimenti urbanistici sono e restano il nostro Piano Regolatore e tutti gli strumenti attuativi che noi abbiamo in corso, ancorché decaduti non ha alcuna importanza in queste considerazioni. Dico questo perché noi andiamo semplicemente a recepire questa cosa, questa delibera, a partire dalla prima, dall'art. 3, non promuove un progetto di rigenerazione urbana, i progetti sono altri, l'abbiamo detto prima, il primo progetto nostro è Upper, ce ne saranno altri in cui interverrà il pubblico ed il privato, che è affidato soprattutto ai cosiddetti Print. Ma oggi noi, da oggi in poi, una volta adottata e approvata questa delibera, diamo ai privati di poter intervenire sulla loro proprietà, diciamo così, sui loro fabbricati. In uno degli incontri che abbiamo avuto con la Regione abbiamo subito precisato, è stata precisata una cosa, se vi ricordate per quello che riguardava, per esempio, la legge sul Piano Casa, la legge sul Piano Casa prevedeva espressamente per i Comuni la possibilità che, con propria deliberazione, il Comune potesse escludere totalmente alcune zone dall'applicazione di quella legge. In questo caso la Legge 7/2017 volutamente (ci è stato spiegato) non ha previsto una possibilità del genere, quindi anche quando noi adesso parleremo degli ambiti, diciamo che non dovremmo (teoricamente) mai utilizzare il termine esclusione, perché la Legge 7 si applica su tutto il territorio comunale, sul territorio urbanizzato e su quelle aree così (dopo, tecnicamente, vi spiegheranno meglio di me) come sono rappresentate dalla Carta dell'uso del suolo, perché - ripeto - la Legge 7 si applica sui fabbricati, quindi non pianifica, interviene per operazioni strettamente edilizie, anche se poi ci sono le implicazioni di carattere urbanistico, ma sono implicazioni derivate, non dirette. La pianificazione resta in capo al Comune, al Comune restano come riferimento le Leggi Urbanistiche, la 39, la Legge 36 dell'87 e successive modifiche. Questa è una domanda che ci siamo posti anche noi, se il Comune non ha alcuna possibilità di escludere alcune zone o, volendo, delle intere zone dall'applicazione di questa legge, allora non si capisce bene che cosa significa delimitazione degli ambiti di intervento. Delimitazione degli ambiti di intervento deriva dal fatto che comunque la legge, soprattutto lo specificano l'art. 1 e 2, dice che la gestione ed il governo della gestione del territorio resta in capo alla pubblica amministrazione, quindi è l'Amministrazione che deve in qualche maniera condurre queste azioni di trasformazione del proprio territorio. E siccome nell'art. 1 specialmente si dice che lo spirito della legge è quello, appunto, di rigenerare, rinnovare i tessuti, l'Amministrazione Comunale deve fare delle scelte sul proprio territorio, deve indicare quali sono i tessuti effettivamente degradati sui quali gli stessi privati vengono chiamati ad intervenire, perché comunque il Comune lo può fare, indipendentemente anche da questa legge. Questo è il significato, il discorso degli ambiti e i criteri con cui sono stati scelti la Regione li ha anche precisati. La delibera di indirizzo della Regione è uscita proprio in quei giorni in cui noi andavamo a colloquio con l'Ufficio di Piano Regionale ed è scaturita da allora e ci erano stati anticipati quei criteri, noi li abbiamo applicati già in anticipo. Brevemente vi posso dire come ci siamo comportati noi, poi, casomai, nell'illustrazione delle tavole si vedrà meglio. Noi siamo partiti intanto da una considerazione di carattere generale, quindi sulla base della Carta dell'uso del suolo, sovrapponendo alla Carta dell'uso del suolo la nostra pianificazione intera, quindi considerato anche, per esempio, la perimetrazione dei nuclei abusivi, voi sapete, noi

abbiamo 40 nuclei abusivi perimetrati e considerato che la legge appunto si rivolge, quindi viene applicata sull'edificato, cioè su quello che risulta edificato ma anche sui territori previsti in modificazione, cioè in trasformazione, previsti dagli strumenti urbanistici in trasformazione. Abbiamo posto noi in Regione il discorso dei nostri nuclei abusivi, il problema dei nostri nuclei abusivi è che i nuclei sono solo perimetrali, ma non sono stati pianificati. Quindi, di fatto rientrano nella categoria dei territori edificati, ma non di quelli suscettibili di trasformazione. A quel punto quindi abbiamo scelto di non prendere, per esempio, come ambiti di interventi le perimetrazioni che erano state approvate. Quindi, i nuclei abusivi dei quali, appunto, non abbiamo fatto ancora i Piani Attuativi sono stati trattati alla stessa stregua dell'edilizia sparsa esistente in tutto il territorio comunale. Inoltre, come criterio di carattere generale noi allora, a questo punto, vista l'enorme quantità di edilizia sparsa nel territorio, ci siamo presi come riferimento il nostro PRG, che vedete qui alle mie spalle. Noi abbiamo fatto considerazioni diverse tra l'area compresa in quella specie di cuneo, che è definita da un lato dalla mediana, dalla 148 e dall'altra dalla tangenziale nord, che è prevista dal nostro PRG ancorché non realizzata, all'interno di quest'area c'è di fatto la maggior parte delle costruzioni realizzate, all'interno di questa noi abbiamo fatto le scelte. Per cui all'interno di questo cuneo abbiamo - in qualche maniera - considerato anche i nuclei abusivi esistenti, abbiamo considerato soprattutto quelli già (in qualche maniera) uniti alle parti urbanizzate, ai perimetri dei Piani Attuativi vigenti. Abbiamo così dovuto superare quello che la Regione ci ha messo subito sull'avviso, che non vi passi in mente di perimetrare, di considerare come ambiti urbani tutti i perimetri di tutti i Piani Attuativi, perché questo non è lo spirito della legge, quindi verrebbe immediatamente bocciata. Abbiamo dovuto fare delle scelte, scegliere dei criteri sulla base di quello che ci diceva la Regione, ma confrontandolo poi su quella che è la condizione del nostro territorio. L'unica eccezione, se si può dire (in qualche maniera) eccezione, che abbiamo rappresentato correttamente alla Regione, è stata invece quella dei Borghi. Per i Borghi noi abbiamo deciso, invece, di utilizzare esattamente la perimetrazione dei Piani Attuativi vigenti, comunque vigenti, ripeto, ancorché decaduti e quindi anche, per esempio, tutto il Piano PPE della Marina, inglobando in questi, però, anche quei nuclei abusivi che risultavano confinanti con detti perimetri. Per il resto, per la parte principale della città siamo andati anche..., quindi rispetto ai criteri che vi ho detto prima, di carattere generale, abbiamo usato anche il criterio, diciamo, dell'esclusione, abbiamo cominciato a fare il discorso di dire sicuramente sono escluse le parti nuove della città, quindi è sicuramente escluso il Centro Direzionale. Sono esclusi i quartieri. Sto parlando degli ambiti, perché la legge invece si applica su tutto il territorio. I quartieri di espansione, quindi i quartieri Q e all'interno invece di quelle aree che sono le R, che sono il tessuto più storico della nostra città, siamo andati ad individuare quelle che potevano essere le zone maggiormente degradate e maggiormente bisognose di interventi di rigenerazione, perché questo poi comporta per noi anche interventi di opere di urbanizzazione. Io mi vorrei fermare qui, avevo altre considerazioni ma preferisco fermarmi ed eventualmente, secondo quello che mi suggerisce il Presidente, passare la parola ai tecnici per l'illustrazione delle tavole. Volevo solamente aggiungere, guardate che la delibera che delimita gli ambiti di intervento oggi, ma anche previsto dalla stessa legge, non è l'unica, inamovibile e sola, cioè, la Regione stessa prevede che noi possiamo, poi, anche in fase successive, approvare più delibere. Noi abbiamo ritenuto di fare questa prima scelta così come sono, individuando quindi, in qualche

maniera, un criterio generale che le comprende tutte e comprende tutti gli ambiti così come li abbiamo individuati, poi, visto che ci sarà poi anche l'iter di adozione, quindi c'è la pubblicazione e le osservazioni, manderemo le delibere con le osservazioni, andranno in Regione, ci saranno eventuali osservazioni della Regione, quindi avremo poi modo, attraverso poi la discussione che ci sarà in Commissione, naturalmente, prima che in Consiglio e le controdeduzioni alle osservazioni, eventualmente modificare queste tavole, il perimetro di questi ambiti, che oggi, però, io ritengo sia corretto che restino in questo momento così, poi vediamo con l'approvazione definitiva le modifiche che si potranno fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Assessore. Un suo supporto, io non ho seguito la Commissione Governo del Territorio, quindi adesso credo che l'Architetto Abaterusso inserirà a video le tavole e procederà anche lui ad una illustrazione tecnica delle tavole stesse, dico bene Assessore?

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Sì, sì, facciamo l'illustrazione delle tavole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Bongiorno Architetto Abaterusso, benvenuto nel Consiglio Comunale. Le cederei la parola e anche, poi, la possibilità di inserire in condivisione con tutti i Consiglieri Comunali, gli Assessori presenti le tavole di questa prima delibera, che è la n. 27, con, chiaramente, la sua illustrazione tecnica. Prego.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io sento un ritorno, scusate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Castaldo, se chiude il microfono per cortesia.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Siamo in stanza assieme.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Ho chiuso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È ancora aperto Assessore. Adesso è chiuso. Prego Architetto.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Buongiorno a tutti e grazie Presidente. Io parlo a nome, naturalmente, dei colleghi che hanno lavorato con me all'Ufficio di Piano. Ringrazio la dirigente ed il responsabile che è l'Architetto Spagni e passerei immediatamente al..., poi mi dice lei, Presidente, se interrompere, se sono troppo lungo. Non ci siamo dati un tempo, quindi cercherò di essere breve.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ne ho idea Architetto. Sono cose tecniche, per me anche abbastanza di difficile comprensione.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Non lasciateci troppo spazio, perché poi gli architetti si allargano sempre.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giudichi lei il tempo necessario.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Spero di essere comprensivo per tutti, in modo da lasciare il tempo della discussione. Provo a condividere subito le immagini, chiedo un attimo di pazienza. Lo vedete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, vediamo.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Perfetto. Benissimo. Quello che ha detto l'Assessore naturalmente riguarda l'art. 3, è andato anche avanti nei dettagli, consentitemi un passaggio indietro, nel senso che volevo puntualizzare le procedure che abbiamo utilizzato, accennate dall'Assessore, però in termini tecnici cosa sia significato. L'applicazione della Legge 7 del 2017 è strettamente connessa a quanto indicato dall'art. 1 comma 7, cioè si applica questa legge sulle porzioni di territorio urbanizzato. La definizione di porzione di territorio urbanizzato la legge chiaramente le stabilisce in tre punti, uno che riguarda la Carta dell'uso del suolo, come diceva l'Assessore, in alcune sue componenti la Carta dell'uso del suolo è uno studio, appunto, che è partito dal Corine Land Cover, cioè uno studio europeo, che poi è stato dettagliato anche a livello regionale, fino al suo ultimo aggiornamento del 2016, che la Regione dice di tenere in considerazione per individuare le porzioni di territorio urbanizzato. Quindi, una componente è quella della Carta dell'uso del suolo e l'altra componente riguarda, invece, la lettura del Piano Regolatore vigente. Il Piano Regolatore vigente sia nelle sue parti attuate e quindi, diciamo, in tutti i comprensori edificati che nelle sue parti da attuare. Questi tre oggetti: cioè il Piano Regolatore e la CUS, avete tutti i...(incomprensibile)..., fanno parte di un unico oggetto che permette la definizione di porzioni di territorio urbanizzato che qui vedete rappresentate in carta da zucchero. Cosa ci dice? Abbiamo iniziato a fare naturalmente anche dei calcoli, su una superficie comunale di 278 chilometri quadrati abbiamo che le porzioni di territorio urbanizzato così come identificate sono 7.673 ettari, cioè

circa il 28% dell'intero territorio comunale. Devo dire che più di un quarto, quasi un terzo del territorio comunale di Latina è costituito da questo costruito che, come vedete in alcune parti, Latina Scalo, il centro della città, Marina o i Borghi è addensato, in altre situazioni è (come viene detto in gergo) uno sprawl, cioè una diffusione purtroppo informe, contraddicendo, forse, anche la natura stessa della città di Latina, della sua fondazione. Definite le porzioni di territorio urbanizzato un altro aspetto che la legge definisce chiaramente, sempre l'art. 1, il comma 2, sono le aree su cui non si applica, la legge non si applica perché ci sono naturalmente delle esclusioni. Queste esclusioni che riguardano i vincoli di edificabilità assoluta noi li abbiamo costruiti attraverso un regesto di diversi vincoli che sono presenti sul territorio comunale, a partire da quelli paesaggistici. Naturalmente questi ne sono alcuni, quelli desunti dalla tavola B del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale recentemente approvato, per esempio quelli della difesa del suolo, quindi del PAI, del Piano di Assetto Idrogeologico adesso confluito nel Piano dei Bacini dell'Appennino Centrale. Oltre questi, naturalmente, ci sono tutti una serie di vincoli, di distanze che riguardano i vincoli sulla sicurezza, quindi, che ne so, i vincoli cimiteriali o piuttosto i vincoli aeroportuali o piuttosto i vincoli stradali, ci sono a questi, che fanno parte di tutte quelle aree da escludere, da escludere tra virgolette, poi specifico meglio ed infine, naturalmente, quello che potrebbe accadere con la definizione di una cartografia dei vincoli di un Comune che può essere una cartografia che si incrementa nel tempo, nel senso che i vincoli non sono quelli definiti oggi e per sempre, ma pensiamo per esempio ai vincoli archeologici, ci può essere un nuovo scavo, si trovano i resti di una precedente conurbazione, quindi diventa un'area archeologica e scatta un nuovo vincolo che determinerebbe, naturalmente, l'apposizione di un vincolo dichiarativo per esempio, e che, a quel punto, limiterebbe l'applicazione della legge. Infatti negli incontri regionali gli aspetti relativamente ai vincoli che ridurrebbero l'applicazione della legge ci hanno detto di considerarli in maniera naturalmente sostanziale per la difesa del vincolo, non scherziamo, ma nella logica, invece, della... e veniamo qui a questo elaborato diciamo di sintesi, che con l'Ufficio abbiamo deciso di elaborare, nella logica di pensare le parti vincolate come aree di delocalizzazione degli interventi, al fine di recuperare anche quei valori ambientali, culturali, al fine di mettere in sicurezza il territorio e contestualmente garantire la possibilità di trasformazione degli stessi. Lo sviluppo quindi dalle porzioni di territorio urbanizzato, la sommatoria dei vincoli ha portato alla definizione di questo elaborato di sintesi, che già in nuce ha delle sue considerazioni, dei suoi aspetti definiti a partire, naturalmente, da quei principi dati dall'Amministrazione con la delibera di Consiglio Comunale 84/2018. Ci piace ricordare che questa nostra componente tecnica, diciamo, si avvicina a quella definizione di urbanistica che è politica tecnicamente assistita, cioè le scelte non sono tecniche, esclusivamente tecniche, ci sono delle scelte politiche, appunto come individuate ed indicate dall'Assessore, il tecnico poi esegue nel rispetto, naturalmente, dei distinti ruoli, quindi nell'applicazione delle norme a quella visione di città. In questa visione di città abbiamo ricostruito gli elementi fondamentali su cui instaurare i processi di rigenerazione urbana individuando quattro parti di città, quattro parti città legate, naturalmente, una prima a Latina Centro, soprattutto nel suo rapporto, poi, tra il centro città e la campagna, che forse nel tempo, dalla sua fondazione ad oggi, è andato un po' perdendosi; Latina Scalo ed il suo ruolo soprattutto nel raccordo con le altre conurbazioni, ma anche con le connessioni di livello interregionale; l'altra parte di città, l'altra città se vogliamo, che è

quella di Latina, della Marina di Latina che ha altri differenti pregi e valori, dalla dune, la parte costiera. Ognuna di queste città con una propria forza e carattere, che sicuramente voi conoscete anche meglio di me, che li distingue. Ed infine un altro elemento fondamentale, che li abbiamo chiamati caposaldi nel territorio aperto, che sono i Borghi di Fondazione, su cui naturalmente gli interventi di ricostruzione, di rigenerazione, di trasformazione potranno permettere la loro valorizzazione attraverso un recupero anche filologico del ruolo della piazza, dei rapporti così com'erano stati pensati, ricordando (appunto) che Latina è la città razionalista per eccellenza. Quindi, definito questo quadro di coerenze diciamo, possiamo chiamarlo così, un insieme di studi preliminari, andiamo alla definizione dell'art. 3, cioè delle parti della legge che riguardano la ristrutturazione edilizia e la ristrutturazione urbanistica, oppure la demolizione di ricostruzione fino al 30%. Questo la legge prevede che possa avvenire all'interno di ambiti specifici e, così come ricordato dall'Assessore, questi ambiti che noi abbiamo definito (adesso ve li mostrerò) partono naturalmente dalla definizione di alcuni criteri generali. Vi sono dei criteri normativi, cioè quelli dettati (come vi dicevo poc'anzi) dall'applicazione della legge, ci sono dei criteri, li abbiamo inquadrati tra quelli normativi, che perseguono un disegno della volontà dell'Amministrazione, definita con la delibera 84/2018, la loro estensione degli ambiti, anche qui lo diceva l'Assessore Castaldo, cioè la Regione nelle sue applicazioni o meglio nelle sue circolari aveva chiaramente detto che non tutto il territorio potesse rientrare ed essere configurato come unico ambito, quindi bisognava fare delle scelte prioritarie. Naturalmente non esclude che la possibilità di applicare una successione di ambiti, per cui sembra di pianificare il territorio, però bisogna partire da alcune priorità e queste priorità sono state individuate. Come vi dicevo, nell'articolo 3 si parte dalla lettura del Piano Regolatore oggi vigente, quindi ad esclusione delle zone E, che sono quelle qui che vedete rappresentate, le zone E da D.M. 1444/68 che sono rappresentate in bianco, invece tutte le parti colorate che potete apprezzare sulla tavola riguardano il tessuto edificato, edificabile nelle previsioni di PRG, cioè ci sono quartieri costruiti e ci sono delle parti, per esempio qui c'era l'idea della Fiera Annonaria, lungo la strada che collega Latina a Latina Scalo e poi, naturalmente, in viola ci sono le aree industriali, comprendendo anche le aree ASI e così via e poi in toni (diciamo) sull'arancione e giallo ci sono i quartieri residenziali. Così come c'è stata, quindi, la lettura sul Piano Regolatore vigente poi c'è questo dettaglio sull'esclusione di cui vi parlavo delle aree inedificabili, le aree inedificabili che sono i corsi d'acqua naturalmente, le fasce di rispetto delle strade, il centro storico come individuato da BTPR, a cui noi abbiamo inserito tutta un'altra serie di edifici, che riteniamo siano da tutelare per il loro valore storico e comunque sono già stati riconosciuti da diverse delibere degli anni passati, in una delibera di Consiglio Comunale sugli edifici di fondazione del 124/2003 oppure delle esclusioni del Piano Casa, cioè di alcuni edifici e si fa riferimento sempre a quegli edifici di un certo valore storico, di permanenza storica e culturale che riteniamo debba essere conservato, soprattutto evitando l'ipotesi di demolizione e ricostruzione in quei casi che comunque sono esclusi nelle aree..., cioè per gli edifici pubblici quelli possono avvenire attraverso altre procedure. In conclusione quindi, come vedete, la somma (ribadisco) del Piano Regolatore con la Carta dell'uso del suolo, che vedete in azzurrino, sottraendo i vincoli di inedificabilità abbiamo le porzioni di territorio urbanizzato su cui applicare l'art. 3. E qui è stata, poi, compiuta la scelta degli ambiti. La scelta degli ambiti individuando le quattro città di cui vi avevo parlato precedentemente,

quindi: Latina Centro, Latina Scalo, i Borghi, identificati ognuno con un proprio codice, vedete, sui documenti ci sono anche le estensioni di queste aree ed infine la Marini di Latina. Allora, all'interno, poi, della singola parte di città abbiamo distinto, come vedete, non so se riuscite a vedere bene, ci sono dei codici, quindi un ambito riguarda l'ambito LC01, che è un ambito che riguarda il rapporto tra Latina Centro e Latina Scalo, oltre, naturalmente, con LC02 e LC04 sono rappresentati due altri ambiti e insieme ad LC01 costituiscono quelle porte di accesso alla città. Ora, un altro dei criteri di cui parlavo prima, parlava prima l'Assessore, di scelta dell'ambito ha riguardato anche la tipologia funzionale, sia un approccio morfo-tipologico sulla natura dei fabbricati esistenti, ma anche da un certo punto di vista funzionale. È innegabile che le esigenze che dovessimo avere nelle parti est ed ovest della città, cioè gli ingressi sulla Pontina avranno un carattere che sono prevalentemente industriale, artigianale, commerciale, hanno un carattere completamente differente dalla parte settentrionale, dove riguarda la riqualificazione anche fisica e funzionale di propaggine dell'insediamento residenziale. LC03 sono quei quartieri all'interno del tessuto consolidato, come diceva l'Assessore, cioè dall'unitarietà della città in considerazione è stata fatta un'operazione di sottrazione, quindi dal tutto della città sono stati sottratti una serie di interventi della città più recente o di quella pianificata o che comunque non richiedeva un particolare, almeno in questa fase, potrà richiederlo successivamente, la Legge 7 non ha una scadenza, non è come la legge sul Piano Casa, c'è una torre solitamente diffuso che li associa al Piano Casa e Rigenerazione Urbana, no, la Legge sulla Rigenerazione Urbana è una modalità di approccio che arrivava alla risoluzione di alcune tematiche che, voglio dire, in questa fase della crescita della città richiedono un necessario ripensamento. Quindi, LC starebbe per Latina Centro 03 e l'ambito di riferimento della città consolidata. Con LC05 (come vedete) abbiamo individuato un'altra porzione di territorio da riqualificare, proprio per quella logica che vi dicevo che è interessata dalla possibilità di realizzare il bypass a nord della città e ad oggi sarebbe impossibile realizzare per la presenza di edifici, naturalmente legittimi o legittimati, perché poi l'applicazione va fatta sempre sugli edifici legittimi o legittimati e quindi attraverso (all'interno dell'ambito) la demolizione e la ricostruzione, lo spostamento dell'edificato in aree più distanti sarebbe pensabile riprendere, far rivivere le indicazioni previste dal Piano Regolatore vigente. Le stesse considerazioni, cioè di natura diversa in funzione del tipo di città, le abbiamo avute anche nei confronti di Latina Scalo. A Latina Scalo abbiamo individuato due ambiti prevalenti, naturalmente la cosa importante è che all'interno di ogni singolo ambito possono essere fatte le operazioni di pianificazione, quindi le delocalizzazioni e la Regione ci aveva detto che non dovessero essere né troppo piccoli, né troppo estesi, dovessero includere parti edificate e parti libere, dove poter fare, naturalmente, quegli eventuali trasferimenti di cubatura, però sempre all'interno di uno stesso ambito. Eventualmente si parlava con la Regione, negli incontri che abbiamo avuto, nella divisione in sub ambiti, garantendo naturalmente il soddisfacimento sempre degli standard, come previsti appunto dall'art. 8 della legge di riferimento. L'ASI certamente è esclusa. Come dicevamo (allora) per quanto riguarda Latina Scalo ci sono due ambiti, un ambito prevalentemente produttivo ed artigianale e l'altro, invece, che fa riferimento all'ex...

ASS. CASTALDO FRANCESCO

...(Intervento fuori microfono)...

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Sì, a Latina Scalo. È nella zona dell'Intermodale, invece l'altro quartiere, l'altro ambito individuato è sulla parte residenziale, dove è evidente una carenza di standard di opere anche di urbanizzazione primaria e quindi gli interventi che dovranno prodursi tenderanno a garantire il soddisfacimento sia degli standard urbanistici, ma anche di quei sottoservizi, al fine di garantire un miglioramento complessivo ambientale. Questione ambientale che naturalmente della Marina diventa centrale. Come vedete l'ambito individuato è anche molto più ampio rispetto il costruito, ma questa è stata proprio una scelta, perché l'idea possibile è quella di delocalizzare il più possibile gli interventi, cioè l'edificato che oggi è presente lungo costa di spostarlo nella parte immediatamente dietro, quindi garantire una continuità, poi, tra il parco adiacente e il fronte mare, ricostruire quindi un rapporto corretto tra pieni e vuoti all'interno della città. Questa cosa garantirebbe la dotazione di standard, la valorizzazione, trasformazioni, occasioni e valorizzazione, cioè la tutela va di pari passo con la valorizzazione, indubbiamente, abbandonare il terreno non vuol dire tutelarlo e, di conseguenza, le operazioni di demolizione e delocalizzazione (come dicevamo) sono finalizzate a queste finalità. L'ulteriore (infine) città di cui vi parlavo, che è individuata con una serie di ambiti, è relativa ai Borghi. Come ha indicato l'Assessore sono prevalentemente indicati i Borghi, il Piano Particolareggiato dei Borghi di Fondazione, lì dove è stato possibile, andando, però, non ad includere delle aree vuote, che evidentemente è un errore cartografico, può essere anche di derivazione di Carta dell'uso del suolo, siamo stati sufficientemente stretti, ma garantendo la possibilità in qualsiasi Borgo di permettere quelle diradazioni al fine di valorizzare il progetto unitario. Questo processo è un processo che è di costruzione anche del territorio, quindi apprezzare questi Borghi come elementi cardine all'interno della diffusione su tutto il territorio comunale. Oltre naturalmente gli allegati, questi allegati generali, poi c'è su ogni singolo..., è stato fatto anche un dettaglio (come vedete) nella rappresentazione qui di lato, un dettaglio a maggior scala, che naturalmente definisce, poi, in maniera più puntuale il perimetro di riferimento. Ecco, un'altra cosa importante è che le applicazioni, poi, all'interno di questi ambiti avverranno da parte dei cittadini con l'applicazione della Legge 36/87, quindi attraverso interventi anche di Piani Attuativi. Cioè, pensiamo di poter trasformare, recuperare una parte di questo Borgo, alcuni edifici incongrui diciamo, ferma restando la loro legittimità, ripeto, che è presupposto di legge, possono essere spostati altrove, si recuperano degli spazi a verde o degli spazi standard, al fine di garantire un corretto intervento ed un miglioramento della qualità della vita. Detto questo, io non so Presidente, credo di aver terminato, spero di aver detto tutto, poi, eventualmente, posso rispondere alle domande, secondo quello che avrete bisogno, dei chiarimenti. Mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì Architetto, la ringrazio per la sua illustrazione. Se chiude il microfono Architetto, sennò abbiamo il ritorno in cuffia. Bene. Quindi dopo questa prima fase di relazione, illustrazione della proposta n. 27 passo, quindi, ad aprire la fase degli interventi, interventi che (vi ricordo) possono essere prenotati da parte dei Consiglieri Comunali utilizzando la chat del sistema Sisk Webex o

mandando direttamente un messaggio a me sul canale WhatsApp. Tra gli iscritti a parlare ho al momento il Consigliere Carnevale, al quale quindi vado a dare la parola. Prego Consigliere.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

È attivato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È attivato. Sì, sì, la sentiamo.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Grazie presidente. Preliminarmente, Presidente, vedo che per quanto riguarda la delibera odierna c'è un parere di regolarità tecnica dal responsabile del Servizio ...(incomprensibile)..., però a proposito vorrei anche, successivamente al mio intervento, che mi venga dato conforto sull'esatto percorso dell'iter amministrativo che si è seguito anche dal Segretario Generale, nel momento stesso che, al di là della pubblicazione, osservazione, tutto l'iter che sappiamo, che comunque è esattamente prescritto anche nella Legge sulla Rigenerazione Urbana che deve essere seguito, riportato anche nella delibera, è vero pure che la 33 del 2013, all'art. 39, quando parla di trasparenza delle attività di pianificazione e governo del territorio impone che la documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione o approvazione delle proposte, quindi parliamo..., questa è una proposta di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica, in variante allo strumento urbanistico generale, comunque denominato vigente, nonché delle proposte di trasformazione urbanistica e di iniziativa privata o pubblica, a fronte dell'impegno... realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri, è pubblicato in una sezione apposita nel sito del Comune interessato, continuamente aggiornata. Io, sinceramente, fino all'altro ieri sono andato a vedere sulla pagina del Comune, sulla Trasparenza e non ho trovato nulla di questo, non vorrei che possa essere oggetto di un ricorso e quindi compromettere tutto il percorso per quanto riguarda questa legge, quindi sarebbe opportuno il conforto da parte del Segretario Generale in merito all'esatto iter che si sta seguendo, perché - ripeto - quello è un articolo, espressamente fa riferimento ad una norma precisa con l'art. 39, dove di fatto (secondo me) è bene stare un pochino più tranquilli. Venendo, poi, a quello che è di fatto l'oggetto attuale della Legge sulla Rigenerazione Urbana, quindi entrando un po' nel merito, io, Presidente, in quarta liceo avevo un mio carissimo amico che per tutto l'anno a Biologia, c'era il Professor Filomeno, non si era mai fatto interrogare, perché di fatto non aveva mai portato nulla, non aveva mai studiato, non aveva prodotto nulla in quella materia, è arrivato alla fine, che mancavano cinque giorni alla fine del liceo, alla fine del quarto anno e anche in quell'occasione si andò a giustificare, dicendo che non aveva potuto fare i compiti il giorno prima. A me mi sembra tanto che questa delibera di oggi abbia più o meno lo stesso sapore, di fatto una delibera fatta velocemente per poter giustificare una completa inattività da parte di questo settore, di tutta l'Urbanistica in questi anni di mandato, quindi siamo a quattro anni e due mesi di mandato e per cercare di metterci una pezza si cerca di dare importanza all'attuazione del Piano Casa. Un Piano Casa che, ricordiamo, è stato fatto e pubblicato esattamente tre anni fa dalla Regione Lazio, proprio a luglio 2017, dove quindi, evidentemente, se andiamo a

vedere nel merito, ci rendiamo facilmente conto che la pezza che è stata messa di fatto è ancora peggio del buco. E a che cosa mi riferisco. Mi riferisco al fatto che se noi andiamo, ad esempio, a vedere tutte quelle che sono le premesse inserite nel corpo della delibera ci rendiamo conto che sono tante belle parole, per carità, del resto sono state - in qualche maniera – ricopiate, riportate fedelmente quelle che stavano nell'art. 1 della legge stessa. Qui si parla di miglioramento della qualità ambientale, recupero degli immobili, copertura e verde, promozione dello sviluppo del verde urbano, realizzazione di interventi per la regimentazione ed il recupero delle acque piovane. Si parla di favorire il riuso dei complessi edilizi e di edifici storici in degrado, in abbandono, dismessi o utilizzati o via di dismissione e di ...(incomprensibile)... Ancora, questa è ancora meglio: riqualificazione dei Borghi e delle periferie con l'obiettivo della loro effettiva integrazione con la città, valorizzazione e all'incremento di spazi pubblici, piazze, ambiti, aree pedonali, eccetera e potenziamento, realizzazione di spazi destinati ad attività culturali. Cioè, per carità di Dio, di fronte ad una cosa del genere chi è che può dire di no, però le premesse sono completamente scollegate con quello che poi è il corpo della delibera. Sembra quasi una lettera d'amore che il fidanzato scrive alla fidanzata, dice: "I tuoi biondi capelli. Sei alta, bellissima, occhi azzurri. Stupenda. Miss Mondo", però poi non s'accorge che dall'altra parte ha, magari, una persona che è completamente diversa da quella descritta. E qua più o meno siamo nella stessa situazione, vivaddio, per carità, con gli occhi dell'amore si vede tutto, ma quando parliamo di amministrare è cosa ben diversa. E a cosa mi riferisco in particolare. Mi riferisco che la Legge sulla Rigenerazione Urbana e partendo anche dalle premesse, bellissime che ha fatto il nostro Assessore, che ha ricordato i suoi anni adolescenziali, dove c'era praticamente una urbanistica completamente diversa, perché giustamente fa riferimento a quello che era il dopoguerra, fa riferimento, quindi, a quella che era la legge di riferimento del dopoguerra, che poi è quella che è arrivata sino ai nostri giorni, e che, praticamente, iniettata interamente ad una costruzione, ad una urbe che andava verso lo sviluppo, andava verso l'edificato. Bisognava, in qualche maniera, creare economia e andare a ricostruire un tessuto che era completamente sfaldato, che era tutto da fare. Questo è arrivato fino ai nostri giorni, questo però è ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... abbiamo, che viene in qualche maniera intercettato dalla Legge sulla Rigenerazione Urbana, che però non trova riscontro con quello che è il nostro caso di oggi. In particolare la Legge sulla Rigenerazione Urbana al di là dei principi, che ho detto che sono ineccepibili, dell'art. 1, si sviluppa probabilmente, anzi sicuramente rispetto ad una gradualità di interventi ed il fulcro che doveva essere in qualche maniera sviluppato, implementato, favorito per avere una rigenerazione urbanistica e non edilizia, come invece stiamo facendo, era proprio dando importanza e dando forza all'art. 2 di questa legge, Presidente, perché solo con l'art. 2 si sarebbe potuto mettere in moto quel meccanismo che avrebbe probabilmente, sì, quello determinato quello che abbiamo letto, la riqualificazione di Borghi, l'incremento di spazi pubblici, piazze, ambiti, aree pedonali, ma mi spiegate, Assessore, mi spiegate, qualsiasi tecnico che oggi è lì, come pensano di realizzare tutte queste belle cose con la semplice demolizione e ricostruzione all'interno degli ambiti? Cioè, io ho la mia abitazione vecchia, vetusta, ho bisogno di fare qualcosa in più, demoliscono, ricostruisco con il 30% in più e là è finito. Posso cedere delle aree, posso fare monetizzazione, ma non è quel volano che veramente può mettere in moto lo sviluppo e la modificazione e la vera ratio di questa legge, che è appunto quella di rigenerare. Oggi con quello che

stiamo facendo non stiamo realizzando nulla. Stiamo semplicemente parlando di una norma edilizia. Stiamo semplicemente parlando di una norma che è l'evoluzione, tra virgolette, del Piano Casa, non è una cosa diversa, per modo di dire evoluzione, perché tutto quello che doveva essere fatto non è stato fatto, ossia l'art. 2. L'art. 2, adesso vedo se lo ritrovo, perché per quanto io ho cercato di stimolare l'Assessore in sede di Commissione affinché aggiustasse un pochino il tiro, ha detto che l'art. 2 va da solo, va da sé, non ha bisogno di nulla. Ma non è così Assessore, basta leggerlo l'art. 2 e se lo leggiamo, leggiamo al comma 4, ad esempio, che dice che il Comune nel perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1, approva con le procedure di cui al comma 6 i programmi di rigenerazione urbana, indicando strategia localizzativa, schema di inquadramento, prescrizione da seguire nelle progettazioni ed interventi quota di alloggi destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica, opere pubbliche o di pubblico interesse da realizzare, ossia tutta una serie di paletti, tutta una serie di indicazioni, tutta una serie di prescrizioni che noi avremmo dovuto dare affinché veramente si poteva mettere in moto questo volano, che oggi non abbiamo realizzato, anzi, anzi, noi abbiamo compromesso lo sviluppo di questa città e a tal proposito io faccio appello alla Ciolfi. Maria Grazia, io ti chiedo veramente di valutare quello che si sta compiendo oggi. Oggi si sta mettendo fine in maniera definitiva al possibile sviluppo della Marina di Latina. Noi abbiamo perimetrato tutto il lungomare di Latina, dove di fatto andiamo ad annullare qualsiasi ipotesi di recupero, di piano, di strategia, ma qual è la visione che noi abbiamo di questa città oggi. Qual è la visione che noi abbiamo rispetto alla Marina di Latina. Non potremo fare più niente, perché nel momento stesso in cui, torno ad un esempio pratico, io oggi ho la possibilità di demolire il mio rudere e ricostruire il 30% in più e lo faccio, perché l'ambito me lo permette di farlo sulla Marina e dopo, domani se io devo fare una viabilità, se io devo fare una traslazione delle aree per favorire, ad esempio, le opere ricettive sul lungomare, come posso fare tutto questo, non lo potrò più fare. Vi dovete fermare. Questo art. 3 così come viene oggi approvato, con questi ambiti significa compromettere irrimediabilmente lo sviluppo della nostra Marina. Io, veramente, Maria Grazia, tu hai cercato in qualche maniera di seguire, nel bene o nel male, di fare la tua parte, oggi votando questa delibera si finisce tutto, è tutto inutile. Non potremo più fare, prevedere nulla e del resto questa filosofia la andiamo anche a leggere facilmente tra le righe dei criteri utilizzati nell'individuazione degli ambiti territoriali, se andiamo a pagina 10, la pagina 10: "Esclusione delle previsioni strategiche di PRG e non attuate", cioè, qui danno i criteri in base ai quali si è deciso di escludere delle previsioni strategiche del PRG. Qui dice: "Sono state escluse, quindi, perché sono ritenute – per converso, per l'opposto - strategiche (quindi sono state ritenute strategiche) le grandi aree inedificate nella zona industriale di Borgo Piave, la zona nord a servizio lungo via Quartaccio per localizzazione logistica e della Fiera Annonaria". Cioè, le opere strategiche che questo Comune, che questa Amministrazione esclude perché possono essere compromesse sono la zona industriale di Borgo Piave, non la Marina di Latina, la zona industriale di Borgo Piave. Quindi, ripeto, io capisco che ormai state al tempo di recupero e qualche cosa doveva essere fatto, ma voi oggi state compromettendo tutto un percorso per questa città. Non vi mettete dalla parte di chi domani potrà dire: "Quelli prima di noi hanno fatto un disastro". Allora fermiamoci su questa delibera. Ritorniamo in Commissione. Valutiamo attentamente, perché, ripeto, oltre a non dare seguito a quelle che sono le vere premesse si creano dei danni irrimediabili, irrimediabili, nel momento stesso in cui partirà l'art. 3, dando l'opportunità a tutti quelli che

hanno un'abitazione sul lungomare, di demolire e ricostruire non avremo più la possibilità di fare nulla. Sarà tutto quanto compromesso, completamente compromesso. Allora, potrei anche continuare rispetto (ad esempio) a tutta una serie di valutazioni anche di carattere tecnico, che probabilmente non trovano in questo momento conforto, come ad esempio parlando degli ambiti dei nuclei abusivi, ma vivaddio, intanto gli ambiti dei nuclei abusivi sappiamo perfettamente (sempre ritornando al discorso di prima) solo con l'art. 2 si può avere una pianificazione all'interno dell'ambito che dia l'opportunità di fare le strade, di fare quindi la viabilità, di fare le piazze, di fare opere di urbanizzazione primaria e secondaria, non di certo l'individuazione di un ambito o la famosa demolizione e ricostruzione e finisce là, cosa completamente diversa. E poi, siccome sappiamo che la legge parla chiaro, l'Assessore ha ripetuto tante volte che qui ci riferiamo all'edificato legittimo o legittimato, ma quante sono oggi le persone che sono in attesa di veder riconosciuta la loro concessione in sanatoria dopo 10, 15 anni, 20 anni che ancora non l'hanno ottenuta, tutte queste persone non potranno, di fatto, poter neanche minimamente attingere a questa delibera di oggi. Allora sarebbe stato forse opportuno dare gli strumenti a quell'Ufficio per poter evadere il prima possibile tutte le domande oggi giacenti e forse dopo avrebbe potuto raggiungere quelli che erano gli obiettivi che si stava prefiggendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La devo invitare a concludere Consigliere Carnevale.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Vado a conclusione, perché (ripeto) tutta una serie di valutazioni che posso anche continuare a fare Presidente, ma oggi il problema vero è soprattutto sulla Marina. Io chiedo veramente di soprassedere, fermarci un attimo, perché se approviamo questo ambito determiniamo la fine definitiva di qualsiasi ipotesi di sviluppo della nostra Marina, l'importante è che tutti siamo, tutti siete consapevoli di questa grave situazione che si può determinare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visto che il Consigliere Carnevale aveva chiesto dei chiarimenti sull'iter di approvazione della delibera chiamerei la Segretaria Generale, che penso abbia sentito quanto detto e quanto chiesto anche dal Consigliere, se con un suo intervento di natura prettamente tecnica può fornire risposte, prima del prosieguo della discussione, riguardo a quanto è stato detto e richiesto dal Consigliere Carnevale.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Scusatemi, mi ero un attimo assentata. Presidente, mi può riformulare la domanda?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Consigliere Carnevale ha posto una serie di quesiti su tutto quello che è l'iter di questa particolare proposta di deliberazione e anche per quanto concerne tutto quello che è previsto a livello

di trasparenza e pubblicazione degli atti che questa delibera è particolare in sé e quindi richiede. Se vuole glielo posso anche far riformulare dal Consigliere.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Se il Consigliere vuole, altrimenti faccio una sintesi io.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Sì, Segretario, praticamente ho chiesto, al di là del famoso iter, che comunque è previsto già nella norma, nei 30 giorni per la pubblicazione, 30 per le osservazioni, controdeduzioni e quant'altro, io chiedevo se era stato adempiuto quanto previsto nell'art. 39 della Legge 33/2013, ossia trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio, dove l'art. 39 al comma 2 dice che "la documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale, comunque denominato vigente, nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica, in attuazione dello strumento urbanistico vigente, che comportino premialità edificatoria a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della concessione di aree e volumetrie per finalità di pubblico interesse (siamo nel nostro caso) è pubblicata nella sezione apposita nel sito del Comune interessato, continuamente aggiornata". Siccome qui parla delle proposte e quindi siamo in questo campo ed io ho verificato che sulla pagina dell'Amministrazione Trasparente non è stato pubblicato nulla, volevo il conforto da parte sua che non fosse oggetto di un potenziale ricorso al TAR, con annullamento di tutto quello che è l'iter che è stato impostato. Tutto qui.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Consigliere, ascolti, io le dico che sulla pagina non è stata messa. La pagina viene alimentata dai dirigenti e quindi, ovviamente, per ogni proposta loro seguono l'iter, quindi sulla pagina non c'è. Per il parere che chiede lei onestamente mi deve dare un pochino di tempo, io verifico la norma e le dò la risposta tecnica precisa, così, insomma, fatta così la domanda, Consigliere, mi imporrebbe veramente una risposta un pochino superficiale, che non le voglio dare. Quindi, la sua domanda adesso è precisa, l'applicazione della norma di Trasparenza sulla proposta e non...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Certo.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

...sull'atto deliberativo approvato.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Legge 33/2013, art. 39 comma 2.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No, no, è la Legge 33, quella sulla Trasparenza. Quindi, la domanda è questa: la proposta sarebbe dovuta essere stata pubblicata in Amministrazione Trasparente prima dell'approvazione in Consiglio Comunale o semplicemente dopo approvata dal Consiglio Comunale per seguire iter? Bene. Consigliere, glielo devo far sapere per iscritto.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Oggi, però, stiamo per approvare un atto noi, Segretario.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Consigliere, la sua domanda è molto molto precisa, necessita di un approfondimento.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

E quindi, evidentemente, dobbiamo anche rinviare quella che è l'approvazione della delibera a questo punto.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Io le posso dire che necessita di un approfondimento, insomma, un'oretta io me la devo prendere di approfondimento, Consigliere, perché non sarebbe professionale da parte mia darle una risposta così, damblè.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Ma io infatti..., cioè, è semplicemente una conseguenza, che fino a quando non avremo questa risposta probabilmente non potremo approvare la delibera. Tutto qui.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Queste sono decisioni che non mi competono. Io le dico semplicemente che mi riservo di risponderle per iscritto in modo documentato.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Presidente, la palla sta a lei.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, possiamo anche sospendere un pochettino, io (voglio dire) la verifica non è che ci metto tutta la giornata a farla, eh.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La sospensione crea particolari problemi sul canale Webex Segreteria Generale, proprio a livello tecnico, quindi io direi di proseguire comunque con la discussione, con gli altri interventi, le

repliche, che comunque ci daranno sicuramente del tempo per poter consentire a lei una eventuale risposta immediata insomma, immediata virgolettato.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Controllo. Un attimino, mi serve un pochino di tempo. Intanto voi proseguite e io verifico gli atti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo, la ringrazio.

Torniamo quindi alla fase della discussione. Esaurito l'intervento del Consigliere Carnevale in chat non ho prenotazioni da parte degli altri Consiglieri Comunali, quindi chiedo direttamente se qualcuno di voi desidera intervenire.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Presidente possono intervenire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, riguardo a cosa? In genere l'Assessore interviene alla fine.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Vorrei rispondere a Carnevale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Poi che fa, se le fanno altri quesiti risponde dopo?

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Decide lei. Volevo anche rispondere in merito al discorso della pubblicazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene Assessore, allora, se ritiene di poterci fornire anche elementi ulteriori su questa cosa, a lei la parola e poi, eventualmente, a seguire degli altri interventi se emergono altri elementi può di nuovo, chiaramente, intervenire. Prego.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Intanto al Consigliere Carnevale vorrei dire che io già avevo chiarito in parte questa cosa, stavo dicendo che l'art. 2 della legge già in vigore non va recepito dal Consiglio Comunale. Per quello che riguarda la pubblicazione io ho già spiegato nel mio intervento, questo non è un atto di pianificazione, se fosse stata una variante di Piano o comunque una variante urbanistica di qualsiasi tipo sarebbe stato necessario pubblicarla antecedentemente, prioritariamente sul sito Trasparenza del Comune. Noi stiamo semplicemente obbedendo ad un obbligo che ci impone la Legge 7 stessa, che è di recepimento del testo di legge. Quindi, tutto quello che noi potevamo dire di nostro, di indicativo, di

progettuale sta nelle premesse, tutto il testo che è dopo il termine "delibera" è esattamente il testo di legge e quindi non è un atto pianificatorio. L'avevo già spiegata questa cosa. Poi per quello che dice il Consigliere Carnevale, beh, lui può sempre chiedere alla Regione Lazio di revocare questa legge, se ritiene che questa legge fa esattamente danno, non fa quello che dice lui. Esattamente, invece, sulla Marina noi abbiamo inteso perimetrare tutto il Piano della Marina, proprio per consentire quelle operazioni che dovrebbero riqualificare la Marina, perché consentono demolizione, ricostruzione, ma soprattutto la delocalizzazione e conseguente cessione di aree al Comune. E contemporaneamente quindi chi fa questo tipo di operazione oltre al fatto che oggi ha anche degli incentivi economici, non solo di carattere (diciamo) normativo per quello che riguarda questa legge, ma per esempio può ottenere il 110% di rimborso sulle spese, però lui ha l'obbligo nell'ambito di intervento nel suo progetto di intervento, demolizione e delocalizzazione, perché magari ha l'edificio che sta lì all'interno della fascia di inedificabilità dei 300 metri dalla battigia, lui deve poi cedere quell'area dove c'era il vecchio fabbricato al Comune e deve contemporaneamente realizzare le opere di urbanizzazione che sono previste dal suo intervento attuale, a sue spese, nell'eventualità che lui non avesse le aree da cedere al Comune a titolo di standard la legge prevede infatti la monetizzazione, significa che vanno valutate quali sono le opere che servivano al Comune, quindi lui paga (in maniera semplicistica), paga al Comune la quota di opere di urbanizzazione ed il Comune ha l'obbligo di realizzare le opere esattamente nell'ambito in cui viene realizzato l'intervento. Quindi, questo è esattamente il contrario di quello che diceva Carnevale. Questo consente al Comune, poi, di intervenire su quell'area per migliorare esattamente quelle aree. Le ripeto, l'area per noi più interessante, che può essere interessata da questo tipo di intervento è proprio quello nella Marina, per la riqualificazione della Marina. L'art. 2 invece riguarda i cosiddetti Print. I Print sono in vigore dal '97, la Legge 7 è in vigore dal 2017 e agli atti del Comune ci sono già dei Print presentati che per noi sono interessanti e gli Uffici stanno esaminando, proprio per ottenere tutti quei vantaggi che prevede la legge stessa, cioè, significa che chi realizza un Print, un privato mi deve realizzare..., è come se fosse un piccolo Piano Attuativo, cioè deve realizzare a sue spese tutte le opere di urbanizzazione previste all'interno del progetto dei Print che lui deve presentare. Ce ne sono alcuni in corso, ripeto, per noi interessanti, uno di questi è Latina Scalo. Ci interessa molto perché ci risolverebbe alcune problematiche di opere di urbanizzazione presenti in quella borgata. Credo di essere stato chiaro, poi se ci sono altre domande posso rispondere dopo Presidente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, certo Assessore, se emergono altri elementi, data anche la complessità tecnica di questo tipo di argomento che stiamo esaminando.

Riprendiamo dove avevamo lasciato. In chat non ho richieste di interventi, quindi chiedo se ci sono Consiglieri Comunali che vogliono intervenire riguardo questa proposta di deliberazione.

CONS. MATTEI CELESTINA

Io, grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera Mattei.

CONS. MATTEI CELESTINA

Guardate, io oggi sono veramente molto felice, perché questo è un grande giorno per la nostra città, lo dico con molta determinazione, perché con l'approvazione di queste tre delibere che recepiscono i tre articoli 3, 4 e 5 della Legge 7 sulla Rigenerazione Urbana scriviamo una parola importante per Latina. Veramente sono emozionata, due parole ancora sul concetto di rigenerazione, di questa legge importantissima regionale, che è stata approvata nel 2017, ha questo concetto di fondo, cosa significa rigenerazione, significa dare nuova vita a qualcosa che già esiste e che è stato quindi già generato in passato. Bene. Questo qualcosa quindi, quindi queste porzioni costruite del nostro territorio, che risultano essere oggi degradate, possono essere rigenerate, cioè riqualificate e riqualificate come? Attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, con ovviamente competenze diverse, con programmi di rigenerazione urbana che sono costituiti da un insieme coordinato di interventi urbanistico edilizi e socio-economici, perché comunque l'economia è legata al comparto edilizio urbanistico, laddove (ovviamente) ci sono situazioni di criticità e di degrado. Poi questa legge prevede la riqualificazione degli ambiti dei complessi edilizi e degli edifici dismessi o inutilizzati, questo al fine di un miglioramento delle condizioni abitative, sociali, economiche, ambientali, culturali e paesaggistiche, inclusi i programmi volti a potenziare la mobilità sostenibile, a favorire inoltre l'attività di agricoltura urbana ed il conseguimento dell'autonomia energetica basata anche sulle risorse rinnovabili. È un po', diciamo, il contenuto della legge, no? Che riguarda sia la delibera che andremo a votare adesso e le due successive. Scendendo un po' più nel particolare invece della delibera che andiamo a votare ora in particolare noi assumiamo il dispositivo di legge che dice che l'art. 3 prevede che i Comuni, con una o più deliberazioni di Consiglio Comunale, individuano gli ambiti territoriali urbani nei quali sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia e urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti. Poi c'è il riconoscimento di una volumetria di superficie lorda aggiuntiva rispetto a quelle esistenti nella misura massima del 30%. È inoltre consentito (e questo riguarderà la seconda libera) dalla legge il mutamento, il cambio di destinazione d'uso che andremo a votare poi successivamente. Si possono mutare a destinazione d'uso degli edifici previsti dallo strumento urbanistico generale vigente, con il divieto di mutamento delle destinazioni d'uso finalizzate all'apertura delle medie e grandi strutture di vendita. Io ho già fatto e voglio farlo di nuovo, voglio ringraziare l'eccellente lavoro che è stato svolto per l'adempimento di questa legge che ha generato queste delibere e che oggi andremo a votare, per questo ringrazio i componenti dell'Ufficio di Pianola, l'Architetto Abaterusso, Quaresima e Prati coordinati dall'Architetto Spagni e dalla dirigente Daga, perché hanno sicuramente svolto un ottimo lavoro. L'Ufficio di Piano si è attivato a fine dicembre e come primo impegno ha assunto questo di determinare e redarre queste tre delibere. Queste tre delibere sono state un lavoro veramente..., l'ho anche abbastanza seguito, è stato veramente un lavoro difficile, complesso e duro, perché c'è stato un continuo condividere le scelte con l'Ufficio che la Regione Lazio ha preposto a supporto degli enti che dovevano redigere queste delibere. Nella realtà alcuni enti prima di noi avevano già fatto questo

lavoro, ma data la difficoltà di questi dispositivi, della difficoltà di comprensione di questi dispositivi di legge, la Regione Lazio ha deciso dopo svariato tempo, dopo un anno e mezzo, di predisporre questo Ufficio di supporto. Insieme all'Assessore Castaldo i tecnici si sono recati più volte e hanno poi riportato in Commissione Urbanistica - Governo del Territorio, per ben cinque Commissioni, tutto il lavoro e l'iter che stavano svolgendo. Queste Commissioni sono state svolte alla presenza di parte della città, degli ordini professionali, delle associazioni, di numerosi cittadini. Quindi, ecco, io credo che sia stato un lavoro veramente portato avanti con grande sapienza. Ad esempio i Comuni che avevano già redatto queste delibere sono dovuti tornare indietro, noi siamo andati avanti assolutamente spediti in tutti i sensi su questo. Quindi, scendendo un po' più nello specifico, credo che sia importante capire come questa perimetrazione abbia preso vita. Quindi abbiamo parlato della Carta dell'uso del suolo del 2016, delle porzioni di territorio già trasformate in attuazione delle previsioni di PRG e quelle porzioni di territorio individuate come trasformabili dalle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Complessivamente tutte queste aree ricadenti nelle parti di territorio urbanizzato del Comune abbiamo visto che è pari a circa il 28%, ovviamente (come già rilevato) da questo territorio sono state escluse le circa 40 perimetrazioni dei nuclei abusivi. Dunque, c'è da precisare che questa delibera, questa perimetrazione può essere anche rivista, cioè si possono riportare in Consiglio Comunale delle nuove perimetrazioni per sopraggiunti interventi, processi in atto. Quindi, ad esempio, per quanto riguarda le perimetrazioni dei nuclei abusivi probabilmente ci sarà la redazione di piani di recupero di queste perimetrazioni, di questi nuclei abusivi. Quindi, valutando i vari casi, poi, in futuro si potrà decidere la possibilità di identificare ulteriori ambiti. Questo lo prevede proprio la legge, quindi si può eventualmente rivedere gli ambiti già decisi. Gli aspetti tecnici sono stati sapientemente rappresentati all'Architetto Abaterusso e dall'Assessore, abbiamo visto che in essi sono stati individuati tre principali tessuti da rigenerare, che riguardano il centro storico, Latina Scalo, la Marina. A questa strutturazione territoriale poi si sono aggiunti i Borghi, che diventano così proprio i capi saldi dell'Area Vasta, cioè dell'area non costruita. Quindi, ecco, mi avvio a concludere, l'applicazione di questa Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana permetterà di rivitalizzare proprio il comparto edilizio e tutta l'economia ad esso legata. Mi preme sottolineare che il recepimento di questi articoli di legge, soprattutto l'art. 3 è stato effettuato seguendo gli indirizzi già dati da questa Amministrazione con la delibera 89 che abbiamo approvato nel 2018 e cioè principalmente la riqualificazione degli spazi pubblici, del verde urbano, dei servizi generali e di quartiere. Poi la tutela prioritaria della modalità sostenibile per un complessivo innalzamento della qualità della vita, dell'inclusione e del Welfare. Poi la riduzione del consumo di suolo e degli sprechi energetici ed idrici degli edifici. Quindi, la rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico e privato. Io continuo dicendo che ci sarà una grande opportunità per accedere a queste opere di riqualificazione, queste opportunità sono una grandissima importanza anche in questo momento, perché il Governo ha previsto notevoli incentivi per la ripartenza post Covid, proprio per i lavori di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico. Concludo ringraziando ancora gli Uffici per il lavoro portato avanti e credo che ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... la via è spianata, quindi possiamo percorrerla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Mattei. Non vedo altre prenotazioni nella chat, quindi chiedo direttamente in linea se ci sono ulteriori interventi richiesti da parte dei Consiglieri Comunali su questa proposta di deliberazione, la n. 27.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, io ho la risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Velocissima Segretaria Generale, vera Wonder Woman.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Allora le cedo la parola. Prego.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Noi abbiamo controllato, su richiesta del Consigliere Carnevale, la corretta applicazione dell'art. 39, comma 1, lettera b), vero Consigliere Carnevale? Art. 39 Decreto Legislativo 33...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Comma 2, lettera b) è soppressa Segretario.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Il comma 2 è questo, dice: "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di governo del territorio, tra i quali i Piani Territoriali, i Piani di Coordinamento, Piani Paesaggistici, strumenti urbanistici generali e di attuazione, nonché le loro varianti". E questo è un comma che si riferisce agli atti già perfezionati, già approvati. "La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica, in variante allo strumento urbanistico generale, comunque denominato vigente, nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente, che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di area o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita del sito del Comune interessato continuamente aggiornata". Poi continua e dice: "La pubblicità degli atti di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi". Ora, questo articolo è un po' complesso da interpretare giuridicamente e quindi mi dovete dedicare un pochino di pazienza, perché è un articolo che, come dice il Consigliere Carnevale, fino al 2016 constava anche di una lettera b) al comma 1 che è stata abrogata. Ora, l'abrogazione della lettera b) del comma 1 rende sistemica l'interpretazione

dell'articolo e mi spiego: il 39 prima dell'abrogazione della lettera b) del comma 1 così recitava, comma 1: "Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di governo del territorio, tra i quali i Piani Territoriali, i Piani di Coordinamento, Piani Paesaggistici, strumenti urbanistici, le aree di attuazione, nonché le loro varianti". Lettera b), questa era una lettera importante per l'interpretazione sistemica dell'articolo."Per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati tempestivamente gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione, le delibere di adozione approvazione e relativi allegati tecnici". Questo articolo, che puntualizzava il riferimento agli schemi di provvedimento prima che fossero portati in approvazione è stato abrogato con l'art. 43, comma 1, lette. F del Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, ergo, a prescindere dalla natura dell'atto, quindi dalla natura di strumento urbanistico o meno dell'atto e quindi di pianificazione dell'atto e quindi di inferenza concettuale e di contenuto all'articolo stesso, a prescindere da questo anche laddove si trattasse di un piano che contenutisticamente rientrasse nell'articolo in realtà l'art. 39, comma 1, lettera b) è stato abrogato, quindi sancendo nel 2016 la volontà del Legislatore di togliere dalla pubblicazione gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione. Questo rappresenta in modo inequivocabilmente la volontà del Legislatore, si porta in pubblicazione, in Amministrazione Trasparente il provvedimento una volta approvato o adottato, ma a riprova di tale interpretazione, e sto facendo un'interpretazione letterale dell'articolo, c'è il comma 3. Il comma 3 è importantissimo, perché dice: "La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a) è condizione per l'acquisizione e l'efficacia degli stessi" e cioè essere condizione dell'efficacia di un atto vuol dire che l'atto è stato già adottato o approvato, altrimenti la clausola di condizionamento dell'efficacia non potrebbe avere un senso se applicata ad un atto che non è stato già approvato. Questo dalla consultazione letterale della norma. Poi per quanto riguarda i contenuti tecnici della delibera e cioè l'inerenza tecnica del contenuto di queste delibere al contenuto dell'art. 39 lascio la parola al Dirigente Tecnico o all'Assessore, ma per quanto riguarda l'interpretazione giuridica dell'articolo, benché un'interpretazione sistemica, comunque penso di aver risposto alla domanda del Consigliere.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Scusi, una cosa sola, io ho capito perfettamente sul comma 1 e sul comma 3, non ho capito sul comma 2, quando parla di "La documentazione relativa a ciascun procedimento, presentazione... delle proposte", parla di proposte.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Certo. No, no, no, Consigliere, io le ho risposto in modo...

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Probabilmente avrebbero dovuto eliminare anche il secondo, il comma 2.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No, no, perché la documentazione è la documentazione che afferisce alla proposta prim'ancora della delibera, cioè nella formazione di una delibera tutta la documentazione afferisce alla proposta.

La proposta viene presentata al Consiglio Comunale con tutta la documentazione. Tutta quella documentazione deve essere messa in Amministrazione Trasparente, ma dopo che viene approvata non prima. Non prima.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

...(incomprensibile)...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Non prima Consigliere, perché se valesse la sua interpretazione il Legislatore non avrebbe dovuto abrogare la lettera b).

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Allora dovrebbero dire: “...(incomprensibile)... e approvazione delle delibere”, cioè...

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Consigliere, guardi, il Legislatore, essendo il Legislatore sulla Trasparenza è molto attento e dice attenzione, non mi mettete solo in pubblicazione la delibera, ma mettetemi pure in pubblicazione tutta l'istruttoria, tutto quello che avete messo nella proposta, però è ovvio che va messo in pubblicazione una volta approvato, proprio perché la lettera b) è stata abrogata.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretaria Generale, come sempre puntuale, esaustiva e anche velocissima debbo dire.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

...(incomprensibile)... fare questa interpretazione sistemica, ma con il piacere di farla per il chiarimento della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tra l'altro, almeno per quanto mi riguarda abbastanza lineare e chiara, quindi mi sento di poter dire che è dirimente sulla questione che è stata posta dal Consigliere Carnevale.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Presidente, posso confermare la mia presenza? Sono Calandrini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buongiorno Consigliere Calandrini. Sì, sì.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Buongiorno. Buongiorno Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'avevo intravista, annotiamo sul registro presenze.

CONS. CALANDRINI NICOLA

Sì. La ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avevamo chiuso precedentemente con l'intervento della Consigliera Mattei. In chat (come prima) non ho richieste di ulteriori interventi. Chiedo quindi in diretta se ci sono altri Consiglieri Comunali che desiderano intervenire su questa proposta di deliberazione.

CONS. MIELE GIOVANNA

Presidente, posso intervenire io? Giovanna Miele. Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, ancora non la vedo, però, Consigliera Miele.

CONS. MIELE GIOVANNA

Mi vede adesso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso sì. Perfetto. Okay. D'accordo. Allora a lei la parola Consigliera Miele. Prego.

CONS. MIELE GIOVANNA

Ho potuto ascoltare la presentazione dell'Assessore, così come del tecnico, dell'architetto e dei due Consiglieri che sono intervenuti. Voglio precisare che la Legge sulla Rigenerazione Urbana è una legge importantissima del 2017 e oggi siamo nel 2020 e noi, con grande entusiasmo, la stiamo ovviamente discutendo in Consiglio Comunale con un lieve ritardo direi. Oserei dire che abbiamo avuto molto tempo per rifletterci, molto tempo per lavorarci. Ci hanno comunicato in Commissione di molti incontri con la Regione Lazio, ma, purtroppo, credo che lo spirito di questa legge non sia stato recepito in pieno dall'Assessore e dall'Amministrazione di LBC, perché credo che quella della Rigenerazione Urbana, e non mi dilungo e non ribadisco quello che è stato asserito dal Consigliere Carnevale poc'anzi, ma quella della Rigenerazione Urbana è una legge finalizzata ad incentivare la razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e ad incentivare la semplificazione e lo snellimento delle procedure. Io finora non ho ben compreso in quale maniera e con quali modalità l'Assessore e comunque l'Amministrazione intendano facilitare e semplificare le procedure rispetto alla rigenerazione urbana, soprattutto perché l'Assessore, riferendosi alla Marina, ha - in qualche modo -

specificato che i privati, attraverso (insomma) il recepimento di questa legge potranno demolire e ricostruire presentando un mini Print personale, quindi (in un certo senso) saranno liberi di proporre delle progettualità personali all'Amministrazione, che le dovrà accettare secondo le modalità di legge. Beh, io credo che invece quello che l'Assessore non ha ben compreso è che la pianificazione che la Marina e tutta la città di Latina stanno aspettando da tempo da LBC, per poter vedere uno sviluppo e comunque potersi vedere garantiti i servizi sia edilizi che di natura urbanistica attraverso la rigenerazione urbana non possono essere assolutamente espletati, perché la rigenerazione non è pianificazione, ma è semplicemente..., deve essere uno strumento metodologico per poter rivedere insieme ai sistemi strategici che la maggioranza ci deve ancora presentare quello che sarà lo sviluppo della città. Quindi, i progetti sperimentali dovevano esserci presentati in Commissione per valorizzare quella che è la Legge Regionale della Rigenerazione, progetti sperimentali ad hoc su porzioni di territorio che oggi si vedono non qualificati, ma di certo non la Marina, bensì quartieri come Nicolosi, quartieri come i Borghi dovevano vedere la partecipazione dei cittadini, perché quello che non è chiaro è che la rigenerazione, in coerenza con le strategie comunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche mediante strumenti elaborati con i cittadini, questa è la finalità, era quella di vedere i cittadini parte integrante di questa rigenerazione attraverso delle progettualità da vedere insieme per risanare alcune situazioni, che sicuramente a Latina non mancano, purtroppo, di degrado o comunque di edifici fatiscenti. Per cui oggi quello che ci viene presentato, l'ha detto bene l'Assessore, è una mera presa d'atto di una legge in cui sono stati disegnati degli ambiti che però di fatto non ci presentano una progettualità di miglioramento da affiancare ad una strategia di pianificazione, per cui credo che sfugge, voglio dirlo, sfugge che la rigenerazione urbana non è uno strumento, ma una metodologia per poter migliorare la condizione sociale, economica e soprattutto urbanistica ed edilizia di questa città. Tutto qui. Volevo dire solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Miele. Chiedo sempre in diretta se ci sono altre richieste di intervento da parte dei Consiglieri Comunali su questa proposta di deliberazione. Qualcuno desidera intervenire?

CONS. ISOTTON LORETTA

Posso intervenire io Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Certamente Consiglieria Isotton. Prego, a lei la parola.

CONS. ISOTTON LORETTA

Grazie innanzitutto. Buongiorno a tutti. Ho fatto parte della Commissione che si è occupata di queste delibere e, devo dire la verità, con molta piacevolezza e soddisfazione e anche emozione ho partecipato ai vari step di presentazione che lo staff degli architetti, dell'Ufficio di Piano ci ha presentato mano mano e tutte le delucidazioni che ci sono state fatte. Faccio i miei complimenti, anch'io, all'Assessore e a tutto lo staff, alla dirigente all'architetto capo e tutti gli altri, perché in effetti

ho visto un lavoro fatto con molta passione e anche molta determinazione ed autorevolezza. In particolare credo che grazie a questa Legge sulla Rigenerazione Urbana, che ritengo una delle più belle fatte negli ultimi tempi nel nostro territorio, la Regione Lazio, c'è stata una rivisitazione del nostro territorio, una rivisitazione fatta con gli occhi nuovi da parte dello staff, che ha saputo coniugare, collegare tutti i piani già esistenti sul nostro Comune, sul nostro territorio, quindi una rilettura ed una rivisitazione di questo territorio che (come aveva già annunciato l'Assessore all'inizio) è stato un territorio, come si dice, sottoposto ad uno sviluppo sicuramente molto forzato, cioè dall'origine ad oggi sono stati fatti interventi molto massicci sul territorio, Se ci andiamo a guardare o vi riguarderete la Carta d'uso del territorio possiamo vedere come, purtroppo, il nostro territorio si può paragonare ad una città diffusa senza distinzione tra un centro, una periferia, perché diciamo che l'allargamento di tutti i Quartieri, dei Borghi, della Cittadella, il Villaggio, la Marina, tutte le divisioni che sono state fatte grazie anche alla moltiplicazione dei poderi, perché comunque poi le famiglie dei pionieri si sono moltiplicate, quindi c'è stato un grande frazionamento, spezzettamento del terreno, se noi andiamo a rileggere questa Carta vediamo come la parte del costruito purtroppo ha una grande diffusione e invece c'è poco verde, poco verde, poche foreste. Le foreste sono state eliminate e quindi sicuramente questa Legge sulla Rigenerazione, che mette come prima condizione il non consumo di suolo è una delle priorità che va sottolineata. Però è una legge che permette la rigenerazione urbana e come deve essere fatta questa rigenerazione urbana. Quindi, diciamo sottolineerei due passaggi: primo l'individuare da parte dell'Amministrazione, perché chiaramente ogni Comune ha la sua area da studiare, non è che la legge poteva dare delle indicazioni su ogni lavoro che il Comune doveva fare, perché è impossibile questo. Quindi c'è stato il lavoro degli Uffici, dello staff per individuare attraverso queste carte, questi elaborati cartografici, sovrapponendo quindi le aree da vincolo, le aree a rischio idrogeologico, le aree con i vincoli ambientali, quelle con i nuclei storici che non vanno quindi messi dentro, le aree nuove che non hanno bisogno di rigenerazione. Quindi, è stato un lavoro importante di rilettura del territorio, rilettura che era uno dei passaggi fondamentali chiesti dalla Regione Lazio e ho visto che lo staff si è confrontato più volte con gli amministratori della Regione per progettare, per definire queste aree. Non è un lavoro fatto così, in modo confusionario, ma è stato un lavoro ragionato e molto ben definito. Quindi l'aver individuato queste quattro aree, come ci è stato già detto, più bisognose, più bisognose di attenzione, la rigenerazione significa riqualificare, come diceva l'Assessore è non una ricucitura, ma qualcosa di più prezioso, un rammendo, un rammendo tenendo presente che la qualità delle abitazioni, quindi la energizzazione degli edifici oppure il demolire, ricostruire ma con i criteri della nuova bio edilizia, quindi case sane, case a risparmio energetico. Ecco allora che si applica l'art. 2, l'art. 2 che era già vigente da prima, perché è una legge regionale che è già in atto dal 2017, noi stiamo approvando alcuni articoli di questa legge attraverso queste delibere, ma il resto della legge era già vigente. L'art. 2 in effetti determina le condizioni con cui si fa una rigenerazione ecosostenibile a favore della qualità urbana, quindi se ci saranno progetti in cui si deve demolire e ricostruire, se vi andate a leggere sempre questo art. 2 viene detto che chi fa questo passaggio deve bonificare l'area dove farà la demolizione e l'area deve essere restituita ad integrum al territorio. Non ci devono rimanere cadaveri in giro, come quelli che abbiamo trovato, purtroppo, dall'archeologia industriale. Quando si fa una ricostruzione o una rielaborazione di progetti attraverso

questa legge bisogna stare attenti al discorso del..., il consumo di suolo viene anche determinato dal fatto che se devo fare un piazzale non lo devo fare tutto di cemento, come è stato fatto quasi sempre nel passato, quindi impermeabilizzazione del suolo, ma devo farlo con una progettualità diversa che mi permette che l'acqua passi in quel suolo. E poi la urbanizzazione delle strutture, devono essere congeniali, devono essere idonee, senza barriere architettoniche e quindi diciamo che la nostra Amministrazione dovrà sorvegliare sicuramente su questo. Ecco come si attua l'art. 2. L'art. 2, che era già vigente, viene (come si dice) assolutamente coinvolto da tutto il resto che verrà approvato dagli articoli 3, 4 e 5, perché sono legati l'uno l'altro. La qualità della vita in una città migliora attraverso questa attenzione. L'efficientamento degli edifici che si farà oltre che (chiaramente) permettere un miglior vissuto alle persone che vi abitano dentro, perché se noi costruiamo una casa con i criteri della eco-sostenibilità, ma anche della bioedilizia faremo una casa più sana, dove si spende meno energia con i condizionatori oppure con i riscaldamenti, perché ci sono oggi le biotecnologie che ci aiutano a costruire una casa sana e a dispendio energetico quasi zero. Queste sono le applicazioni di questa legge e su questo la nostra Amministrazione dovrà molto sorvegliare perché le cose vengano ben fatti. Addirittura c'è un'ulteriore premialità del 5% se i progetti rispettano determinate caratteristiche. Ecco, quindi sicuramente a me personalmente interessa molto che vengano rispettate tutte queste caratteristiche, oltre, chiaramente, fa piacere sapere che questo territorio sarà di nuovo con qualche gru rialzata, ci saranno quindi cantieri aperti, ci sarà una nuova economia che si può mettere in atto, ma un'economia sostenibile, sostenibile perché deve rientrare dentro questi canoni. Ecco, faccio un esempio rispetto alle aree individuate all'ingresso di Latina, R2, R3, R4, R5, scusate, non so se sono le R, le C, LC01, LC02, LC03, 04 e 05, chiaramente sono l'ingresso alla città dalla parte nord, dal Villaggio ormai cittadina Latina Scalo, l'ingresso alla città che chiaramente racconta la sua storia, una storia fatta di tanti passaggi. Noi siamo stati un territorio io spesso dico un po' violentato, perché tante trasformazioni alla fine in pochi anni, cioè, la storia di Latina è molto recente ed in questa storia ci sono state evoluzioni incredibili, paesaggistiche, edilizie, prima l'agricoltura, poi l'industria, poi di nuovo l'agricoltura, ma alla fine se ci andiamo sempre a guardare la Carta di utilizzo del suolo ci rendiamo conto come non sono poi così tanto coltivati i terreni che stanno intorno al nostro Comune. Certo, ci sono molte serre, però alla fine c'è più territorio costruito che quello utilizzato in agricoltura. Ecco, però faccio riferimento... (torno a quello che volevo dire), parlando di questi quartieri all'ingresso nord della città, quindi il Quartiere Pantanaccio, Campo Boario sicuramente abbiamo ancora molti insediamenti di quella che era stata la vita, forse, di tre - quattro decenni fa, in cui c'erano tanti capannoni artigianali ed industriali, che al momento sono lì chiusi, inutilizzati e anche un po' fatiscenti. Ecco allora che aver perimetrato queste aree lo ritengo un lavoro interessante, perché penso a Pantanaccio, Pantanaccio è tuttora oggetto di una rigenerazione da più punti di vista, intanto, vabbè, abbiamo Porta Nord, sono due palazzine che hanno dato spazio a tanti cittadini bisognosi. Accanto a Porta Nord c'è un progetto di lavori di urbanizzazione, è in corso questa progettualità di un parco attrezzato, degli orti urbani qualificati, c'è quel ponte sul canale che si deve ricongiungere con l'altro Quartiere di Villaggio Trieste. Ci sta in corso una progettazione dell'ATER per ben 24 appartamenti ad uso civico, chiaramente più particolare, quindi tenendo in considerazione le famiglie anche un po' più bisognose. Ecco allora che se anche la rigenerazione urbana si preoccupa di questo quartiere e lo

mette dentro alla sua selezione è proprio perché c'è una visione, una visione di andare incontro ad una riqualificazione che sia piacevole, che sia utile, che sia sociale, che sia riconosciuta dai cittadini che abitano questo quartiere che da tempo ci chiedono una riqualificazione. Penso che il discorso del confronto con i cittadini sarà il secondo step, dopo questa approvazione delle delibere sicuramente è interessante e credo anche fondamentale incontrare i cittadini, sentire anche un po' il loro parere, avere dei feedback diretti. E questo non viene escluso per nessuna delle aree che sono state individuate come bisognose di rigenerazione urbana. Ecco, quindi concludo dicendo che sono veramente anch'io orgogliosa di aver fatto parte della Commissione, di aver votato in Commissione, di votare oggi in Consiglio per delle delibere che sicuramente ci aiuteranno a rivedere questo territorio con occhi nuovi, con qualificazione e quindi creare anche delle grandi opportunità di lavoro, rivedere delle gru alzate, come da tanti punti di vista ci viene chiesto ed è anche giusto mantenere il lavoro nel settore edilizio, ma deve essere mantenuto con dei criteri precisi. Quindi, questa legge, queste delibere ben studiate, ben argomentate rientrano perfettamente in questi criteri. Volevo soltanto aggiungere che gli oneri di urbanizzazione che verranno comunque risolti da coloro che faranno queste opere di ristrutturazione, rigenerazione, devono essere riutilizzati nel contesto del territorio dove viene fatta quest'opera e quindi anche questo è un altro passaggio importante, perché la riqualificazione quindi viene rivolta direttamente a quell'area che ha usufruito del beneficio. Ecco, questo è un po' quello che volevo sottolineare. Chiaramente sono delibere di partenza, fruibili dalla nostra cittadinanza e comunque nulla viene precluso, perché si può sempre fare qualche altra modifica, qualche altra aggiunta, come è stato più volte detto la Legge 7 non nega a nessuno la possibilità di intervenire, ma sicuramente uno studio così particolareggiato e vero del nostro territorio è il punto di partenza per non andare a caso, per non fare le cose così, tanto, come si fa spesso, ma devono essere fatte con molta determinazione ed una visione che finalmente riusciamo anche a manifestare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Isotton. A seguire abbiamo in prenotazione di interventi prima il Consigliere Coluzzi e poi la Consigliera Zuliani. Cedo quindi la parola al Consigliere Coluzzi. Non la sentiamo Consigliere Coluzzi. No. Non riusciamo a sentirla. Se vuole posso passare la parola alla Consigliera Zuliani, magari lei riesce a risolvere questo problema tecnico. Consigliera Zuliani, può intervenire lei prima del Consigliere Coluzzi che ha questo problema tecnico, vediamo se riesce a risolverlo?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Forse l'ha risolto. Vediamo un po'. Matteo prova a parlare. No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. Può andare lei allora Consigliera Zuliani. Grazie.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie. Grazie. Grazie. Anch'io ho fatto parte della Commissione Governo del Territorio, sono state fatte diverse Commissioni, dove abbiamo analizzato in maniera molto approfondita tutte le carte, tutti i piani, però devo dire che possiamo dire che è un momento epocale, che... perché effettivamente, come diceva anche l'Assessore Castaldo, questa è una normativa che..., quella dell'urbanistica e della gestione del territorio. Mi sentite? Pronto. Presidente mi sentite? Presidente mi sente?

INTERVENTO

Nicoletta, ti sentiamo, però almeno io non ti vedo.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Okay. Adesso dovrebbe essere...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso la vediamo anche in video.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Scusatemi, ma le connessioni... anche se ho la fibra qua, ma... La rigenerazione urbana ultimamente sta trovando un grandissimo plauso da parte di quelle regioni che sono riuscite a legiferare in merito e, devo dire, il fatto che non ci sia una legge nazionale riguardo alla rigenerazione urbana crea effettivamente dei problemi, anche perché viene ancora intesa, in modo secondo me improprio, come unica risposta al bisogno del contenimento del consumo di suolo. Viene legata alla riqualificazione del patrimonio costruito, sia che si tratti di singoli ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... oppure di porzioni ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... di aree di una città. ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... L'obiettivo della maggior parte della legislazione vigente un po' in tutte le varie regioni che hanno legiferato in questo senso è che quando si tratta di gestione del territorio si varia sempre da regione a regione, quindi c'è una discrezionalità che viene applicata dalle varie regioni e questo non mette al centro quella che invece dovrebbe essere la cosa più importante, ovvero la progettualità e quindi si intende la rigenerazione urbana in quanto una mera qualificazione di parti di territorio urbanizzato attraverso il recupero fisico, spaziale e urbanistico edilizio e talvolta anche incentivati, come, insomma, anche in diversi casi, da premialità volumetriche, come ad esempio quello che stiamo approvando oggi, oppure economiche. Quando poi si lega al Piano Casa lì evidentemente viene anche stravolto quello che è l'intento originario della filosofia che sottende alla rigenerazione urbana vera e propria, no? Quindi, le sfide che questa rigenerazione urbana in sé pone sono in realtà più immateriali, come dire orientate all'azione sociale rigenerativa, perché non dobbiamo dimenticare che quello che attiene al territorio, all'urbanistica è profondamente a servizio e legato a quella che è la socialità, la vocazione sociale di quello che è un contenitore come la casa o come le case o come l'area, il territorio che ci contiene. Quindi, una buona opera di rigenerazione urbana richiede costi e professionalità elevati, questo proprio come dote e che non devono coinvolgere soltanto gli attori dell'edilizia, come adesso noi - diciamo così - stiamo

coinvolgendo, necessitano invece di progetti sociali complessi e di lunga durata. Anche i Print possono essere una delle interpretazioni, però spesso il Print è (diciamo così) su sollecitazione di un privato, quindi su proposta di un privato che in qualche modo contempera l'esigenza anche del rifacimento di una porzione di territorio a servizio di una socialità che lui, il privato intendo, cerca di associare anche al bisogno o a una risposta di tipo edilizio che lui in qualche modo riesce a fornire, ma non parte dalla progettazione del territorio, non parte dalla città, dalla politica. Quindi, questi progetti devono essere innanzitutto pensati per sostenere le fasce più deboli della popolazione, quindi anche questi Print è ovvio che dovranno, in futuro, essere pensati in primis a servizio di quelli che sono delle aree e delle fasce sociali in sofferenza, quindi gli interventi dovranno essere puntuali all'interno di una progettualità più ampia. Ora, non esiste rigenerazione senza adeguare anche le infrastrutture, dobbiamo pensare anche a questo, le attrezzature pubbliche anche, tutti i vari servizi, è ovvio che lì dobbiamo più che ripensarli riadattarli per quella esigenza nuova che noi man mano scopriamo che il territorio ci svela, perché i tempi cambiano, le esigenze cambiano, cambiano le generazioni che abitano i vari territori. Quindi, senza interventi di questo tipo noi non è che siamo in grado di migliorare le condizioni di vita e lavorative anche dei nostri cittadini, quindi non possiamo pensare ad una rigenerazione urbana senza pensare che ci vogliono degli investimenti pubblici. Io a questo proposito vi voglio ricordare che nella mozione che abbiamo presentato come Partito Democratico sulla opportunità che la Cassa Depositi e Prestiti dava c'era anche proprio la rigenerazione urbana, proprio perché senza questi ingenti investimenti è impensabile poter realizzare quantomeno una accettabile rigenerazione urbana, non semplicemente la riqualificazione di alcune aree, di alcuni edifici, okay? È importante quindi che la rigenerazione urbana è uno strumento incentivante per le pubbliche amministrazioni e per i privati, ovviamente questi tre articoli che andiamo a deliberare oggi sono una porzione limitatissima, quindi io anche ridurrei un minimo l'entusiasmo, perché è qualcosa di ridotto, a fronte, invece, di un progetto che noi dobbiamo essere ben consapevoli che implica un quadro di cose e di scelte un po' più ampio. Per esempio, già il pensiero di aggiustare e riutilizzare, reinventare le cose in qualche modo - io direi - ci salva dalla condanna di continuare soltanto a consumare le cose. Impiegare il nostro tempo per dare una seconda vita alle cose è un atto di civiltà ed è anche un atto politico, perché si dà un indirizzo forte, anche economicamente riconoscibile, di attenzione ambientale e di sfida all'eternità. È un mondo di liberarci dal possedere le cose, anche perché noi non le possediamo, noi in questo momento le stiamo utilizzando e poi le daremo in eredità alle generazioni future. Quindi ci sono dei luoghi bellissimi che oggi sono abbandonati e ci sono materiali storici, naturali che non sono più oggetto di cura e dovrebbero essere questo il focus di piano di rigenerazione urbana che la città dovrebbe porsi come obiettivo, okay? E non a caso il prefisso che c'è, il "RI", il prefisso "RI" allude proprio alla ripetizione, al riutilizzo, al riuso, a questa seconda vita di qualcosa che è già stato, ma che però può rinnovarsi nel tempo. Ora, guardate, la rigenerazione urbana quella vera passa attraverso la cucitura degli spazi. Abbiamo parlato di rammendo, cucitura, ma in questo senso noi parliamo di ricucitura di spazi, perché vogliamo omogeneizzare, vogliamo aumentare lo standard di vivibilità dei luoghi, quindi vogliamo omogeneizzare nel senso positivo, aumentare appunto lo stato di vivibilità, passa (ad esempio) anche attraverso la comunità, per cui la comunità, come anche diceva prima un collega ...(parole mancanti

per scarso segnale audio)..., passa attraverso la condivisione delle idee, la partecipazione, è importantissimo che siano partecipate nella comunità perché poi siano rivissuti quegli spazi nel modo più adatto e adeguato. Passa anche attraverso la cultura, perché esistono delle città che hanno saputo utilizzare associazioni culturali proprio per inserirle in un percorso di rigenerazione urbana. Passa attraverso l'ambiente. Passa attraverso il riscatto anche di luoghi, come per esempio quelle proprietà che sono state tolte alle mafie, quindi sono state riscattate alla società. Passa attraverso l'abitare, un nuovo abitare. Ora, capiamo bene come questo ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... anche l'Assessore ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... queste delibere sono una misura ovviamente di tipo ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... di riprogettazione, di rigenerazione, che noi ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... molte città sin dal 2017 hanno cominciato a mettere in moto tutti i vari attori per poter rigenerare degli spazi, anche nel Sud ci sono dei bellissimi esempi di come gli spazi sono stati rigenerati e riscattarsi. Io questo lo considero un primo piccolo passo, certo avessimo iniziato prima, anche con questa filosofia, a riprogettare, a rivedere un po' tutta la nostra città sarebbe stato..., noi a questo punto saremmo stati più di un passo avanti. Questo è certamente un passo avanti, però che deve - diciamo così - avere la consapevolezza di una progettualità necessaria, che deve coinvolgere aree anche della nostra Amministrazione molto più ampie, che richiedono una progettualità e una visione che coinvolga il territorio sia nei suoi aspetti di imprenditoria, sia nei suoi aspetti sociali, sia nei suoi aspetti anche culturali, che dia una ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... Auspicio che questo sia un primo piccolo passo rispetto, poi, ad uno scenario, diciamo così, che poco fa, con queste poche parole ho cercato di prospettare, ma che è tutto a venire, quindi consapevoli che questo sia un primo piccolo passo positivo, ma che ovviamente deve preludere a cose più grandi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Zuliani. Chiamerei di nuovo il Consigliere Coluzzi, se è riuscito a risolvere la problematica tecnica. Provi un po' a parlare Consigliere.

CONS. COLUZZI MATTEO

Mi sente adesso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso la sentiamo, ce l'abbiamo fatta. A lei la parola allora.

CONS. COLUZZI MATTEO

Buongiorno a tutti. Ringrazio chi mi ha preceduto. Ringrazio il tecnico che ha argomentato il lavoro svolto e l'Assessore per la sua premessa, fermo restando che reputo necessari alcuni chiarimenti, alcune precisazioni rispetto ad un tema che, insomma, conosciamo bene, perché è stato più volte oggetto anche di interventi e di discussioni in sede sia di Question Time, sia di Consiglio Comunale. Dico questo facendo sicuramente un riferimento anche alla famosa Delibera Quadro presentata dalla maggioranza il 6 settembre 2018, in cui venivano dette tante cose belle, come faceva

notare poc'anzi anche il collega Carnevale, però tutto in maniera molto astratta e poco da un punto di vista della concretezza. Questo sicuramente ha avuto una serie di conseguenze da un punto di vista politico – amministrativo, perché? Perché già il 7 febbraio del 2019 il sottoscritto preparava un'interrogazione cercando di capire che fine avesse fatto questa delibera da parte del Comune, che - in qualche modo - doveva andare a recepire le indicazioni della Regione Lazio rispetto alla Legge Regionale n. 7 e in quel caso ci fu la risposta da parte dell'Assessore, che diceva che da lì a pochi mesi si sarebbe discusso in Consiglio Comunale. Se pensiamo che è passato quasi un anno, concordo anche con i colleghi che hanno detto che ad oggi non siamo assolutamente ad un punto d'arrivo, ma piuttosto ad un punto di partenza sul quale ci sarà ancora molto da lavorare e sul quale, credo, sia necessaria anche una riflessione da un punto di vista sostanziale e non solo della forma. Arriviamo al settembre del 2019, quando il sottoscritto presentava una mozione che riguardava appunto l'impegno da parte del Comune di Latina a recepire questa normativa anche in maniera abbastanza incalzante, perché? Perché comunque sia parliamo di una legge regionale, quindi rispetto a questa cosa, nonostante l'inertza dimostrata da questa Amministrazione rispetto al tema, non avevamo tanta scelta, così come è stato fatto da tanti altri Comuni all'interno della regione. Per quanto riguarda il discorso nel merito della tematica farei un passaggio di carattere leggermente tecnico, andando a ripercorrere un po' quanto è stato già accennato finora, ma andando ad approfondire alcuni passaggi che sono stati menzionati ma non approfonditi come dovrebbero. Parliamo dell'art. 3, parliamo della ristrutturazione edilizia ed urbanistica e per l'ennesima volta dice bene Castaldo che, a differenza di quello che può sembrare a molti, non possiamo definire la Legge 7 regionale come una coda, come il prosieguo di quello che era stato già il Piano Casa. Vi ostinate quindi a dire che c'è una differenza sostanziale tra la Legge 7 e il Piano Casa e questo è assolutamente vero, fermo restando che il problema reale è che ad oggi, analizzando questi che sono gli allegati che abbiamo visto poc'anzi, c'è un problema di vostra interpretazione che rende analoga la Legge 7 al Piano Casa e adesso (insomma) arriveremo anche alle motivazioni che mi spingono ad affermare questo. Ad oggi ci troviamo davanti un allegato in cui (e anche su questo mi trovo d'accordo) non vediamo elementi di novità, non vediamo elementi di pianificazione ma intesa come cosa? Intesa anche come indirizzo, intesa anche come visione, come immagine di quella che è la città che possiamo immaginare da qui a tot anni a venire. E se è vero che questo non è uno strumento di pianificazione allo stesso tempo può essere un utilissimo elemento per poter andare a coadiuvare e per andare a dare degli indirizzi chiari sul territorio rispetto a tutto quello che era stato inserito all'interno della famosa Delibera Quadro del 6 settembre 2018, di cui ad oggi abbiamo visto ancora zero e probabilmente da qui ad un anno vedremo zero comunque, anche perché si parlava all'epoca di PPE unico e di omogeneizzazione, di rendere organici tutti quelli che erano i vari ambiti all'interno della città urbanizzata, cosa di cui probabilmente si è persa traccia e poi qualcuno ci spiegherà se questa maggioranza rispetto a questa cosa ha cambiato idea o si è resa conto che era, forse, una proposta abbastanza irrealizzabile. Detto questo, in questo caso si parla di ricognizione, un termine che è stato usato poc'anzi, però è una ricognizione alla quale è stata applicata una perimetrazione ben precisa in risposta all'individuazione degli ambiti. Ad oggi ci sarebbe da capire, e questo è stato un po' il passaggio mancante sia nella fase di argomentazione precedente al mio intervento, sia rispetto a quella che è anche la documentazione

che è stata prodotta, tutto ciò che riguarda i criteri di individuazione, che ad oggi hanno un po' il sapore del cambiare tutto per non cambiare niente, sia per un discorso di tempistiche e su questo voglio ricordare che lo stesso Assessore Castaldo, anche con grande onestà intellettuale, ha dichiarato a più riprese una propria responsabilità, ovviamente non a carattere personale, ma a livello politico amministrativo della maggioranza che rappresenta, appunto, ha dichiarato a più riprese la propria responsabilità sui ritardi e sulle mancanze su un tema così importante. Un tema così importante che è strettamente legato al discorso dell'art. 2, come diceva poc'anzi anche qualche altro collega, quindi che riguarda i Print e la Legge Regionale 22 del 1997 sulla quale andrebbe fatta un'ulteriore riflessione e un ulteriore ragionamento, che potrebbe essere (appunto) la chiave di lettura di tutto quello che è stato fatto o, ahimè, di tutto quello che non è stato fatto rispetto a questo strumento che ad oggi verrà messo in votazione. Se andiamo a verificare ed analizzare insieme proprio il discorso anche dei criteri e, scusate, apro un po' di documenti, perché c'è stata una ricerca anche per entrare nel merito di quelle che sono state anche le scelte, ovviamente parliamo di scelte politiche, perché (come sappiamo) il tecnico poi è quello che esegue, ma la scelta politica, l'indirizzo è dato dall'Amministrazione, in questo caso per quanto riguarda la suddivisione dei criteri leggiamo appunto i criteri normativi, sul quale possiamo leggere chiaramente anche in questo caso che "la motivazione di tale scelta degli ambiti non è assimilabile agli aspetti normativi della pianificazione comunale, ma anzi deve essere dettata da disposizioni che riguardano piuttosto omogenee caratteristiche edilizie e urbane". Rispetto a questo, quindi, ci viene anche detto in maniera molto chiara che gli ambiti non devono coincidere con le zone omogenee di PRG o addirittura con tutto il territorio comunale urbanizzato. Noi che cosa abbiamo fatto? Noi, mi permetto di dire voi, in quanto è stata una scelta che è partita sicuramente dall'Assessore e da tutti coloro che poi hanno collaborato a tutto ciò, e sottolineo che la mia è una riflessione del tutto propositiva e finalizzata a poter tornare sui propri passi rispetto ad alcune scelte che possono essere molto a discapito del territorio stesso. La Regione ci dice rispetto a questo e per quanto riguarda soprattutto l'art. 3, ci dice individuate gli ambiti prioritari, che saranno poi gli ambiti sui quali (insomma) ci sarà anche una possibilità di un aumento di volumetria del 30% e quant'altro, ma a differenza di quello che io sto leggendo e sto ascoltando oggi la Regione non ci dice applicatelo dovunque. La Regione ci dice applicatelo in quelli che sono ambiti prioritari, altrimenti la perimetrazione stessa non avrebbe avuto alcun senso, la Regione avrebbe voluto farlo in maniera autonoma. Qualcuno potrebbe dire: "Va bene su questa cosa potrebbe anche essere giusto, ma il problema sostanziale è che comunque sia ad oggi se non viene fatta una perimetrazione degli ambiti riguardante l'art. 3 comunque sia l'aumento di cubatura e di volumetria potrebbe essere fatto anche con gli altri articoli". Ed è qui che subentra il discorso dei Print, dell'art. 2, perché allo stesso tempo nelle disposizioni normative ci viene detto che tutti gli ambiti interessati devono essere ambiti al netto di alcuni vincoli o di progetti strategici già in essere. Quindi, non so se questa cosa è passata chiaramente anche da qualcuno dei colleghi che mi ha preceduto, che continua a parlare di salvaguardia del suolo o lotta alla cementificazione. Qui stiamo parlando che il 28% del nostro territorio potrà essere soggetto a quello che sarà un aumento della volumetria pari al 30/20% se non rientra nella prima categoria che è appunto citata. Quindi, se parliamo di limitazione della cementificazione e parliamo di rispetto, comunque sia di salvaguardia di quello che è il nostro

territorio non so se vi siete resi conto di che incidenza e di che conseguenza potrà avere sul territorio un intervento del genere se, come discusso fino adesso, verrà legittimato su tutto quanto il territorio comunale. Passando ai criteri funzionali viene detto espressamente, espressamente che non c'è stato un vero e proprio indirizzo politico di individuazione degli ambiti ma – e leggo testualmente quello che c'è scritto negli elaborati che ci sono stati trasmessi – “È stato attuato il principio della sottrazione”. Quindi, appunto, come dicevamo prima, proprio per dire quello che è stato fatto non è stato altro che dire prendiamo tutto quello che abbiamo a disposizione sul territorio, diamo possibilità di aumentare le volumetrie, ripeto del 30/20% in base a quello che sarà l'articolo sul quale ci si potrà avvalere per demolizione e ricostruzione e un premio di volumetria e allo stesso dire da questo tutto, da questo mare magnum che è presente sul nostro territorio andiamo solamente ad eliminare le aree che hanno dei vincoli storici, piuttosto che hanno dei vincoli di carattere ambientale, piuttosto tutto quello che è riportato all'interno del PTPR, come ha ben spiegato il collega, il tecnico che poc'anzi ha argomentato le scelte, ma soprattutto ha argomentato quella che è stata anche la graficizzazione sugli elaborati che verranno trasmessi poi alla Regione Lazio. Questa cosa si evince facilmente come? Si evince facilmente andando a verificare ed analizzare quello che è il quadro sinottico dei criteri utilizzati, in cui si dice che per i criteri normativi è stata utilizzata l'individuazione degli ambiti prioritari in base al perseguimento di obiettivi generali dettati dall'Amministrazione. Quindi, questa è una chiara scelta politica, il tecnico è un esecutore di quello che è l'indirizzo che ha ricevuto. Prescrizioni che gli ambiti non devono coincidere con le zone omogenee di PRG o addirittura con tutto il territorio comunale urbanizzato, e su questo mi auguro che si aprirà una discussione se non oggi, perché è veramente difficile parlare di Urbanistica e di pianificazione da dietro un monitor o ancor peggio nel mio caso, che ho problemi di rete, dietro lo schermo di uno smartphone. E, ancora, l'individuazione di quattro parti di città, va benissimo, tessuti funzionali nelle quattro parti di città, quindi da un punto di vista appunto della omogeneità dell'edificato. E ancora, carenza qualitativa di aree standard e criteri fisici, esclusione delle previsioni strategiche di PRG e non attuate. Quindi, ripeto, abbiamo preso tutta quanta la torta, siamo andati con il principio di sottrazione, che è chiaramente citato all'interno dei criteri, siamo andati a togliere le aree dove ci sono già altri procedimenti in atto o processi urbani in atto e abbiamo detto per il resto va bene tutto quanto. Io credo che questa sia una manovra poco responsabile rispetto ai principi che hanno sempre caratterizzato la vostra maggioranza, perché ad oggi sentir parlare di limitazione del consumo di suolo ed elogiare un intervento del genere, che riguarderà non gli ambiti prioritari, dove quindi c'è anche una visione di come poter intervenire, ovviamente, visti i tempi che corrono, avvalendosi anche dell'intervento del privato, ma prima di tutto dando degli indirizzi come Amministrazione e da un altro punto di vista la carenza di quelli che sono invece gli strumenti di pianificazione, sappiamo bene la storia dei Piani Particolareggiati, ma ce ne sono talmente tanti altri, compresi anche tutti quanti i programmi complessi, che in qualche modo potrebbero dire: va bene, noi come Amministrazione andiamo a definire queste come aree di priorità per intervenire e per riportare comunque sia una limitazione del degrado, una limitazione di aree di cui la valenza estetica è abbastanza discutibile. Questo è quello che a mio avviso dovrebbe fare la politica. Questo è quello che avrebbe dovuto fare in questo momento storico l'Amministrazione. Ad oggi sentir parlare in maniera (diciamo) totalmente superficiale di aumenti di volumetria, aumenti di

cubatura, demolizioni e ricostruzioni, senza capire che farlo ovunque significa perdere totalmente il polso di quello che sarà lo sviluppo del nostro territorio, andando a correre il rischio, ma se oggi - insomma - tutto ciò diventerà reale non diventerà solo un rischio, ma diventerà un problema reale, di andare a saturare ulteriormente tutte quelle aree, che come venivano definite precedentemente come sprawl o come sobborghi, di ulteriori volumetrie ed ulteriore cemento. Io spero che questo messaggio possa passare e lo dico realmente, al fine di poter limitare quelle che sono delle conseguenze che sarebbero totalmente contro quella che è una linea di pensiero e anche abbastanza condivisibile, fermo restando la parte astratta e non pratica, che è contenuta all'interno della famosa Delibera Quadro di LBC. Quindi, quello che io mi sento di dire ad oggi è che personalmente non ho veramente intenzione di poter in questa fase, sottolineo in questa fase, perché mi auguro da parte di questa maggioranza non dico un ripensamento, ma una rilettura critica rispetto a quanto si sta approvando e personalmente ad oggi non potrò, però, approvare e votare favorevolmente a quella che ritengo una legittimazione ad una cementificazione autorizzata su tutto il nostro territorio comunale. Fermo restando che, dichiarando adesso la mia astensione a quello che sarà il voto che riguarderà le tre delibere, mi auguro, però, di poter in qualche modo e nelle sedi opportune rivedere insieme questi allegati che verranno votati oggi ed esprimermi in seguito anche a quelle che saranno le controdeduzioni rispetto alle osservazioni che verranno presentate. Quindi, questo è il mio pensiero. Concludo il mio intervento con una sola domanda, forse abbastanza retorica, ovvero se le persone con cui ad oggi sto condividendo un percorso da un punto di vista..., magari con orientamenti politici e percorsi politici diversi ma amministrativamente comuni, se sono le stesse persone, se siete le stesse persone che da quattro anni proclamano la propria lotta a quello che è il consumo di suolo, perché, a quanto pare, in quattro anni le cose cambiano molto velocemente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. La Vice Presidente del Consiglio, la Consigliera Aramini è appena arrivata in aula.

CONS. ARAMINI MARINA

Grazie. Buongiorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Proseguiamo con la discussione su questa proposta di deliberazione. Non ho interventi prenotati. Ci sono ulteriori richieste di intervento da parte dei Consiglieri su questa proposta di delibera? No. Se nessuno desidera intervenire dichiarerei conclusa la fase della discussione.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Presidente. Mi scusi Presidente.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Sì, mi dica Consigliera Ciolfi.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Avevo perso l'audio. Mi scusi, volevo intervenire. Sono Cioffi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera, a lei la parola.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie. Sicuramente mi ripeterò, perché i colleghi Consiglieri di maggioranza intervenuti fino ad adesso hanno comunque già detto parte di quello che sto andando ad evidenziare. Innanzitutto voglio rinnovare i complimenti all'Ufficio di Piano, al suo responsabile, ai tecnici che hanno operato, all'Assessore per essere arrivati al risultato che portiamo oggi in Consiglio Comunale. Quello che mi preme sottolineare sono proprio gli aspetti che questa legge ha voluto evidenziare con, appunto, l'attuazione di questa legge, che sono essenzialmente aspetti non solo urbanistici ed edilizi, ma aspetti sociali, ambientali e paesaggistici. Lo ripeto ancora una volta, perché penso che non sia mai abbastanza puntare il riflettore su questo concetto. Non stiamo parlando di una pianificazione, l'ha detto e ripetuto l'Assessore. C'è una definizione di urbanistica che fece l'Assessore Buttarelli in un primo Consiglio Comunale al quale avevamo partecipato ad inizio consiliatura, in cui definì l'urbanistica come una forma primaria di Welfare. Questa definizione mi rimase impressa nella mente, perché la ritengo veramente importante, esemplificativa di quello che per noi come forza politica, come LBC riteniamo l'Urbanistica e del perché l'Urbanistica ha un ruolo essenziale all'interno di una Amministrazione Comunale, proprio per il suo ruolo fondamentale con conseguenze di tipo sociale, in primo luogo proprio di tipo sociale, di Welfare, di sostenibilità, di tutela dell'ambiente, di tutela paesaggistica. Questo è come intendiamo noi l'Urbanistica, quindi correlata con quelli che sono, poi, i principi che abbiamo comunque messo per iscritto e votato in Consiglio Comunale con quella delibera di indirizzo del 2018, che si fondano proprio sul principio di consumo zero di suolo. Quindi, ripetiamolo ancora una volta che questo è il nostro concetto di Urbanistica e l'approvazione della Legge sulla Rigenerazione Urbana consente proprio di fornire al Comune di Latina gli strumenti per agire sul nostro edificato, sul nostro territorio secondo quello che è il nostro concetto di Urbanistica. Quindi, ecco, detto questo che è un po' il motivo di orgoglio per essere qui a votare questa delibera, perché finalmente possiamo iniziare ad operare nei termini, con gli strumenti che noi desideriamo, vorrei riportare di nuovo il focus sulla Marina di Latina e riprendere un po', declinare quelle che sono le opportunità che consente l'approvazione di questo articolo della Legge n. 7 Regionale del 2017 e per fare questo vorrei ripartire da quella che è la Marina di Latina al momento, quello che è il tratto A della Marina di Latina, che è il risultato di una edificazione scomposta che è avvenuta negli anni Settanta sul lato monte, prescindendo dalle palafitte che si trovano sull'arenile pubblico, quelle ante '67, ma sul lato monte è una edificazione scomposta negli anni Settanta, una edificazione irrazionale e in parte edificata addirittura su aree, poi, risultate essere aree a rischio idrogeologico, in parte costituente nuclei abusivi e quindi privi di sistema fognante. Si è trattata veramente di una violenza effettuata sul nostro territorio. E da allora niente è stato fatto, né dal privato, né dal pubblico, né dai singoli proprietari. non ci sono state proposte di interventi, non ci sono state proposte di Print. Dal 2017 che è

stata approvata la Legge Regionale della Rigenerazione Urbana c'era l'art. 6, che comunque consente di demolire e ricostruire con un premio del 20% in più e non c'è stato, almeno a mio avviso, cioè a mio avviso, per mia conoscenza o per quello che vedo passando lì tutti i giorni, non ci sono state grandi opere di riqualificazione. Quindi, detto ciò, io credo che comprendere nell'ambito della rigenerazione urbana, individuare come ambito di attuazione della rigenerazione urbana interamente la Marina di Latina è un obbligo, è un obbligo di questa Amministrazione, perché noi dobbiamo utilizzare questo strumento per cambiare il nostro litorale. Non voglio con questo venire meno alla mia onestà intellettuale, nel senso che il Consigliere Carnevale ha sollevato un problema, che però io vorrei esplicitare bene anche per chi ci ascolta, per non generare dubbi, allora approvare l'art. 3 non può essere visto come mettere fine alla possibilità di riqualificare la Marina di Latina, l'art. 3 consente di fare delle opere di riqualificazione anche con demolizione, ricostruzione completa con una premialità del 30%, eventualmente consente di effettuare anche la delocalizzazione. Questo non è in contrasto con l'art. 2 e per giunta il nostro Assessore ha detto che non è necessario approvarlo perché è già vigente. Allora, per onestà intellettuale ad una critica venuta dalla parte della opposizione possiamo anche prenderci l'impegno di tornare in Commissione e rivedere insieme, perché c'è l'opposizione che dice che l'art. 2 deve essere approvato, l'Assessore ha detto che è già vigente, rivalutiamo, ma approvare oggi l'art. 3 significa iniziare a fare qualcosa di molto importante per il nostro territorio. Qualora, poi, emergesse una ulteriore necessità di andare ad approvare anche l'art. 2, perché non tutto quello che è contemplato all'interno dell'art. 2 può essere attuato, benissimo, si valuterà e si farà anche quello, ma non facciamo passare il messaggio che oggi andando ad approvare l'art. 3 della Rigenerazione Urbana noi stiamo mettendo una pietra tombale sulla Marina di Latina. Noi stiamo facendo l'esatto opposto. Abbiamo iniziato a fornirci, ci stiamo fornendo di uno strumento fondamentale e non solo dobbiamo approvare, dobbiamo promuovere. Dobbiamo promuovere, perché dobbiamo portare all'attenzione dei cittadini l'importanza di questo strumento. Dobbiamo cercare di suscitare l'interesse, appunto approfittando delle agevolazioni fiscali che sono in corso in questo momento per le opere di ristrutturazione. La nostra Marina deve risorgere, si deve riqualificare. Ben vengano, se ci saranno, le delocalizzazioni, se sarà necessario, ripeto, torniamo in Commissione, rivalutiamo l'eventuale necessità di approvare anche l'art. 2, qualora non fosse, non voglio assolutamente dare per scontato nulla, però il nostro Assessore ha detto che l'art. 2 è già vigente e quindi, a questo punto, comunque, quello che io ritengo fondamentale oggi è approvare l'art. 3, ma anche qualora fosse necessario andare in approvazione anche dell'art. 2 sono due articoli che si completano, quindi approvare oggi l'art. 3 è l'inizio di qualcosa che, eventualmente, sarà completato o andrà comunque avanti perché non sarà necessario completarlo. Per me è un passo importante, mi riserverò poi di trattare nelle successive deliberazione e di riportare sempre il focus sulla Marina rispetto agli altri due articoli che approveremo dopo, ma già questo articolo è un passaggio fondamentale (a mio avviso) per iniziare a riqualificare la Marina di Latina in senso reale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria. Chiedo se ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire su questa proposta. Direi di no. Allora chiuderei la fase ufficiale...

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Presidente scusi, mi corre l'obbligo di alcune precisazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Castaldo, le stavo dando la parola. Comunicavo la chiusura ufficiale degli interventi da parte dei Consiglieri, ma non la chiusura ufficiale della fase della discussione, proprio per consentirle di precisare da parte sua, visto che è stato chiamato in causa anche spesso, ma non mi sorprende in una delibera di questa portata. Quindi, Assessore, nuovamente a lei la parola per le precisazioni del caso a seguito dei vari interventi dei Consiglieri che si sono succeduti. Prego.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Devo rispondere a varie cose dette sia dal Consigliere Carnevale, da Coluzzi e anche quest'ultimo intervento, mi pare, della Consigliera Ciolfi. Non devo intervenire tanto su quello che ha già detto e precisato molto bene dal punto di vista amministrativo la nostra Segretaria, io lo preciso solo meglio dal punto di vista urbanistico, perché il problema della pubblicazione era già presente, ne abbiamo - in qualche maniera - parlato anche in Regione. Io l'ho detto dall'inizio, questo non è un atto di pianificazione, quindi non occorre alcuna preventiva pubblicazione. D'altra parte il Consigliere Carnevale gioca un po' con le cose, gli piace giocare, ma basterebbe leggere quello che c'è scritto nella delibera, tant'è che questo infatti è stato ampiamente controllato e verificato dalla Regione, perché in Regione ci è stato detto che nelle premesse noi potevamo scrivere tutto quello che volevamo scrivere, quindi la nostra progettualità (lo dico anche all'Architetto Coluzzi) è tutta nelle premesse, dopo "propone di deliberare" noi non potevamo aggiungere né togliere nulla di più di quello che c'è scritto nell'articolo di legge. E propone di deliberare dice esattamente all'inizio, al comma 1 dice: "Di individuare ai sensi dell'art. 1, comma 3 della Legge Regionale 36/87", il che significa..., perché è precisato questo e lo precisa..., la Regione ci ha tassativamente indicato che andava messo, proprio perché noi non stiamo approvando nessuna variante urbanistica, nessun atto pianificatorio e quindi quel tipo di pubblicazione andrebbe fatto prima, in questo caso non c'è perché la pubblicazione è la pubblicazione della legge, cioè, questo articolo è stato già pubblicato a suo tempo, quindi non è che noi lo ripubblichiamo. Non possiamo sicuramente modificarlo. Quindi, quello che c'è scritto "propone di deliberare" è esattamente quello che c'è scritto nell'articolo di legge, perché è previsto dalla stessa Legge 7 che noi dobbiamo recepire questo articolo, così come gli articoli 4 e 5 che verranno dopo, all'interno delle nostre norme tecniche di PRG e quindi di tutti i Piani Attuativi. Credo che questo meglio di così non lo posso precisare, ma credo che era chiaro fin dall'inizio. Mi meraviglio di quello che ha detto l'Architetto Coluzzi, perché non capisco poi certe situazioni. Certo, questo l'ho precisato, noi oggi qui dobbiamo semplicemente ubbidire ad un atto dovuto. Noi dovevamo recepire gli articoli nella Legge 7. La legge prevedeva questo e noi stiamo recependo esattamente gli articoli 3, 4 e 5, che sono quelli che la legge stessa ci obbliga a recepire per dar modo ai privati, perché il Comune come pubblico poteva anche intervenire prima con propri interventi di rigenerazione, e il nostro progetto (ripeto) di rigenerazione urbana, assolutamente importante e determinerà tutti gli altri

interventi che noi faremo, anche pubblici, è il progetto Upper, che è quello che ci guiderà, se non altro proprio come intenzioni, come spirito, come modello di sviluppo, infatti lì non si parla assolutamente di volumetrie, ma semplicemente di riqualificazione ambientale, di recupero di spazi identitari, che poi è un progetto di vera rigenerazione urbana, perché non sono semplicemente degli interventi che vanno a recuperare gli spazi di verde, da rimettere a verde, ma intorno ad Upper si attivano tutta una serie di attività che sono anche di carattere socio - economico. Volevo precisare questo. Dopodiché all'Architetto Coluzzi volevo dire che infatti noi abbiamo fatto le scelte che ci consentiva la stessa legge regionale di fare, quello proprio di guidare e quindi di governare i processi di rigenerazione urbana attraverso la definizione degli ambiti, i quali ambiti, poi, non escludono per esempio, anzi li vanno a sommare, ecco perché alcune situazioni. Perché nella Marina abbiamo perimetrato come ambito tutto il Piano della Marina, proprio perché si possano sommare gli effetti sia dell'art. 3 che dell'art. 2, perché l'art. 3 ci consente di fare la delocalizzazione, l'art. 2 ci permette di intervenire sia noi come pubblico, che ai privati attraverso i Print, che sono come se fossero dei piccoli Piani Attuativi in variante al PRG, perché è chiaro che se si interviene per riqualificare in una certa maniera la Marina è difficile farlo in conformità al PRG ...(incomprensibile)... dalle varianti. E noi faremo questi interventi successivamente, perché la prima cosa era adottare questa delibera, dopodiché vedremo, si faranno, magari, anche degli avvisi pubblici su delle indicazioni specifiche dell'Amministrazione, del Comune, ma posso dire che già ci sono dei Print presentati e c'è un Print presentato anche per la Marina. Io dico questo per esempio, che dall'ambito di intervento della Marina abbiamo escluso la zona delle Terme, perché abbiamo escluso la zona delle Terme? Perché quella è una proprietà pubblica, intendiamo intervenire come pubblico, abbiamo detto come intendiamo intervenire per far sì che ci sia un intervento molto qualificante per la Marina, perché se ci saranno le possibilità che si realizzi effettivamente l'impianto termale, perché bisognerà verificare se ci sono ancora le condizioni proprie, che riguardano sia la qualità delle acque, la pressione e tutta una serie di altre cose, se non sarà possibile quello noi interverremo con un intervento pubblico per realizzare un parco di 75 ettari, che magari sarà un parco tematico, un parco termale, perché magari non ci sarà più la pressione delle acque per consentire di fare un impianto termale vero e proprio, ma molto probabilmente possiamo organizzare delle situazioni, un parco acquatico termale si potrà fare, che sarà a vantaggio di tutta la città, di tutta la Marina. Non so se magari qualcuno vuole qualche altra spiegazione tecnica. Adesso volevo precisare un'altra cosa che mi sono dimenticato, darvi un'altra risposta, però queste sono le cose fondamentali. Quindi, l'art. 2 non è previsto specificamente che venga approvato, perché l'art. 2 per attuarsi si serve di un'altra legge che è già in vigore, che è la Legge 22 del 1997 che è quella dei Print. Quindi l'individuazione degli ambiti, noi infatti abbiamo fatto sia la Marina che i Borghi per questo motivo, per consentire in quelle situazioni in cui noi pensiamo ci sia magari un maggior bisogno di riqualificazione sommare gli effetti, cioè avere la possibilità di questa scelta. Adottare il discorso dell'art. 3 che prevede la semplice, per i privati, demolizione e ricostruzione delocalizzando e questo non significa che sono esclusi i Print, che è escluso l'art. 2, l'art. 2 è compreso in questo, si va a sommare. Quindi dobbiamo vedere poi come gestire questa cosa, con i Print gli Uffici stanno già lavorando, quelli che ci sono li stanno esaminando. Stiamo vedendo bene quali sono i criteri, perché quello che è fondamentale per i Print, per gli interventi che si fanno con i Print sono due cose

fondamentali: il calcolo del maggior valore e il calcolo della pubblica utilità. L'Amministrazione esaminerà i Print presentati dai privati, dove invece ci siano dei Print che a monte siano già concordati con l'Amministrazione, perché sono interventi pubblico – privato, come si potrebbe verificare per la Marina, perché alla Marina, dove si dovesse verificare un discorso di delocalizzazione di alcune volumetrie o altre cose noi possiamo, in concerto con il privato, fare un Print pubblico – privato, perché noi siamo già in possesso di alcune aree che potrebbero essere utilizzate come valido strumento di scambio con il privato per ottenere ulteriori vantaggi, per riqualificare meglio la Marina. Noi già abbiamo fatto un passaggio, mi ricorda la dirigente, quello che riguardava il calcolo del maggior valore, dobbiamo ancora verificare bene il discorso che riguarda, invece, come rendere il più obiettivo possibile il calcolo dell'interesse pubblico. Credo che sia sufficiente. Successivamente, con le altre delibere, casomai chiarirò altre cose. Non so se volete altre spiegazioni tecniche, ci sono qui i tecnici dell'Ufficio di Piano che sono a disposizione naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Assessore.

Passiamo quindi alla fase della dichiarazione di voto, dopo la fase della discussione che abbiamo esaurito. Quindi chiedo ai Consiglieri con le funzioni di capogruppo se desiderano intervenire in dichiarazione di voto su questa proposta che stiamo esaminando.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Se vuole io posso Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Carnevale, a lei la parola.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Sì, sì, sì. Beh, purtroppo le parole che ho sentito sono tutt'altro che confortanti, ad iniziare da quelle dell'Assessore Castaldo, dove dice che dovevamo semplicemente recepire questa legge, era un atto dovuto, ci abbiamo messo tre anni per fare un semplice atto dovuto. Quindi, voglio dire, questa è una cosa che comunque la dice lunga rispetto a quella che è la concezione da parte del nostro Assessore in merito a questa questione. Così come l'esclusione delle Terme, non so, giustificata con quali strani marchingegni, ma di fatto è stato l'Assessore stesso che ha detto che soltanto le aree edificate legittime e legittimate possono entrare a far parte di questo tipo di Legge sulla Rigenerazione Urbana e, almeno per quanto mi risulta, non credo che l'area termale sia stata edificata, a meno che, forse, mi sono perso qualcosa negli ultimi tempi. Però, ripeto, la cosa che più mi rammarica è che di fatto questa maggioranza si sta assumendo una responsabilità senza conoscerne le reali conseguenze. Questo si evince in maniera chiara dalle parole dei Consiglieri che si sono alternati nel dibattito, dove la Ciolfi ricorda addirittura Buttarelli: "L'Urbanistica è una forma primaria di Welfare", insiste con l'Urbanistica, ma qui di Urbanistica, articoli 3, 4 e 5 non c'è nulla. Di urbano non c'è nulla. Consigliera, è soltanto edilizia, punto, non c'è null'altro. Così come la Consigliera Isotton: "Finalmente

abbiamo una visione", ma la visione ce l'ha avuta forse, non lo so, stanotte mentre dormiva, perché la visione qui non esiste. Qual è la visione della Marina che voi avete con l'art. 3 o con l'art. 4 o con l'art. 5. Ma veramente state dicendo? Cioè, forse è meglio tacere quando non si sanno le cose come stanno. Qua non c'è nulla di urbanistico. Non c'è nulla di visione. C'è semplicemente un provvedimento che in determinate zone, come il lungomare, si comprometterà il suo sviluppo, comprometterà qualsiasi tipo di visione futura e lo condannerà a rimanere nelle condizioni in cui sta oggi. Non c'è null'altro da fare, salvo che alcune case potranno essere demolite e ricostruite con un piccolo premio di volumetria. Punto. Non c'è null'altro. Quindi, rispetto a questa cosa, purtroppo, per una legge che, ripeto, io dall'inizio l'ho accolta con entusiasmo, perché, al di là di quello che si dice, incorpora al suo interno anche una parte di Piano Casa, ma (diciamo) è l'evoluzione, 2.0, perché rispetto all'aspetto puramente edilizio con l'art. 2, che adesso, oggi vengo a sapere che l'Assessore supera anche quello che è previsto nell'art. 2, è scritto che devono essere indicati gli schemi di inquadramento, la strategia localizzativa, le prescrizioni da seguire, la progettazione degli interventi. Sì, è vero che già poteva essere fatto, ma dovevano essere indicati, devono essere indicati questi criteri, per agevolare, per facilitare, per mettere in moto il sistema che questa legge si prefigge con l'art. 2, perché sennò tutto quello che diciamo sono chiacchiere, non c'è nulla. Quindi rispetto questa legge, che io dal primo minuto l'ho accolta favorevolmente, devo prendere atto che, purtroppo, per quello che si sta determinando, per gli ambiti così come sono stati individuati, per i criteri che sono stati assegnati e soprattutto per aver lasciato la parte più importante dello sviluppo, che era appunto condensato nell'art. 2 noi dobbiamo per forza votare e mi dispiace di questa cosa. Mi dispiace notevolmente, però, purtroppo, noi non saremo sicuramente compartecipi a quello che si sta determinando, ossia a condannare lo sviluppo del nostro territorio, lo sviluppo della nostra Marina. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliere Carnevale. Altri interventi in dichiarazione di voto?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Posso intervenire io Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Zuliani?

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, faccio fatica a volte ad individuarvi. Prego Consigliera, a lei la parola.

CONS. ZULIANI NICOLETTA

Grazie. Non ritorno sull'intervento che ho fatto precedentemente, ovviamente. La motivazione per cui il Partito Democratico si asterrà oggi è perché noi ci riserviamo di votare, eventualmente favorevolmente, al termine dell'iter dopo che il vaglio della Regione riporterà le tre delibere in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva. Quindi noi ci asterremo in questo Consiglio su queste tre delibere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Proseguiamo. Altri capigruppo che vogliono intervenire per proporre la loro dichiarazione di voto?

CONS. MIELE GIOVANNA

Presidente, ma io posso intervenire? Sono Giovanna Miele.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei, essendo rimasta da sola, abbandonata, Consigliera Miele, in qualità di unica rappresentante di Forza Italia ho appena detto, in apertura di seduta, che svolge chiaramente anche le funzioni di capigruppo consiliare. Prego Consigliera Miele, a lei la parola.

CONS. MIELE GIOVANNA

Grazie Presidente. Dopo che mi ha anche detto che sono sola e abbandonata mi sento meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vabbè, a volte è meglio soli che mal accompagnati, mi consenta la battuta, senza nessun secondo fine. Prego.

CONS. MIELE GIOVANNA

Mi vedete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A tratti. Adesso no, prima sì però.

CONS. MIELE GIOVANNA

Volevo ribadire quello che poc'anzi avevo comunque già detto. L'importanza di questa legge assolutamente non è da mettere in discussione, perché è un modo per poter dare (diciamo) la possibilità ai cittadini, al territorio di vedere rigenerate, ricostituite e soprattutto rivalorizzate alcune zone, alcune porzioni o alcuni edifici che comunque oggi sono fatiscenti o comunque non valorizzati come dovrebbero. Il grande problema è che, comunque, ad LBC è sfuggito in tutto questo tempo che aveva l'opportunità con questa legge di poter studiare il territorio e pensare ad uno sviluppo di esso anche attraverso la riprogettazione sperimentale che potesse mettere in condizione i cittadini di dare un contributo. Mi sarei aspettata riunioni con comitati. Mi sarei aspettata riunioni con chi ha fatto i Patti

di Collaborazione con questa Amministrazione, proprio per poter capire insieme come poter rilanciare l'economia, ma soprattutto dare vigore alla socialità di questa legge, perché non ci dimentichiamo che in alcune regioni, che hanno già avviato l'iter della rigenerazione urbana, ci sono stati veramente dei miglioramenti impressionanti per zone di territorio che effettivamente erano lasciate abbandonate o in situazioni di degrado, ai margini della società. Per cui quello su cui io insisto è che LBC deve fare di questa rigenerazione urbana un volano, che non è pianificazione, ma è un lavoro di edilizia strategica fatta con la pianificazione territoriale, che purtroppo manca ad LBC, perché quando noi parliamo di rigenerazione dobbiamo farlo all'interno di una pianificazione, che non è la rigenerazione, ma che deve vedere la rigenerazione protagonista. Per cui io mi auguro che dopo il dibattito fatto in Consiglio Comunale, ma anche in Commissione, LBC possa rivedere la chiusura con cui porta avanti questa modalità, pensando alla rigenerazione come un metodo di lavoro che deve attuare in tutti i campi, in tutti i settori. Quindi, spero che l'Assessore possa rivedere anche l'ambito della Marina, che effettivamente ci lascia perplessi proprio in funzione del fatto che, così come ha anche anticipato Coluzzi, ci sarebbe un utilizzo di suolo superiore a quello previsto oggi, ma soprattutto che non permetterebbe di andare a concretizzare quello che è il lavoro di progettualità di cui la Marina necessita. Con questo chiudo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliera Miele. Chiedo se ci sono altri interventi, sempre (chiaramente) in dichiarazione di voto da parte dei capigruppo consiliari.

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Presidente, io delego la Consigliera Celina Mattei per la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Grazie capogruppo Campagna. La parola alla Presidente della Commissione Governo del Territorio in dichiarazione di voto per LBC, la Consigliera Mattei. Prego Consigliera.

CONS. MATTEI CELESTINA

Grazie Presidente. Io preannuncio il voto favorevole del gruppo LBC, perché - come già detto - consideriamo eccellente il lavoro svolto dai nostri tecnici e dai nostri Uffici, che con la loro competenza hanno dato la possibilità di adeguarci all'art. 3 di questa Legge 7 sulla Rigenerazione Urbana importantissima. Voglio ribadire che non c'è alcuna approvazione di alcuna progettualità urbanistica. Vorrei anche ribadire il concetto che ogni volta sembra essere sempre un po'..., così, nebuloso, del consumo di suolo. Gli ampliamenti su medesimo sedime non sono consumo di suolo. Questo per essere chiari e per mettere un pochino di ordine e di chiarezza sulle accuse fatte al nostro gruppo e ai nostri indirizzi urbanistici. Per quanto riguarda i tempi noi siamo fra i primi ad adeguarci al recepimento di questi dispositivi di legge. Come ho già detto c'erano stati enti che avevano già provveduto a farlo ma hanno dovuto ricominciare l'iter burocratico dall'inizio. Io ricordo che invitato dal Partito Democratico, circa un anno e mezzo fa, venne l'Assessore Regionale all'Urbanistica Valeriani, il quale

ci preannunciò proprio la creazione di un Ufficio che potesse venire a supporto degli enti per la redazione di queste delibere. Questo Ufficio è stato creato, è stato istituito circa 6 - 7 mesi fa e proprio in quel periodo è cominciato l'iter delle nostre delibere, per cui si sono recati, appunto, Ufficio di Piano coordinato dall'Architetto Spagni, i progettisti, l'Assessore in Regione, in questo ufficio e supportati dai tecnici dell'ufficio hanno riportato in Commissione Governo del Territorio tutti i passi che stavano seguendo per arrivare alla definizione di questa delibera. Quindi, se noi andiamo a vedere ci sono molti Comuni che si sono adeguati a fine mese, a fine dicembre. Noi abbiamo l'Ufficio di Piano che ha cominciato, si è attivato il 20 dicembre e subito ha lavorato a queste delibere. Le commissioni, le 5 Commissioni che ho convocato sono state convocate una a fine gennaio e 4 a febbraio. Dopodiché c'è stato poi il Covid e quanto sappiamo. Quindi, i tempi sono stati assolutamente asciutti, non c'è stata perdita di tempo, sia per gli Uffici, sia per i tecnici, è stato tutto fatto con grande competenza e con tempi assolutamente compatibili. Detto questo, io annuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliera Mattei. Altri capigruppo desiderano intervenire in dichiarazione di voto? Non mi pare. Chiusa anche la fase della dichiarazione di voto, possiamo passare alla votazione, chiamerei quindi la Segretaria Generale, eccola prontissima. Segretaria, siamo pronti per andare a votare la proposta n. 27 con oggetto: "Individuazione ambiti territoriali urbani in cui sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica o interventi di demolizione e ricostruzione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 inerente "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio". A lei quindi la parola per le procedure di votazione. Grazie.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 27/2020 del 10/04/2020:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Assente

Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Assente
Antoci Salvatore	Favorevole
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Astenuto
Coluzzi Matteo	Astenuto
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Astenuto
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Contrario
Valletta Vincenzo	Contrario

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretaria, prima di chiudere c'è il Consigliere Capuccio che non si era sentito prima, se possiamo richiamarlo un attimo, mi ha scritto in chat.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Il Consigliere Capuccio, scusi Presidente, il Consigliere era collegato e non si era sentito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non si è sentito, sì. Ha scritto in chat. Vediamo se adesso riesce ad intervenire. Consigliere Capuccio non la sentiamo però.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Consigliere, io lascerei perché, insomma, l'abbiamo chiusa la discussione, se era un momento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Evidentemente ci sono problemi.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Mi sentite? Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Però abbiamo chiuso la discussione. Io non vorrei creare un disagio amministrativo.

CONS. CAPUCCIO MARCO

L'ho scritto anche prima che finisse la discussione, Segretaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo ha scritto in chat Segretaria, alle 14:06, quindi mentre lei stava..., io l'ho letto poco prima, quindi se può, insomma.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Va bene. Se il un suo intervento era prima che finisse la votazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, guardi, è scritto in chat, quindi..

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Va bene. Allora io prendo anche il voto del Consigliere Capuccio.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Favorevole.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Favorevole.

CONS. CAPUCCIO MARCO

Grazie. Scusate.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Benissimo Presidente. La presente delibera ha la seguente votazione: favorevoli 17, contrari 2, astenuti 3.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Grazie. Quindi approvata. Passiamo anche all'immediata esecutività in votazione sempre per la stessa.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Io non la metterei in immediata esecutività Presidente, perché la delibera ha tutto un iter particolare, è già di legge speciale...(incomprensibile)..., è una particolare legge per quanto riguarda sia la pubblicazione degli atti e sia le osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Le spiego: pensavo che non fosse necessaria, però l'ho trovata nella redazione del testo.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

È semplicemente lo schema che ha utilizzato, diciamo così, è lo schema di delibera, ma la legge speciale governa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Infatti, mi sembrava strana questa cosa. Avrei chiesto prima di metterla in votazione. Ricordavo bene che c'è un iter suo precipuo.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Sì, sì, ha la legge sua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi non necessita di immediata esecutività.

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

No.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Okay. D'accordo. Approvato il primo punto all'ordine del giorno odierno, chiuso definitivamente in discussione.

Passiamo all'esame del secondo, che è la 28 come proposta del 10 aprile 2020: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 inerente "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" – disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione".

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020
avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la
rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" – disposizioni per il cambio di destinazione
d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4. Adozione deliberazione".**

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Presidente scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi è?

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non sono previste pause in questo sistema online, Consigliere Carnevale, perché la gestione informatica della riunione non le consente agevolmente, da sempre.

CONS. CARNEVALE MASSIMILIANO

Quindi niente, non può fermare una mezzoretta, nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. Direi proprio di no. Ogni volta è andata così, è una cosa che abbiamo chiarito illo tempore. Chiamerei quindi nuovamente a relazionare sulla proposta di deliberazione che andiamo ad esaminare, che è la 28, sempre nell'ambito della Legge Regionale sulla Rigenerazione Urbana, nuovamente l'Assessore Castaldo. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Sarò brevissimo per questa delibera, poi casomai passerò di nuovo la parola All'architetto Abaterusso per l'illustrazione degli allegati grafici. Con l'art. 4 andiamo a recepire anche..., come prevede la Legge 7, che riguarda essenzialmente i cambi di destinazione d'uso. Contrariamente a quello che ho detto riguardo all'art. 3 in questo caso i Comuni hanno la facoltà di poter intervenire e stabilire se escludere particolari situazioni e anche eventuali possibilità di escludere alcune particolari destinazioni d'uso. Quel discorso della destinazione d'uso..., questo era un articolo per cui molti Comuni pensavano di poter risolvere una serie di problematiche legate soprattutto alle attività commerciali, soprattutto alle medie e alle grandi strutture di vendita, cioè la trasformazione di alcuni capannoni artigianali oramai abbandonati e poter fare, attraverso quest'articolo, direttamente poi la destinazione a commerciale, invece la Legge 7 lo esclude esplicitamente, esclude le medie e grandi strutture di vendita. Si possono solo fare eventualmente cambi di destinazione d'uso per piccole strutture, per le strutture diciamo di vendita di vicinato. Noi potevamo indicare delle limitazioni, oltre a

quelle previste per legge, che sono naturalmente il discorso che riguarda i vincoli, gli edifici vincolati, noi abbiamo aggiunto in più oltre agli edifici storici (adesso vedrete poi nelle tavole) anche una delibera che il Comune di Latina approvò proprio con il Piano Casa, estendeva l'area che riguardava strettamente la cosiddetta zona rossa, noi abbiamo mantenuto anche quella delibera. L'altra situazione che abbiamo voluto comunque disciplinare riguarda la possibilità che, invece, lì dove ci sono degli edifici, dei capannoni artigianali, trasformare quelli in residenziali. Abbiamo messo una limitazione, abbiamo indicato una superficie massima di trasformazione, abbiamo indicato mille metri quadrati mille lordi complessivi, in più abbiamo indicato l'obbligo che chi vuole fare un intervento di questo tipo, di trasformazione di questo tipo da artigianale a residenziale deve obbligatoriamente avere anche a disposizione le aree previste per standard sul calcolo sulla base degli abitanti equivalenti a cui corrisponderebbe l'intervento proposto. Cioè, in questo caso noi escludiamo la possibilità che la legge dava della cosiddetta monetizzazione dello standard, cioè lì dove ci sono queste..., chi vuole fare questa possibilità deve avere delle condizioni particolari, naturalmente stiamo parlando di quelle zone artigianali che noi abbiamo, sia Piccarello che verso Borgo Piave o verso Latina Scalo, abbastanza adiacenti alle zone attualmente residenziali. Si può fare questo intervento, ma l'obbligo è che, faccio un esempio, se io ho un capannone industriale in un lotto di 5 mila metri, se faccio questa operazione dentro quell'area io debbo realizzare tutte le opere di urbanizzazione e tutti gli standard previsti e calcolati, previsti per la mia trasformazione. Se lì ci vanno, faccio un esempio, in base al mio progetto dovessero andarci 109 abitanti in quell'area bisogna ricavare tutti gli standard, sia di verde pubblico, di parcheggi o quant'altro corrispondenti ai 100 abitanti, tutti a carico del proponente. Cioè, il Comune lì non dovrebbe spendere nulla, tutte le opere sono a carico del proponente. Quindi, questo praticamente - per rendervi la cosa più chiara - è come se io lì realizzassi semplicemente un residence. Un residence, che praticamente è una piccola porzione di territorio completamente autonoma, come se fosse un piccolo quartiere all'interno di un unico quartiere. Volevo solo precisare questo, adesso passo la parola, se il Presidente me lo consente, all'Architetto Abaterusso, che illustrerà le tavole (che sono molto semplici) che sono allegate a questo tipo di deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Sì, sì eravamo già d'accordo, Assessore, che per ogni delibera poi avremmo avuto anche l'illustrazione informatica. Quindi chiamerei di nuovo l'Architetto Abaterusso in collegamento. Rieccoci Architetto, a lei nuovamente la parola sia per l'intervento di natura totalmente tecnica che anche l'illustrazione poi, la condivisione dei documenti inerenti le tavole urbanistiche e quant'altro. Prego.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Condivido subito così parliamo con lo schermo, vediamo quello di cui parliamo, l'oggetto. Non so se si vede Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ancora no.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Ho un problema con la connessione. Presidente, purtroppo può essere che mi devo scollegare e ricollegare nel giro di pochi secondi, perché non mi va la rete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nonostante sia in Comune.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

La rete però è del mio telefono, perché in Comune non avevamo il cavo in più. Chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualche attimo di pazienza scusate, ma a volte la natura tecnico-informatica di alcune situazioni incontra dei limiti, anche se avevo pregato di predisporre il tutto in maniera che non avessero problemi. Intanto dò il benvenuto al Consigliere Tassi, che è appena arrivato in Consiglio Comunale.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Scusi Presidente, non so se possiamo casomai avviare..., tanto la discussione si farà sulla delibera più che sulle tavole, eventualmente poi illustrare, oppure facciamo solamente descrivere le tavole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo anche fare soltanto una descrizione.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Non sento Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo fare anche soltanto una descrizione.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Scusi Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo procedere con una illustrazione meramente tecnica a questo punto, Assessore Castaldo. È presente ancora in video.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

È presente ancora, sì, ci sta provando di nuovo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Stiamo vedendo, però non vediamo nulla.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Mi vede?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, adesso vediamo anche...

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Si vede la tavola?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, vediamo anche la tavola.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Si era imballato, chiedo scusa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Possiamo procedere allora. Prego.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Si sente anche?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, solo che adesso la tavola non la vediamo più.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

La rimetto subito, eccola qua. Scusate il trambusto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei la parola.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

L'art. 4 della Legge 7/2017, come spiegato dall'Assessore, riguarda il cambio di destinazione d'uso degli edifici, anche qui naturalmente il presupposto è che si applica alle porzioni di territorio urbanizzato, così come sono state individuate nel precedente elaborato, con le esclusioni però previste dall'art. 4, di conseguenza ci sono delle parti di territorio in cui non è ammesso il cambio di

destinazione d'uso. Nel dettaglio nell'elaborato si è fatto riferimento a tutta una serie di studi, già come vi dicevo anche per l'art. 3, precedentemente elaborati dell'Amministrazione Comunale, quindi negli anni, relativamente a delle esclusioni che fanno riferimento ad edifici di un certo valore storico e culturale, di cui si ritiene necessario mantenerne anche la destinazione e non permettere quei cambi che stravolgerebbero anche il senso dell'oggetto fisico in sé, quindi dell'architettura che rappresentano. Sono indicate sulla tavola principale, ma sono allegate poi ad un documento, che è questo qui, che fa riferimento a tutti gli elementi che sono stati individuati e che sono dettagliati poi, evidenziati qui in rosso, come vedete, naturalmente sono le esclusioni dove in questi casi specifici non si applica l'art. 4. Sono diffusi all'interno del territorio andando fino alla stazione di Latina, vabbè, naturalmente ci sono gli edifici pubblici, ma ci sono anche quegli edifici privati su cui non è possibile l'attuazione dell'art. 4. Un altro aspetto, secondo me, che preme segnalare è che con questa delibera è stato istituito un nuovo articolo nelle Norme Tecniche del Piano Regolatore, cioè l'art. 14, quindi sarà integrato l'oggetto della delibera, diventerà poi integrazione delle Norme Tecniche con tutte le indicazioni (lo leggevo qui) relative all'approvazione di legge. Io credo che l'Assessore l'abbia esplicitata alla perfezione da un punto di vista dei contenuti, le trasformazioni possono avvenire all'interno delle porzioni di territorio urbanizzato, come indicate ed un altro aspetto fondamentale che riguarda, appunto, i mille metri quadri, che il cambio destinazione d'uso non può avvenire nelle zone D, come previste dal D.M. 1.444 a funzioni residenziali fino a mille metri quadri. Quindi, da questo punto di vista la delibera risulta essere molto più semplice di quell'altra, relativamente l'art. 3 che invece individuava degli ambiti. Qui, come riportato, la legge si applica a tutte le porzioni di territorio urbanizzato come sono state indicate. Grazie. Presidente mi sente? Avrei terminato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

D'accordo. Avevo sentito Architetto. Dopo la relazione dell'Assessore, l'illustrazione del tecnico, l'Architetto Abaterusso, apriamo la fase della discussione anche sulla proposta n. 28, n. 2 all'ordine del giorno odierno, quindi vado a chiedere ai Consiglieri Comunali se c'è qualcuno che desidera iscriversi e intervenire. In chat non ho prenotato nessuno al momento.

CONS. COLUZZI MATTEO

Posso Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. Chi è il Consigliere Coluzzi? Okay. Perfetto. Io, dovete sapere, non vedo immediatamente tutti i volti, ne visualizzo 25 della prima pagina e gli altri nella seconda, quindi a volte faccio un po' fatica ad identificare subito chi è che chiede di intervenire. Prego Consigliere Coluzzi, a lei la parola.

CONS. COLUZZI MATTEO

Grazie Presidente. Ringrazio l'Architetto per la sua argomentazione. In questo caso, rispetto alla delibera in discussione, concordo pienamente con quanto diceva poc'anzi, nel senso, a differenza della delibera precedente, qui il margine di intervento da parte dell'Amministrazione è molto relativo, in

quanto - comunque sia - riguarda tutti quanti le parti dell'urbanizzato presenti sul territorio comunale e non c'è in questo caso anche una discrezionalità o comunque sia un intervento di individuazione degli ambiti stessi da parte del Comune. Quindi, su questo da un punto di vista di indirizzo e di scelta politica non c'è una flessibilità o una possibilità di apertura al dibattito, assolutamente. Ne approfitto, però, per chiarire un attimo quanto diceva anche prima l'Assessore Castaldo, nel momento in cui poi non c'è stata più possibilità da parte mia di diritto di replica, relativo a che cosa? Relativo al suo stupore rispetto all'intervento mio e di qualche altro Consigliere di minoranza su quelle che erano state le scelte da parte dell'Amministrazione e quindi sugli indirizzi che sono stati forniti ai tecnici, perché va bene continuare a dire: "Faremo questo. Faremo quello. Prevederemo questo. Prevederemo quell'altro", ma ad oggi dobbiamo anche fare i conti con la realtà e rispetto... Ci dev'essere qualcuno, forse, con un microfono acceso Presidente. Ecco, adesso forse si sente meglio. Rispetto a questo ci tenevo a chiarire che quello che ho letto era totalmente calzante con quanto c'è scritto sia sul corpo dell'art. 3, ovvero "i Comuni con una o più deliberazioni di Consiglio Comunale individuano, anche su proposta dei privati, ambiti territoriali urbani", cosa che - in qualche modo - non trova un riscontro nel momento in cui andiamo a vedere quello che invece sono i criteri che sono presenti invece sul documento, sull'allegato che ci è stato fornito rispetto al lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, su questo ci tengo a sottolineare lavoro, comunque sia, tecnicamente molto curato e oculato, quindi su questo mi complimento con i tecnici anche per quella che è la realizzazione grafica e la chiarezza degli elaborati forniti, che molto spesso non sono cose anche scontate. Rispetto a questo e rispetto a ciò che ci è stato detto nell'art. 3 non c'è, però una continuità con quanto diceva l'Assessore, perché, effettivamente, usando questo criterio del prender tutto e andare a sottrarre, quindi il criterio della sottrazione, non è assolutamente calzante con quello che lui affermava poc'anzi. Ripeto, il suo stupore non può essere dettato dagli interventi fatti dal sottoscritto o dagli altri Consiglieri, perché è quello che leggiamo sui documenti e non è assolutamente un'interpretazione di carattere soggettivo. Rispetto a questo mi veniva anche da sorridere quando sentivo alcuni colleghi fare l'elenco della spesa di ciò che era stato fatto in questi anni, quando in quattro anni non siete riusciti, e mi rivolgo a loro, a risolvere mezzo problema relativo ai Piani Particolareggiati, in qualche modo (ad oggi) dite che siamo stati i primi a recepire questo strumento, quando potrei fare una lista chilometrica di Comuni che prima di noi fino ad oggi lo hanno già fatto, tra cui: Lanuvio, Aprilia, Sermoneta, Cassino, Patrica, Sora, Tivoli e tanti altri, dimenticando che forse Latina, tolta Roma, è la prima città della Regione Lazio. Parlate di Marina e non si sa nemmeno che fine abbia fatto il Piano Colore di cui avete fatto una mozione senza sapere che già era presente nei cassetti del Comune. E, soprattutto, in tre anni e mezzo avete istituito l'Ufficio di Piano, mettendo anche poi ad oggi i tecnici stessi, che stanno svolgendo questo lavoro, in perenne emergenza, vista quella che è stata una lentezza da parte vostra nel costituire lo strumento che in qualche modo poteva dare delle risposte agli evidenti problemi che riguardavano il comparto e il settore urbanistico. Quindi, ad oggi ci venite a parlare di progetti, di parchi, di macrointerventi e pensate che, impegnando quattro anni di tempo per costituire solamente l'Ufficio di Piano, in un anno di tempo voi riuscirete a fare solo questo? Io penso che la gente, i cittadini fortunatamente non hanno l'anello al naso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo l'intervento del Consigliere Coluzzi c'è qualcun altro che desidera intervenire su questa proposta? Nessuno vuole intervenire? Se non ci sono altri interventi devo...

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole intervenire lei Consigliera Ciolfi?

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera, a lei la parola.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie. Semplicemente volevo sottolineare l'importanza dell'approvazione di questo secondo articolo della Legge n. 7/2017 della Regione Lazio sulla Rigenerazione Urbana, come avevo preannunciato ripresento un focus sulla Marina per le opportunità che anche l'approvazione di questo articolo pone rispetto al territorio della Marina. Di nuovo torno a riproporre la fotografia di quello che è il tratto A, cioè il lato destro della nostra Marina, come ho fatto poc'anzi, quindi l'edificato scomposto, edificazione ad utilizzo prevalentemente residenziale, con una mancanza direi quasi assoluta o importante di esercizi commerciali, al di là degli esercizi di ristorazione, comunque una carenza anche dei servizi di tipo ricettivo, che chiaramente compromettono la partenza di un litorale. Non si può pensare ad un litorale senza delle strutture commerciali che comunque accompagnino la passeggiata sul litorale. Sono tutti i pezzetti che iniziano ad essere messi e strumenti, come dicevo prima, che consentono comunque di iniziare veramente a cambiare il volto della nostra Marina, a cambiarlo in maniera radicale. Quindi, sicuramente per avere un litorale degno di essere definito tale ed una passeggiata sulla marina e in realtà considerare Latina Città di Mare è necessario iniziare a pensare e comunque avere una visione di un lungomare, un lungomare è importante che sia dotato di servizi, di aree commerciali e comunque di incrementare anche la ricettività. Quindi, ecco, approvando questo articolo della Legge sulla Rigenerazione Urbana è chiaramente un incentivo anche ad attuare dei cambi di destinazione d'uso in tal senso, quindi sono veramente soddisfatta e felice che lo stiamo andando ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Ciolfi. A seguire ci sono altre richieste di intervento? Non ho prenotazioni nella chat.

CONS. MIELE GIOVANNA

Presidente mi vedete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Miele, al momento ancora no. La sento ma non la vedo.

CONS. MIELE GIOVANNA

Adesso mi vedete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No.

CONS. MIELE GIOVANNA

Ora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eccola. Adesso sì.

CONS. MIELE GIOVANNA

Ho problemi di linea. Se è possibile intervenire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego. Prego.

CONS. MIELE GIOVANNA

Okay. Grazie. Rispetto a quanto asserito poc'anzi dalla Consigliera Ciolfi mi permetto di dire che le stesse considerazioni fatte per la delibera precedente le ritroviamo anche in questa, di fatto il problema principale sta nel non considerare che interventi spot che si cercano di effettuare attraverso la rigenerazione urbana non possono essere ammessi, in quanto la rigenerazione urbana deve rientrare in una pianificazione più ampia, in una previsione di sviluppo che soprattutto sulla Marina non può essere affidata semplicemente ad iniziative spot, così come lei ha ribadito, di singole persone che rappresentino Print prima o comunque cambi di destinazione d'uso così, individualmente. Bisogna ripensare la Marina, così come tutto il tessuto sociale, urbanistico, edilizio della città in una visione più ampia di sviluppo che abbia come obiettivo sia la riqualificazione dal punto di vista sociale e sulla Marina, voglio dire, ce ne sarebbe da dire, soprattutto per ciò che diventa in inverno, ma anche per quello che potrebbe essere in estate e anche dal punto di vista sia edilizio, sia urbanistico che economico. Per cui, se noi vogliamo pensare che queste delibere, tutte quelle presentate possano essere da sole un volano, comunque un riferimento unico ed importante per la riqualificazione del territorio è sbagliato. Noi dobbiamo pianificare e all'interno della pianificazione prevedere come e dove intervenire. Ma questo lo dobbiamo fare a priori. Oggi ripensare la Marina, ripensare..., mi riferisco

alla Marina perché poc'anzi c'è stato l'intervento della Ciolfi, ma ripensare il territorio così, con delibere fatte in maniera generica o semplicemente riportando le leggi regionali o nazionali sul territorio, senza aver lavorato con i cittadini (lo ribadisco), con i comitati, con gli stakeholders, con tutti i tecnici che potrebbero dare un contributo e farci votare qualcosa così non va bene. Non va bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consiglieria Miele. Un attimo solo che sto verificando. C'era una richiesta di intervento, la Consiglieria Isotton, vero?

CONS. ISOTTON LORETTA

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho qualche piccola difficoltà a visualizzare la chat, adesso riesco. Prego Consiglieria Isotton, a lei la parola allora.

CONS. ISOTTON LORETTA

Volevo semplicemente ritornare su questo discorso della pianificazione della Marina di Latina. Nella nostra Commissione Urbanistica più volte sono stati presentati dei piani, delle progettualità, c'era stata (diciamo un po' di tempo fa) proprio la progettualità così preliminare, un Piano Urbanistico preliminare sulla Marina, un Piano di Fattibilità che era stato presentato dall'Ingegnere Ferracci, dove si considerava chiaramente la possibilità di avere davvero una visione nuova, che io personalmente pensavo che non si sarebbe mai potuta fare sulla Marina di Latina così malamente urbanizzata nei decenni scorsi e, diciamo, una Marina veramente complessa da gestire, con tante migliaia di cubature abusive esistenti, con delle aree di pericolo per il rischio idrogeologico, eccetera, eccetera. È stata presentata una progettualità molto interessante e quindi non siamo primi (diciamo) di idee o comunque di progettazione. Questo, secondo me, fa parte del discorso sulla Marina di Latina. Ora, la Legge sulla Rigenerazione Urbana dà delle possibilità concrete magari all'interno di un piano che comunque è stato già presentato, mi sembra, più di un anno fa, forse anche due anni fa, adesso non mi ricordo bene, che chiaramente dava una visione completamente nuova, in cui proprio ripensando anche alla possibilità di ridurre la quantità di cubatura sulla parte che si affaccia sulla strada, la prima di abitazioni e dislocarle in un secondo o terzo piano, laddove non ci sono vincoli idrogeologici, era esattamente cercare di rendere uno spazio fruibile molto più largo per il camminamento, per le piste ciclabili, per un vissuto chiaramente più decoroso e alla stregua delle città più evolute che si affacciano sul mare. Non è facile avere la bacchetta magica e adesso rivisitare, rifare tutta la Marina in un attimo. Chiaramente questi sono progetti che vanno con calma visti e rivisti e distribuiti nel tempo. D'altra parte ci sono voluti 20 - 30 anni per ridurla così, adesso noi con la bacchetta magica in due anni magari riusciremo a fare questa magia, di trasformare questo lungomare nel più bel lungomare della costa tirrenica, che è un po' illusionistico. Però io, che sono stata presente a tutte le Commissioni di Urbanistica, devo dire che rimango sempre molto affascinata dell'opera degli architetti che riescono

a farci sognare, no? E quindi a farci anche vedere una progettualità che poi veramente, insomma, con interventi mirati, molto, molto studiati possono comunque riqualificare questa Marina. Io non vedo in contraddizione la Legge della Rigenerazione Urbana che comunque dà delle applicazioni concrete. Quindi, all'interno di una progettualità, che chiaramente ci deve stare, ma mi sembra che – insomma - l'abbiamo già esplicitata più di una volta, l'applicazione di questa legge ci sta tutta, non ci vedo tutta questa difficoltà. Certo, sono passaggi complessi, ma d'altra parte credo che non si possa fare altrimenti insomma, cioè cambiare l'assetto di una situazione così stranamente urbanizzata, non piacevolissima alla vista e neanche fruibile facilmente dai cittadini, che devono salire e scendere dai marciapiedi in un modo complesso diciamo che adesso noi dovremmo, come si dice, reinventarci una situazione nuova che non è facilissimo, ma le idee ci sono e credo che possiamo rimetterle in discussione e farle diventare un patrimonio comune. Quindi, anche qua io vedo collegate le due situazioni. Mi ero dimenticava di fare una valutazione nell'intervento precedente, quindi lo finisco ora. Per quanto riguarda sempre il discorso del non consumo di suolo, della riqualificazione ambientale e quindi (diciamo) non è che adesso perché c'è questa legge noi cominciamo a fare qualcosa, mi sembra che nelle mosse dell'Amministrazione LBC lo sguardo al territorio, ai corridoi verdi è sempre stato presente. Faccio riferimento quindi alle aree che sono state ripiantumate, alcune ex novo, all'implementazione delle aree verdi dove i cittadini vivono i loro quartieri, i loro parchi, le strade, le vie. Faccio riferimento quindi che la città deve avere dei collegamenti, dei corridoi verdi di collegamento tra un quartiere ed un altro o all'interno dello stesso quartiere. Ecco, questa credo che sia una cosa che comunque stiamo sempre considerando e rientra in questa visione d'insieme. Faccio qualche riferimento, oltre di rivalorizzare le aree attraverso i progetti Upper, il progetto Grande Upper, stiamo portando avanti anche l'idea degli orti urbani, gli orti urbani sono delle aree attualmente presenti nel nostro Comune non valorizzate, quindi né da parchi, né da giardini, né ad altre cose, però sono aree del verde urbano che proprio grazie anche alla sensibilità dei percorsi fatti anche in altre Commissioni, quindi da altri Uffici, si stanno portando avanti queste realizzazioni e che stanno benissimo dentro la Legge della Rigenerazione Urbana, perché l'agricoltura urbana citata dalla legge significa esattamente questo, dare ai cittadini la possibilità di entrare nel territorio e di valorizzarlo, di utilizzarlo il territorio anche attraverso gli orti. Così come i comitati di quartiere, i Patti di Collaborazione sono una cosa dove l'Amministrazione parla con la città, parla con i cittadini, si gestisce insieme, la città condivisa è questa. Quindi, all'interno della rigenerazione urbana si vanno collocando (diciamo) ulteriori frammenti di un mosaico che è già cominciato, mosaico del verde che è già cominciato. Chiaramente è sempre difficile da gestire, perché tutti sappiamo che il verde è la situazione più fragile, esposta continuamente ai cambi di stagione, alle aridità di alcuni mesi in cui non piove mai e poi improvvisamente nell'inverno abbiamo le gelate, eccetera, eccetera. Quindi, è un contesto sempre molto vulnerabile e delicato da gestire, ma di cui c'è volontà ed intenzione di curare. E questo perché? Perché fa parte del programma anche di salute della nostra città, della nostra cittadinanza. Il verde urbano è considerato uno degli elementi di prestigio. Tutti i progetti Life dell'Europa fanno riferimento al verde urbano, alla qualità della vita. Quindi credo che siamo collegati su più fronti all'interno di questa progettualità che verrà anche dalla legge, dalle delibere che stiamo attualmente votando.

Quindi, ben vengano queste tre delibere, che ci fanno integrare anche con altre situazioni che sono già in corso di esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Isotton. Ci sono altri che desiderano intervenire? Non ho nessuno iscritto. Okay. Perfetto. Prego, la parola a lei Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io non sono presente nella Commissione Urbanistica, quindi non ho seguito nel dettaglio i lavori, però sulla rigenerazione urbana e sul valore di questo importante provvedimento sono comunque stato informato anche dal Consigliere Antoci del gruppo misto e siamo sicuramente positivi rispetto all'approvazione di questo strumento, che però, appunto, come mi pare che sia emerso anche dalla discussione, è uno strumento. Poi, chiaramente, questo strumento come utilizzarlo, come indirizzarlo, quali sono le potenzialità è chiaro che dovrebbe essere poi - in qualche modo - rimesso in una cornice più ampia, che sono le cornici appunto della programmazione. Sentivo prima che si parlava di verde urbano, io non sono nemmeno presente nella Commissione Ambiente, però nella famosa delibera di indirizzo di giugno, credo, o luglio del 2018, che presentò sempre l'Assessore Castaldo, c'erano dei riferimenti precisi a tutta una serie di redazione di piani e c'era anche un punto importante che diceva..., diciamo la redazione di un Piano Urbano del Verde Pubblico come tessuto connettivo della città e del territorio. Mi sembrano le parole della Consiglieria Isotton, però di questo piano io non ho avuto notizia, almeno in Consiglio Comunale non credo sia passato, nelle Commissioni, dove io purtroppo non ci sono, non so a che punto sia, però sarebbe importante capire qual è il livello di realizzazione di questo Piano Urbano del Verde Pubblico, che sicuramente sarebbe uno strumento di progettazione, di programmazione complessiva di quello che è il verde, l'utilizzo del verde all'interno della città, all'interno di un sistema infrastrutturale di servizi che si integra poi con quello che è il Piano Urbano anche della mobilità sostenibile, laddove si parla appunto di corridoi, sempre il PUMS. Il PUMS invece io so qual è lo stato di lavorazione del Piano Urbanistico per la Mobilità Sostenibile, che al momento è fermo, nel senso che è stato più volte richiesto ma è ancora diciamo in fase di definizione, nel senso che non è proprio nemmeno partito il bando per assegnare il lavoro per il Piano Urbanistico della Mobilità Sostenibile. Quindi, un po' la sensazione che si ha è che ci sono molte buone intenzioni, però da un punto di vista della pianificazione reale non ci siano i piani e quindi io credo che, a questo punto, approvando oggi questi strumenti, sia diventato ancora più urgente, già lo era, perché la fase di programmazione dovrebbe essere la prima cosa che fa, non l'ultima, però ormai siamo arrivati a questo punto e credo che sia importante oggi sottolineare che insieme al fatto positivo di approvare degli strumenti importanti della rigenerazione urbana noi dobbiamo contemporaneamente, a questo punto veramente, e questo è un appello che io faccio alla maggioranza e all'Assessore, alla Giunta in generale, dare un'accelerazione per quanto riguarda la redazione di tutti i piani che devono infrastrutturare questa città, che devono dare un senso a questi interventi di rigenerazione urbana, perché altrimenti rischiamo, appunto, che sarà una cosa episodica, sarà qualche singola iniziativa, che però non verrà comunque inquadrata in un contesto generale.

Quindi, questo - per quanto mi riguarda - è un po' la mia valutazione su questo provvedimento in discussione oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consigliere Tassi. Qualcun altro desidera intervenire? Non ho prenotazioni al momento. Mi sembra di no. Chiuderei la fase della discussione. Chiedo all'Assessore Castaldo se ha necessità di intervenire per precisazioni, altrimenti passerei alla fase della dichiarazione di voto su questa proposta di deliberazione.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Scusi Presidente, poche cose, ma giusto per rispondere ad alcune...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

...cose che sono state dette dai Consiglieri. Io l'ho già ripetuto tante volte, qui sento molti interventi parlare come se noi fossimo totalmente privi di pianificazione. Queste delibere si vanno a sovrapporre alla nostra pianificazione. Noi abbiamo dei Piani Attuativi. Per la Marina noi abbiamo un Piano Attuativo e abbiamo deciso che quello è e quello resta, l'abbiamo portato (come diceva la Isotton) in Commissione Urbanistica, perché c'era un incarico che doveva verificare. È stato verificato che il piano è ancora valido. Ci sono delle possibilità di edificazione esistenti, quel piano ha una sua validità. Abbiamo ritenuto sommare a quel piano, giustamente, gli incentivi previsti dalla Legge 7 e quindi adesso tutti possono intervenire, sicuramente si potrà un po' migliorare, ma dovremo fare anche sicuramente, molto probabilmente interventi nostri, che naturalmente noi..., quando si parla si parla di opere pubbliche quando interviene il Comune. Adesso c'è il discorso di via Massaro, ma molto probabilmente con i finanziamenti che arriveranno, stanno per arrivare anche in funzione Covid, molto probabilmente potremmo attivarci in maniera anche più completa. Per quello che riguarda quello che è stato detto prima voglio dire al Consigliere Tassi che nel nostro DUP; che noi adesso abbiamo rinnovato, c'è il Piano del Verde, l'Ufficio di Piano sta lavorando anche su quello. Per quello che riguarda il resto porteremo a breve anche all'attenzione della Commissione il discorso dei piani annullati. Siamo semplicemente in attesa di fare un incontro in Regione, perché le problematiche che riguardano soprattutto l'R3 e l'R6 sono abbastanza complesse, l'Ufficio di Piano ha prodotto una verifica ed un'analisi molto dettagliata, una relazione di ben 42 pagine, che è stata o sta per essere inviata alla Regione, sulla base della quale ci incontreremo, perché, anche parlando con la dirigente della Regione, abbiamo deciso che sarebbe il caso di vederci dal vivo e non tramite call. Questo significa che dobbiamo aspettare, dobbiamo vedere un attimo quando sarà possibile, appena sarà possibile, verificato con la Regione se i nostri criteri, le nostre ipotesi, le nostre verifiche sono condivisibili passeremo alla Commissione Urbanistica ed immediatamente dopo alla proposta di nuova pianificazione dell'R3 e dell'R6. Volevo semplicemente precisare questo, per dire che non è

che siamo fermi. Sul PUMS, Consigliere Tassi, non posso più dire nulla. Non sono più l'Assessore alla Mobilità, ma di mobilità ce ne stiamo occupando, ci stiamo occupando di mobilità a livello di Ufficio di Piano come sistema di mobilità. Il Covid ci ha dato anche delle sollecitazioni in questo senso, ma - come lei sa - la pianificazione non può prescindere anche dai sistemi di mobilità, ma non voglio fare adesso qui il discorso che stiamo facendo, perché non voglio anticipare nulla di quello che stiamo discutendo anche per un discorso di pianificazione più ampio, cosiddetta di Area Vasta. Per il momento non posso anticipare, perché sono solo delle ipotesi che stiamo facendo e una di queste ipotesi interessante riguarda proprio il sistema mobilità, come inquadrare questo nostro Comune all'interno della provincia, all'interno la regione, con un sistema di mobilità che ci colleghi complessivamente alla mobilità regionale e nazionale. Mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Chiusa definitivamente la fase della discussione apro quella della dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione n. 28. Ci sono interventi richiesti al riguardo da parte dei capigruppo consiliari o loro delegati? Nessuno desidera intervenire? Se non ci sono interventi...

CONS. MIELE GIOVANNA

No...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi pregherei, però, di rispondere velocemente, non posso tenere 2 – 3 minuti aperto il punto. Quindi, vuole intervenire Consiglieria Miele in dichiarazione di voto? Prego, a lei la parola.

CONS. MIELE GIOVANNA

Grazie Presidente. No, volevo ribadire che, sentendo l'Assessore da questa mattina, io ho sempre la sensazione che vada tutto bene, che tutto si stia facendo per il meglio, che tutto è stato chiarito, però io vedo che da quattro anni poi, guardandomi intorno, fuori dalle parole dell'Assessore vedo che invece la città è allo stesso modo in cui l'ha ereditata LBC. Senza considerare che proprio sulla Marina, visto e considerato che l'Assessore ha chiarito che per lui, insomma, va preso in considerazione il piano esistente, io non ho visto muovere nulla sulla Marina di Latina. Ho visto la stessa identica situazione, anzi vogliamo dire che è anche peggiorata. Per cui credo che, con queste delibere, se l'Assessore pensa che le cose possano cambiare in breve tempo io sono felice, sarei orgogliosa che la mia città potesse da domani mattina avere un impulso, uno slancio di sviluppo, uno slancio di rivisitazione della sua economia, ma soprattutto della sua presenza, del miglioramento dei suoi spazi, però la mia paura è che, effettivamente così come ha detto prima il Consigliere Tassi, da 4 anni vediamo progetti e piani che non vedono mai l'arrivo, ma soprattutto non vediamo concretezza, non vediamo fattività, per cui credo che anche questa volta non ci sarà nulla di nuovo, se non ulteriore carne sul fuoco, che starà lì a cucinare lenta lenta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire qualcun altro in dichiarazione di voto dopo la Consigliera Miele?

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Presidente, sono Campagna, delego la Consigliera Maria Grazia Ciolfi per Latina Bene Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. La parola alla Consigliera Ciolfi in dichiarazione di voto su delega. Prego Consigliera.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie Presidente. Prima soltanto una precisazione, è stato citato il Piano del Colore dal Consigliere Coluzzi, volevo dire che il Piano del Colore è vigente, sono stati elaborati dei moduli di richiesta di intervento, che comunque saranno distribuiti ai vari ordini professionali e che sono già stati attuati per alcuni interventi di rifacimento della facciata, quindi è vigente, operativo ed utilizzato anche dai cittadini. Partendo invece con la dichiarazione di voto, io veramente continuo a non comprendere l'avversità di una parte dell'opposizione all'approvazione di questi articoli della Legge n. 7, ma proprio non riesco a comprenderlo concettualmente, nel senso che veramente rappresentano un'opportunità enorme. Abbiamo fatto tutto nei tempi, come ha ricordato la Presidente Mattei dall'istituzione dell'Ufficio di Piano si è andati veramente più che celermente verso l'obiettivo e oggi siamo qui a liberarlo. Se i dubbi, le perplessità, le avversità alla approvazione all'unanimità di quella che secondo me sarebbe giusto, appunto, andare all'unanimità dell'approvazione di alcuni strumenti così importanti per il rinnovamento e la riqualificazione del nostro territorio, se i dubbi sono relativi alla mancata approvazione dell'art. n. 2 intanto mi permetto di esprimere io un dubbio, perché ricordo ancora una volta che questo lavoro è stato portato avanti dall'Ufficio di Piano insieme agli Uffici Regionali, quindi pensare ad una tale mancanza mi sembra improbabile, tuttavia prendo veramente l'impegno a riportare in tutta..., in piena consapevolezza, che comunque è necessario per chiarire i dubbi di tutti, in Commissione, poiché mi sembra che il focus si sia più che altro incentrato proprio sulla Marina di Latina, torniamo in Commissione Urbanistica insieme alla pianificazione che stiamo portando avanti sulla Marina di Latina, insieme ai progettisti, alla luce degli articoli che oggi stiamo approvando e discutiamo insieme se c'è altro da fare o se dobbiamo semplicemente andare avanti nel percorso che abbiamo iniziato e andare ad integrare la nostra pianificazione con questi strumenti di rigenerazione urbana. Per quanto riguarda l'articolo, in particolare, che stiamo andando a deliberare ora, come ho detto nell'intervento precedente, lo ritengo importante, un punto fondamentale per arricchire il nostro territorio comunque di nuove piccole attività commerciali, di piccola imprenditoria, perché - appunto - parliamo di interventi limitati nello spazio, non consente la trasformazione in grandi centri commerciali, ma parliamo di attività di piccola entità, che comunque arricchiranno il nostro territorio di nuove attività commerciali, rinnovate, innovative, che sicuramente saranno da stimolo anche e consentiranno anche un incremento dell'attrattività turistica. Mi viene in mente un esempio per tutti, l'ho ben in mente da quando l'ho visto, non so chi ha avuto modo di visitarlo. Il centro di Gallipoli. Il centro di Gallipoli in

realità è stato trasformato, proprio con lo strumento del cambio di destinazione d'uso, in un insieme di tante piccole attività commerciali, di ristorazione, bellissimo, nuovo, attrattivo, pensiamo quello riportato in tanti angoli della nostra città che sono invece angoli di degrado e quindi, secondo me, non può non essere vista l'opportunità e l'importanza di questi strumenti che oggi stiamo approvando. Quindi, alla luce di quanto detto, penso e ritengo che anche questo articolo consentirà di attuare lo strumento del cambio di destinazione d'uso in maniera più incentivata, semplificata e di promuovere questo strumento all'interno del nostro territorio. Per questo preannuncio il voto favorevole del nostro gruppo consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A lei Consiglieria Ciolfi. Altri interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io vorrei anche qui, come ho fatto nel mio intervento, sgomberare il campo dall'equivoco di un provvedimento che sicuramente è un provvedimento e che quindi, secondo me, va votato in maniera positiva, da quella che invece era una riflessione più generale sullo stato della programmazione urbanistica complessiva della città, che invece sicuramente è ancora molto indietro. Quindi, io credo che siano due discorsi separati. Sicuramente un provvedimento sulla rigenerazione urbana, che, tra l'altro, anche negli incontri per il Tavolo per Latina ho sempre sollecitato come uno degli assi fondamentali anche per..., appunto, non soltanto per rigenerare la città, per riqualificare la città, ma anche per muovere l'economia della città, cioè per dare la possibilità alla città di svilupparsi. Quindi, questo secondo me è anche un aspetto molto importante che non dobbiamo dimenticare, quindi non votare un provvedimento del genere significa anche togliere la possibilità alla città di cogliere delle opportunità, che specialmente in questa fase di crisi credo che siano fondamentali per poter dare la speranza a tante iniziative, a tante imprese, ma anche a tanti cittadini che vorrebbero invece cercare di sviluppare la città. Diamo un quadro di riferimento comunque di riqualificazione e credo che questa sia la strada giusta da percorrere. Su tutto il resto della programmazione sicuramente dobbiamo lavorare, c'è ancora molto da lavorare, però da questo punto di vista, rispetto alla maggioranza che capisco, cerca di difendere ovviamente il proprio operato, sono sicuro che poteva essere fatto molto, molto prima, perché comunque adesso siamo ormai a fine consiliatura e gli strumenti di programmazione devono essere pronti molto prima, per poter poi, alla fine, farli diventare operativi. Se va bene riusciremo ad averli sulla carta, dopodiché probabilmente sarà la prossima consiliatura che potrà operativamente lavorare su questa programmazione. Preannuncio il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Tassi. Qualcun'altro vuole intervenire in dichiarazione di voto tra i capigruppo consiliari? No. Non mi sembra. Chiusa anche la fase della dichiarazione di voto chiamerei nuovamente la nostra Segreteria Generale. Eccola prontissima. Segretaria, possiamo procedere con la votazione della proposta 28 del 10 aprile 2020 con oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7

“disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio” - disposizioni per il cambio di destinazione d'uso degli edifici ai sensi dell'art. 4”. Prego, a lei la parola.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 28/2020 del 10/04/2020:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Favorevole
Antoci Salvatore	Favorevole
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Astenuto
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Astenuto
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, con 18 voti favorevoli e 2 astenuti il punto è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Anche in questo caso niente immediata esecutività, perché è una legge che va per suo conto. Quindi, definitivamente chiuso in discussione, dopo l'approvazione, il punto n. 2 all'ordine del giorno.

Andiamo al punto n. 3, sempre nell'ambito dell'ottica della rigenerazione urbana la proposta è la 29 del 16 aprile 2020 con oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5".

**Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16.4.2020
avente ad oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 avente per oggetto "disposizioni per la
rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per
l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5. Adozione deliberazione".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cederei nuovamente la parola, per l'illustrazione della proposta di delibera, all'Assessore Castaldo. Prego Assessore.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Sarò ancora più breve, perché questa è una delibera ancora più tecnica di quella precedente. L'art. 5 vuole concedere degli incentivi di carattere volumetrico a chi vuole migliorare l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico dell'edificio, gli concede la possibilità di aumento del 20% di volumetria per un massimo di 70 metri quadrati. Anche in questa situazione noi abbiamo indicato quali sono, oltre quelli per legge, gli edifici che vanno esclusi, che sono essenzialmente quelli di Fondazione più (come abbiamo fatto per l'altra delibera) quelli che sono stati indicati nella delibera di carattere generale. Qui devo solo aggiungere che più, forse, che l'incentivo di carattere volumetrico varranno molto di più gli incentivi di carattere fiscale che sono concessi dalla legge, si stanno aspettando sono i decreti attuativi, che molto probabilmente saranno quelli che saranno più... Questo mira semplicemente a migliorare la sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici esistenti, quindi riguarda essenzialmente i privati naturalmente, perché il pubblico può intervenire in maniera diversa, con finanziamenti propri o specifici per questo. Mi fermo qui. Se vuole cedo la parola all'Architetto Abaterusso, che illustrerà le due tavole che sono allegate a questo tipo di delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Nuovamente la parola al tecnico dell'Ufficio di Piano, l'Architetto Abaterusso. Rieccoci Architetto. Prego, può procedere, se è tutto a posto anche informaticamente, speriamo. Vediamo, a lei nuovamente la parola.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Voi vedete me naturalmente e non...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei la vediamo.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

Non è un bel vedere, però... Non me lo fa condividere, ho lo stesso problema. Vabbè, ve la descrivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La illustri.

ARCH. ABATERUSSO ALESSANDRO

La illustriamo così facciamo prima, purtroppo mi dispiace. La tavola riguarda sempre le porzioni di territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 1 comma 7 e riguarda, però, le esclusioni di cui all'art. 5. Quindi, tra le esclusioni, previste peraltro per legge, c'è il PTPR, cioè il centro storico, il tessuto storico, quello che in simbologia è indicato con il rosso e assieme ad esso (come diceva giustamente l'Assessore Castaldo) abbiamo considerato anche gli altri edifici di Fondazione, ritenendo opportuno anche in questo caso che gli interventi di eventuale addizione degli elementi architettonici non configurino uno stravolgimento in merito agli edifici di Fondazione, che riteniamo (come abbiamo sempre sostenuto sin dall'inizio) come elementi fondanti per una riqualificazione anche culturale dell'intero territorio comunale. Chiedo scusa ancora per la condivisione, però non c'è stato verso in questo momento. Rimango a disposizione per qualsiasi chiarimento dunque. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Architetto. Dopo la fase della relazione e dell'illustrazione tecnica anche per la delibera che proponiamo, che è la n. 29, apro la fase della discussione. Ci sono Consiglieri Comunali che desiderano intervenire? Non mi pare di avere interventi richiesti. Allora, se non ci sono interventi così come l'ho aperta la chiudo anche.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Presidente, però qualcosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliera Cioffi...

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Scusi, scusi, ha ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo dico a lei, lo dico a tutti, ogni volta...

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Ha ragione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è che io voglio essere scortese, però, insomma, io attendo a sufficienza. Vuole intervenire? Le dò la parola, prego.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Grazie. Un breve intervento, ma credo che non possa passare così, inosservato, senza un commento a latere ed una soddisfazione, perché anche questo punto è importantissimo, perché va a perseguire quella che è la nostra visione di una città sostenibile. Quindi, se non partiamo proprio da un efficientamento energetico, che comporta una riduzione dell'inquinamento e una città sicura e quindi dal punto fondamentale, che è quello di andare a riqualificare gli edifici dal punto di vista strutturale e della sicurezza, chiaramente è anche questo un punto fondamentale. Non può essere considerato piccola cosa o scontato, è importante, dobbiamo dirlo, dobbiamo promuoverlo e auspicare che siano tanti i privati cittadini che vorranno accedere a questo strumento che stiamo portando all'attenzione oggi di questo Consiglio, di questa approvazione e che stiamo fornendo alla città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Consiglieria Ciolfi. Chiedo nuovamente se ci sono interventi che desiderate fare, Consiglieri, su questa proposta di deliberazione, la n. 29. Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Io infatti speravo nei colleghi Consiglieri che frequentano la Commissione Urbanistica nell'avere un po' più di informazioni, per me che sono Consigliere, che comunque in qualche modo leggo gli atti, sono informato, ma credo soprattutto per i cittadini che ci seguono. Io credo che... non so quanti possano riuscire a comprendere già dei documenti che, come prima diceva anche l'Assessore, sono abbastanza tecnici. Io credo che sarebbe importante per noi dare anche..., tradurre quello che è un provvedimento, che ha sicuramente una natura tecnica, invece in qualcosa che i cittadini possono comprendere, cioè qual è l'utilità di questo provvedimento, qual è anche la prospettiva che noi vogliamo dare alla città quando noi approviamo questa parola che usiamo spesso di riqualificazione. Quindi, ovviamente l'aspetto energetico, sicuramente noi sappiamo che stiamo vivendo una crisi climatica dovuta anche al consumo di carburante fossile e quindi qui è importantissimo che noi si dia un indirizzo preciso, una spinta a quelli che sono tutti i possibili utilizzi di energie diverse da quella fossile. Quindi, sicuramente la riqualificazione, l'utilizzo di energie alternative, quella solare, quella eolica, perché c'è anche il microeolico, che per esempio nelle zone rurali potrebbe essere molto interessante. Quindi, io credo che questo sia un messaggio importante da dare alla città. È un messaggio che vede finalmente un provvedimento che incentiva questo tipo di interventi. Nell'intervento che io ho letto, non avendo partecipato – essendo molto tecnico - alle Commissioni c'è sicuramente un aspetto che fa riferimento alla parte idrogeologica. Noi abitiamo una zona che sappiamo che idrogeologicamente ha i suoi problemi e che quindi, diciamo, ha anche vissuto nel passato una serie di edificazioni che non hanno rispettato quelli che potevano essere dei vincoli idrogeologici, ma soprattutto anche ha messo a rischio le stesse persone che hanno costruito, a volte anche inconsapevolmente, in determinate situazioni di potenziale rischio, situazioni che (sempre dando una prospettiva ai cittadini) sono situazioni - potenzialmente - in cui il rischio aumenta, perché sappiamo bene che il cambiamento climatico ci porta a fenomeni estremi, a nubifragi. Quindi

sappiamo benissimo che il rischio idrogeologico tenderà ad aumentare e questo sicuramente è un altro aspetto su cui (secondo me) va fatto un ragionamento, ma va anche dato un messaggio alla cittadinanza, cogliete l'occasione per, anche qui, riqualificare. Eventualmente ci sono una serie di provvedimenti che permettono anche di ricostruire determinate cose in maniera diversa, quindi da questo punto di vista, anche qui, questa è una grande opportunità che la città deve cogliere per poter riqualificare il proprio tessuto urbano, urbano e anche extraurbano. Quindi, io credo che sia questo un messaggio importante da dare. Appunto, da chi non frequenta la Commissione, non ho una competenza tecnica, non riesco a spingermi oltre, ma forse qualcuno, magari della Commissione Urbanistica, potrebbe, invece, dare qualche informazione in più, per far passare questo messaggio di grande valore che ha questo provvedimento, che altrimenti rischia di essere visto come un provvedimento meramente tecnico, è tecnico, ma porta con sé (secondo me) un grande valore per la città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire ha chiesto di poter intervenire il Consigliere Antoci. Prego Consigliere.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Io purtroppo oggi sto lavorando, quindi non ho avuto modo di intervenire prima. Faccio, diciamo così, un brevissimo intervento che vuole essere riassuntivo di questi tre provvedimenti di accoglimento di articoli, di altrettanti articoli della Legge 7, che è una legge più che altro edilizia, con qualche risvolto di urbanistica. Il primo articolo era molto importante perché parlava di individuazione di ambiti, dopodiché c'è l'articolo che trattava del cambio di destinazione d'uso e infine questo che stiamo discutendo adesso, un articolo che dà la possibilità di avere delle premialità per chi vuole fare degli adeguamenti energetici che sono molto importanti, come è già stato detto ampiamente da altri e adeguamenti sismici. Quindi, sono tre provvedimenti, tre accoglienti molto importanti, sicuramente da votare favorevolmente, da accogliere favorevolmente. Poi possiamo discutere se sono stati recepiti in tempo, se si sarebbe potuto fare prima, se si sarebbe potuto fare meglio. Sicuramente tutto è migliorabile, tutto si sarebbe potuto fare più in fretta, ma comunque non è questo il punto. Il punto invece che voglio rimarcare è che questo provvedimento importante, ripeto, questi tre provvedimenti importanti, che sono dei provvedimenti di edilizia, sintetizziamoli così, sono inseriti, mancano - come dire - della visione d'insieme, dovrebbero essere inseriti all'interno di un piano urbanistico che abbia una visione di città. Questa visione di città a Latina non c'è stata sicuramente negli ultimi 30 - 40 anni, non c'è stata e lo dimostra lo sviluppo disordinato, assurdo della città, quindi non c'è stato e ancora oggi non c'è. Ancora oggi non c'è una visione di città. Quindi, questi tre articoli che oggi andiamo a recepire vanno bene, ma non vanno bene perché sono una cattedrale nel deserto, perché non c'è nulla intorno, perché poggiano sul nulla. Manca la visione d'insieme. Manca il piano. Manca il sogno manca. Manca... non so come dire, come spiegarlo, sono anche molto stanco, scusatemi. Quindi, ovviamente ho già votato favorevolmente agli altri due provvedimenti, voterò favorevolmente anche a questo, però sono rammaricato del fatto che manca completamente una visione di città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Antoci. Non ho nessun altro iscritto nella chat. Chiedo se qualcuno vuole intervenire. Direi di no. Chiudiamo la fase dibattimentale. Chiedo all'Assessore Castaldo se ha necessità di fare qualche precisazione su questa proposta di deliberazione alla luce degli interventi.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Scusi Presidente. Volevo solo rispondere un attimo ad Antoci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

L'Ufficio di Piano sta lavorando anche a questo, stiamo anche lavorando per il futuro di questa città. Non possiamo anticipare nulla, ma sicuramente usciremo, prima della fine di questa consiliatura, con un documento preliminare di indirizzo, che potrebbe essere il documento di base per l'eventuale redazione di un nuovo PRG per questa città e quindi il documento conterrà tutta una serie di indicazioni che sono di visione, di visione futura di questa città. Ma vorrei anche dire che, in realtà, già nella nostra delibera di indirizzo si individuava qual era il nostro disegno, a cui a molti non piace vederlo, sicuramente quelle erano magari solo delle parole d'ordine, ma il futuro, gli scenari futuri si costruiscono partendo da parole d'ordine. Noi siamo partiti dalla quelle. Presto avremo anche delle immagini più concrete. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei Assessore. Chiusa la fase dibattimentale apriamo quella della dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione n. 29. Chiedo se ci sono interventi da parte dei capigruppo per quanto concerne le dichiarazioni di voto su questa proposta. Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Sì, anche perché qui se non parliamo noi non parla nessuno. C'è una certa timidezza da parte dei Consiglieri oggi, forse è il caldo, non lo so. Io attendevo con ansia anche il contributo del Consigliere Antoci, che infatti mi ha spiegato anche su WhatsApp che ha difficoltà oggi, purtroppo, a collegarsi. Allora, è chiaro che questo provvedimento lo vediamo in maniera favorevole, quindi preannuncio il voto favorevole del gruppo misto per quanto riguarda questo provvedimento, ma è altrettanto chiaro che, appunto, al di là delle buone intenzioni, dal punto di vista degli atti amministrativi a livello di programmazione purtroppo c'è poco, malgrado, malgrado nel programma elettorale di Latina Bene Comune questi atti di programmazione forse sono stati considerati come la prima cosa da fare. Se uno si va a rileggere un attimino il programma questa era la priorità che doveva essere data, quindi non è l'inverso, non è fare la programmazione alla fine della consiliatura, la programmazione andava fatta all'inizio della consiliatura. Poi, può darsi che questo sia utile per

promettere nella prossima consiliatura di fare tante cose, però se uno deve andare a vedere quello che è stato promesso all'inizio di questa consiliatura purtroppo, ahimè, dobbiamo registrare che dal punto di vista degli atti amministrativi di programmazione non è stato fatto quasi nulla. Questo è un peccato, è un peccato perché io credo che questa città assolutamente si meriti una programmazione, si meriti che le ferite che le sono state inferte nei decenni precedenti siano curate, siano rimarginate e lo strumento della programmazione è lo strumento essenziale per fare questa cosa e credo che questa cosa debba essere (secondo me) ben compresa da tutti, perché l'affrontare l'emergenza, le emergenze, per carità, vanno affrontate, ma spesso si confonde l'emergenza con la priorità. L'emergenza va affrontata, va gestita, ma non vanno dimenticate le priorità. La priorità in questo caso era quella di programmare prima, purtroppo oggi ci troviamo a dover aspettare l'ultimo anno di consiliatura per vedere un documento preliminare, parole dell'Assessore, d'indirizzo, quindi nemmeno un piano sviluppato, un documento preliminare. Per carità, sicuramente sarà un passo avanti, ma non è certo quello che ci si aspettava. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualcun altro desidera intervenire?

CONS. MIELE GIOVANNA

Sì Presidente, mi vedete?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì. Prego Consigliera Miele, a lei la parola.

CONS. MIELE GIOVANNA

Io mi voglio riportare alle parole dette dal Consigliere Tassi, perché in realtà è proprio lì il nodo della questione. Sentire dire dall'Assessore che alla fine della consiliatura ci sarà la sorpresa, che, tra l'altro, non ci vuole neanche rivelare prima credo sia gravissimo. Avete avuto quattro anni di tempo e a questo punto cinque ne saranno passati, quando voi avrete un programma preliminare di visione della città. Beh, voi non siete al di fuori dell'Amministrazione, voi siete la parte più importante dell'Amministrazione, la parte politica che governa, sinceramente delibere che arrivano con estremo ritardo rispetto alla Legge Regionale del 2017, un Piano Urbanistico, un Piano del Verde, un piano..., qualunque piano che questa Amministrazione poteva mettere in atto, non dimentichiamo che siete un'Amministrazione con una coalizione unica, in cui veramente ci dovrebbe essere un'unica voce, potevate dare veramente ampio spazio a tutta la politica di sviluppo di questa città, avete perso l'occasione di farlo. E non ci dimentichiamo e facciamo sì che non si dimentichino i cittadini che in questi quattro anni è stato difficile anche affrontare le emergenze, in ultimo vediamo quella che è stata la raccolta dei rifiuti di questi giorni, cioè la non raccolta dei rifiuti, che, proprio perché c'è stato un problema emergenziale, non siamo stati in grado di venirne a capo, di fare fronte. Per cui se l'ultimo anno volete rappresentare un Documento Unico di Programmazione per dare uno sviluppo, una previsione, visione di sviluppo secondo me è tardiva e semplicemente potrebbe sembrare strumentale

alla futura campagna elettorale a cui ci stiamo avviando, per cui, sinceramente Assessore, io credo che l'Ufficio di Piano creato in ritardo, tutto il Condonò fermo, l'erba tagliata male e in ritardo, previsioni di sviluppo non mai avvenute, le strade colabrodo e tutto quello che rappresentava LBC in questa città non può essere dimenticato attraverso non una delibera che recepisce una legge regionale, né tantomeno con un documento ancora da vedere e di cui, tra l'altro, da Consigliere Comunale spero di averne contezza nei tempi certi, giusti e veloci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire, dopo la Consigliera Miele, qualcun altro vuole intervenire in dichiarazione di voto?

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Sì Presidente, intervengo io. Campagna.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliera Campagna, capigruppo di LBC. Prego.

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Intervengo, faccio un breve cappello anche sulle altre, visto che poi sono intervenute prima di me, in delega, le Consigliere Mattei e Ciolfi Noi, chiaramente, siamo molto soddisfatti dell'approvazione di queste tre delibere concernenti appunto la rigenerazione urbana, attuative quindi della legge regionale della Regione Lazio e poi, in particolare, è stato sottolineato più volte, quindi non mi ripeterò, la soddisfazione (chiaramente) deriva anche dal fatto che quella di cui parliamo oggi è comunque una rigenerazione urbana che definirei diciamo ampia, nel senso che sì, è sicuramente un mezzo, uno strumento per migliorare la qualità della vita dei cittadini, quindi dal punto di vista diciamo... c'è tutta una parte più tecnica, però che ha ovviamente poi dei risvolti, ha degli aspetti di tipo sociale, economico e ovviamente urbanistico - edilizio e ha poi un obiettivo appunto, che è quello di da un lato rilanciare il territorio dal punto di vista urbanistico - edilizio, ma dall'altro intervenire su situazioni di degrado anche socio - economico, quindi si arriva un po' ad una sorta di equilibrio, un punto d'incontro fra le esigenze economiche del territorio, il territorio stesso, la sua tutela e ovviamente la sua rigenerazione concepita comunque con una visione più ampia. Ovviamente proprio per gli obiettivi che la legge regionale in generale si prefissa di realizzare e di conseguenza anche noi oggi con queste delibere di approvazione, riteniamo che quello di oggi in Consiglio Comunale sia un passaggio anche di importanza la definirei strategica per la nostra città, che ovviamente, come dicevo, mira a favorire il miglioramento della qualità ambientale, architettonica degli spazi della città, nonché appunto la vita degli abitanti a livello di qualità della vita. Poi, in particolare, rispetto a questa proposta di delibera, parliamo proprio di efficientamento energetico, quindi di incentivare tutti quegli interventi finalizzati al risparmio energetico e comunque in generale alla sostenibilità ambientale. Rispetto quindi all'efficientamento energetico comunque è una delle priorità di questa Amministrazione, visto che è un aspetto di quella che è la nostra, nostra come maggioranza, come Amministrazione visione più ampia di sviluppo e crescita sostenibile della nostra città. Quindi, quello di oggi è un ulteriore strumento che

ci consente di orientare questa trasformazione della città in un'ottica appunto sostenibile dal punto di vista ambientale. Chiaramente non è il solo strumento, perché ovviamente quello di oggi dà un'opportunità - io penso sia una grande opportunità - ai privati, ai cittadini di poter intervenire per migliorare, incrementare l'efficientamento energetico, ma come Amministrazione comunque per noi è un ulteriore strumento diretto ai privati, come ricordava anche prima l'Assessore lo stesso Ente comunque si è dotato anche di altri strumenti, proprio perché riteniamo l'efficientamento energetico (come dicevo) fondamentale, vista anche la crisi climatica che è in atto, sulla quale comunque abbiamo già più volte testimoniato l'impegno, ricorderete tutti anche il Consiglio Comunale sull'emergenza climatica con gli studenti. Chiaramente fra questi strumenti il principale, che comunque ha proprio una struttura anche programmatica, più organica è sicuramente il fatto che, come sapete ormai da anni, il nostro Comune ha aderito al Patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea e di conseguenza ha adottato il cosiddetto PAES, ovvero il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, con il quale comunque l'Ente si è impegnato a ridurre le proprie emissioni, quindi per questo parliamo dal lato pubblico, le emissioni di CO2 entro il 2020 e ha lo scopo proprio di contribuire come Ente alla lotta ai cambiamenti climatici, quindi, a maggior ragione, di contribuire a raggiungere l'obiettivo comunitario, che è quello di riduzione del 40% dei gas effetto serra entro il 2030. In questo anticipo che, comunque, come Amministrazione rinnoveremo anche il nostro impegno dal punto di vista del Patto dei Sindaci, perché, mentre il PAES scadeva nel 2020, rinnoveremo anche il nostro impegno per il prossimo decennio nell'adozione del cosiddetto invece PAESC, dove la "C" finale in aggiunta al precedente PAES riguarda proprio il clima, andremo anche ad adottare un piano d'azione per l'energia sostenibile ed il clima, che ovviamente al suo interno prevede anche interventi di efficientamento energetico. Poi, ovviamente, sempre in tema di efficientamento energetico, non posso non ricordare anche tutto il lavoro di efficientamento che ha riguardato la pubblica illuminazione, così come anche le progettazioni approvate, per le quali abbiamo ricevuto anche dei finanziamenti da parte della Regione Lazio per l'efficientamento della scuola media Manuzio, quella di Latina Scalo, e anche del Palazzo Comunale, se non sbaglio proprio ieri la Giunta ha deliberato questo progetto, in più l'efficientamento delle caldaie delle scuole. Sono diversi gli interventi che questa Amministrazione ha messo in atto e riteniamo quello di oggi uno strumento in più. Io poi faccio un passaggio anch'io di ringraziamento, perché non l'ho fatto prima, complimentandomi proprio per tutto il lavoro svolto dall'Ufficio di Piano, dal coordinatore Spagni, dalla dirigente Daga, ovviamente da tutto l'Ufficio. Ufficio di Piano che, chiaramente, si è impegnato sin dal suo insediamento nella predisposizione di queste tre delibere. E poi, ovviamente, faccio anch'io un ringraziamento alla Presidente Celina Mattei, ovviamente a tutti i membri della Commissione Urbanistica per il percorso comunque importante portato avanti su queste tre delibere, nelle diverse sedute che hanno fatto, soprattutto anche per il coinvolgimento. Questa è una panoramica un po' su tutte e tre le proposte di delibera, quindi anche sul coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni, degli ordini professionali che hanno fatto. Ovviamente noi come Latina Bene Comune voteremo favorevolmente, perché riteniamo questo passaggio un'altra tappa importante verso una crescita sostenibile, secondo anche un nuovo modello urbano di città e quindi un'opportunità per ottenere un complessivo innalzamento della qualità della vita degli abitanti, ovviamente attraverso interventi di resa del patrimonio edilizio esistente più sicuro, ma anche più

compatibile dal punto di vista ambientale e più sostenibile da un punto di vista energetico. Latina Bene Comune ovviamente voterà favorevolmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Campagna, A seguire abbiamo altre richieste di intervento in dichiarazione di voto? Direi di no. Chiusa anche la fase della dichiarazione di voto vedo già pronta la Segretaria Generale. Andiamo a votare anche questa, che è la proposta n. 29 del 16 aprile 2020 con oggetto: "Legge regionale 18 luglio 2017 "disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio" - interventi per il miglioramento sismico e per l'efficientamento energetico degli edifici ai sensi dell'art. 5". Cedo la parola alla Segretaria Generale per le procedure di votazione della proposta.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 29/2020 del 16/04/2020:

Coletta Damiano	Assente
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Cioffi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Favorevole
Antoci Salvatore	Favorevole
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Astenuto
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Astenuto
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Astenuto

Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, la delibera è approvata con 18 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Anche in questo caso non c'è bisogno dell'immediata esecutività, quindi abbiamo chiuso con questo punto tre l'analisi delle tre proposte inerenti la rigenerazione urbana.

Proseguiamo l'ordinaria seduta del Consiglio Comunale. Punto n. 4, è una proposta di deliberazione, la n. 49 del 10 giugno 2020 con oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili – variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali al bilancio di previsione 2020/2022".

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/06/2020 avente ad oggetto: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale n. 104 del 05/06/2020 ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili – variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del d.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione 2020/2022".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di passare la parola all'Assessore competente per la relazione in chat ho un messaggio di saluto e di ringraziamento dell'Architetto Abaterusso, siamo noi a ringraziare chiaramente lui, uno dei tecnici componenti dell'Ufficio di Piano per il lavoro svolto precedentemente, ma anche per la illustrazione tecnica e anche informatica e visiva delle tre delibere che abbiamo esaminato. Grazie Architetto. Buon lavoro.

Dicevo, riguardo alla proposta di deliberazione n. 4, come ordine del numero dell'ordine del giorno odierno, chiamo a relazionare l'Assessora competente, ovvero l'Assessora Briganti.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Presidente grazie. Buongiorno. Buongiorno a tutti i Consiglieri. Chiedo scusa ma ho problemi di linea e quindi ho provato prima a collegarmi in video, ma vedo che ci sono problemi, quindi spero di essere altrettanto chiara. Pronto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì, la sentiamo perfettamente.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Si pone all'attenzione del Consiglio la ratifica di questa delibera approvata in Giunta per motivi di urgenza, che ha istituito dei capitoli sia in linea capitale che per quanto riguarda invece investimenti, sia per investimenti che per spesa corrente, collegata alla erogazione di un finanziamento regionale utilizzabile per incrementare i presidi di sicurezza e le attività sul lungomare laziale in relazione alle disposizioni intervenute a seguito dell'emergenza Covid. La Giunta ha individuato nell'ambito delle attività finanziabili, quindi avviabili appunto in via d'urgenza, l'avvio dell'appalto di servizi per il presidio delle coste attraverso gli steward, destinando a questa finalità una somma stanziata di 340 mila euro, che ha già esplicitato i propri effetti in relazione, appunto, all'aggiudicazione che è già avvenuta e, come sappiamo, quindi l'avvio del servizio sulle nostre spiagge. Altri stanziamenti di entità decisamente minore sono stati utilizzati da diversi servizi per alcune altre finalità, tra le quali la pubblicazione di un bando destinato alle associazioni che è stato pubblicato recentemente, che ha come obiettivo quello di sostenere iniziative volte ad ampliare, migliorare e sostenere la sicurezza del lungomare. Altre ancora sono state destinate all'acquisto invece di presidi, anche lì presidi sanitari funzionali all'attività stessa. E, ancora, in parte, ed è in corso di predisposizione, la procedura per l'acquisto della app finalizzata anche questa in tema di sicurezza e di tutela dei distanziamenti, quindi

di preventiva individuazione delle aree sul lungomare fruibili, utilizzabili dai cittadini attraverso, appunto, strumenti di tipo informatico. Sull'urgenza dell'adozione di questo provvedimento in Giunta penso ci sia relativamente poco da precisare, vista, insomma, la stagionalità e la funzionalità, la finalità di queste somme e quindi si pone a ratifica nei 60 giorni il provvedimento adottato dalla Giunta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Briganti per la sua illustrazione. ...(parole mancanti per scarso segnale audio)... degli interventi. Chiedo quindi se ci sono Consiglieri Comunali che vogliono intervenire in discussione sulla proposta n. 49. Non mi sembra ci siano interventi richiesti. C'è una prenotazione del Consigliere Tassi in chat. Pregherei l'Assessora Briganti, cortesemente, di chiudere il microfono, perché altrimenti abbiamo un ritorno. Grazie. Intanto Consigliere Tassi.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Anche io, poi, mi ero prenotato verbalmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire poi Antoci. Vuole andare direttamente...

CONS. TASSI OLIVIER

Lascio la parola al Consigliere Antoci, magari approfitta del momento in cui è disponibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene. Allora prima il Consigliere Antoci, poi il Consigliere Tassi. Prego Consigliere Antoci.

CONS. ANTOCI SALVATORE

Grazie Presidente. Io devo dire una cosa, il fatto che arrivino dei soldi per l'emergenza Covid non vuol dire che poi questi soldi si possano sprecare. Io trovo questa iniziativa degli steward una cosa puramente coreografica e di nessuna utilità pratica, almeno fino adesso è stato così. Vedere questi ragazzi con la maglietta bianca che passeggiano per la spiaggia, chiacchierando amabilmente non è di nessuna utilità. Non serve a nulla. È un mero sperpero di denaro. Anche se non c'entra con il recepimento di questa proposta di delibera di Giunta vorrei fare anche un altro appunto, un'altra figura che a volte rischia di essere coreografica, anche se, invece, è una figura assolutamente utile, indispensabile e che a volte salva vite umane, che sarebbero quelli dei bagnini. Già l'anno scorso avevo segnalato alla Consigliera delegata alla Marina che molte volte i bagnini stanno lì a prendere il sole. Ora, io so che molti di noi sono abituati..., sono cresciuti con Baywatch, dove vedevamo questi bagnini sulla torretta che costantemente guardavano il mare con i binocoli alla ricerca del naufrago. Non dico che dovremmo raggiungere questi livelli, però vedere dei bagnini che prendono il sole o che guardano con le spalle al mare, perché magari è utile all'abbronzatura, è qualcosa che non si può vedere, quindi ci vorrebbe – come dire - un maggior controllo di questo servizio. Tornando al discorso degli steward invece penso che sia un mero sperpero di denaro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi, come detto precedentemente, la parola adesso al Consigliere Tassi che l'aveva chiesta. Prego.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Invece io volevo qualche informazione più precisa, al di là degli steward, di altre cose, su cui il Consigliere Antoci è già intervenuto, volevo invece un'informazione per quanto riguarda questo discorso della app, che dovrebbe essere uno strumento invece molto, molto importante proprio per delimitare e garantire l'accesso alla spiaggia in maniera organizzata, in maniera corretta. Non so quali sono i tempi. C'è stata un'urgenza, quindi va benissimo attivare dei fondi per operare d'urgenza in questo caso e garantire la sicurezza dei bagnanti. Volevo avere informazioni in più per quanto riguardava, appunto, l'attuazione, da quando sarà disponibile questa app e, appunto, se nel fare questa cosa si è tenuto conto che, chiaramente, la stagione è già inoltrata, quindi ci si aspetta di avere i risultati a breve, altrimenti rischiamo di avere dei supporti che poi di fatto rischiano di non essere utilizzati. Quindi, era una richiesta innanzitutto di informazione sull'utilizzo di questi fondi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualcun altro che vuole intervenire dopo il Consigliere Tassi? Non ho iscritto nessuno.

CONS. MIELE GIOVANNA

Presidente volevo dire una cosa, sono Miele. Siccome anch'io volevo avere qualche informazione in più, se l'Assessore magari..., se lei permette, se l'Assessore potesse dare qualche informazione in più rispetto sia ai fondi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'Assessore sicuramente, come di consueto, risponderà a tutte le precisazioni che le vengono richieste, è qui a posta.

CONS. MIELE GIOVANNA

Okay. Io volevo capire questi fondi che utilizzeremo di preciso quali fondi sono, quando sono arrivati, come mai siamo così in ritardo rispetto al fatto che la stagione è già iniziata e quindi siamo quasi a metà luglio, per cui volevo avere qualche informazione in più su questo. Mi riserverò poi, in sede di dichiarazione di voto, di fare eventuali osservazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Dopo la Consigliera Miele qualcuno vuole intervenire? Lei Consigliere Di Trento? La vedo che arpeggia. Può anche usare la chat, ce l'abbiamo. Prego Consigliere, a lei la parola.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie Mille. Io volevo avere un'informazione su un capitolo di spesa, questo dei contributi per associazioni e volontari per monitoraggio e assistenza sugli arenili. Volevo capire e chiedere se c'è un sistema per assegnare questi..., come vengono assegnati questi contributi e soprattutto i tempi, visto che siamo quasi a metà luglio, quindi volevo capire se già era stato fatto qualcosa oppure siamo ancora all'inizio. Quindi capire questi contributi come poi vengono assegnati a volontari e ad associazioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Qualcun altro ha voglia di intervenire su questa proposta dopo il Consigliere Di Trento? Non mi pare.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Presidente, non me ne voglia, non me ne voglia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo dica che lo fa a posta. Può intervenire.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Io volevo intervenire innanzitutto, devo dire, per complimentarmi con la task force che è stata messa a punto dall'Amministrazione, proprio deputata a gestire l'emergenza Covid della Marina. Fino ad un mese fa non sapevamo neanche se la stagione sarebbe potuta iniziare quest'anno, se avremmo avuto una stagione balneare oppure no, fortunatamente le cose sono andate come speravamo e siamo riusciti ad uscire dall'emergenza, dall'emergenza in fase super critica di qualche tempo fa. Siamo riusciti ad organizzare, a far partire la stagione balneare, però io vorrei ricordare a chi oggi viene a parlare di ritardi, vorrei ricordare che noi eravamo lì pronti ad attendere, come tutti gli altri Comuni italiani, le disposizioni che arrivavano da Regione e da Governo, ma non perché voglia dare responsabilità a Regione e Governo di aver ritardato sul dare delle disposizioni, il problema è che eravamo in pandemia, pandemia mondiale, con una situazione che nessuno di noi aveva mai vissuto prima e quindi, chiaramente, essere puntuali nell'organizzare qualcosa era impossibile, perché non sapevamo neanche se quello che dovevamo organizzare sarebbe, poi, veramente realmente potuto accadere. Quindi, resettiamoci un attimino su quello che abbiamo vissuto fino ad un mese fa e dopodiché parliamo magari di ritardi, ma devo essere sincera, io non mi sono mai sottratta a dichiarare di essere in ritardo su tante cose, però devo dire che per quanto riguarda la risposta all'emergenza Covid anche della Marina non possiamo parlare di ritardi. Ci sono stati assegnati questi fondi dalla Regione Lazio, appena arrivati ed utilizzabili sono partite le procedure di gara per reperire gli steward, che per quanto possiamo essere (come dire) d'accordo o non d'accordo nell'impegnare questa somma anche ingente che abbiamo impegnato nel reperimento di queste persone di supporto alla gestione, al controllo del nostro litorale, rientrava tra i suggerimenti dati proprio dalla Regione. Non ci siamo inventati nulla, nel senso che ci siamo adeguati a quelli che erano comunque i dettami

regionali, che poi erano indicati anche dal Governo, sempre in seno a questa pandemia, a questa emergenza. Gli steward fanno ciò che possono fare, questa azione di controllo e di verifica che non si creino degli assembramenti e che vengano comunque rispettate le norme Covid. Proprio gli stessi steward sono comunque in azione coordinata con le forze dell'ordine, nel senso che poi se si ravvedono qualche problema sul quale intervenire è chiaro che devono comunque rimandarlo alle forze dell'ordine, Polizia Locale o altro. Devo dire che la gara per l'acquisto di questo servizio è stata veramente espletata in tempi rapidissimi ed infatti sono già al lavoro da più di due settimane. Per quanto riguarda l'app, l'app sarà presentata la prossima settimana, c'è stato un lavoro da parte dell'Assessorato comunque di valutazione, del servizio di quella che poteva essere, appunto, l'app migliore, che rispondeva maggiormente agli indirizzi, l'indirizzo non voleva essere quello di un controllo serrato con una prenotazione obbligatoria di chiunque volesse raggiungere un posto sulla spiaggia libera, perché era un concetto che andava, a nostro avviso, in contrasto con il concetto della pubblica fruizione dell'arenile pubblico, quindi l'indirizzo è stato quello di avere un servizio, attraverso l'app, che potesse più che altro dare un'informazione di ritorno, quindi sullo stato di affollamento di alcuni tratti dell'arenile, in modo tale da poter indirizzare il cittadino che vuole andare al mare in un posto piuttosto che in un altro ed eventualmente, invece, attivare anche proprio un meccanismo di prenotazione, qualora ci fossero presentate delle situazioni di particolare gravità o importanza e di agire comunque anche, come dire, in supporto integrato con il servizio degli steward. Questo per quanto riguarda l'app, che fin dall'inizio io credo che sarà così, però chiaramente non sto seguendo, non ho seguito la parte gestionale, quindi non ho certezza di questo, però l'indirizzo era anche quello di avere la stessa app di Sabaudia, si è cercato di operare insieme al Comune di Sabaudia proprio per dare un servizio di continuità del litorale e quindi cercare di fornire uno stesso strumento, poiché ci sono anche molti cittadini di Latina che fruiscono del litorale di Sabaudia ci è sembrato importante cercare di agire in sinergia anche con il Comune di Sabaudia. Questo per quanto riguarda l'app. È importante anche l'aver potuto prevedere la possibilità di far partecipare anche le associazioni nella gestione, controllo, ma proprio gestione, anche (diciamo) animazione del nostro litorale in sicurezza attraverso anche l'assegnazione di un contributo e questo vedremo come risponderà il mondo delle associazioni. Quindi, ecco, mi sento di dire che veramente c'è stato un grande lavoro da parte di tutti gli Uffici interessati rispetto a cercare di gestire nella maniera più sicura possibile, al tempo stesso senza togliere, ledere o alterare il diritto del cittadino di fruire dell'arenile, nonostante la grandissima problematica, criticità ed emergenza che abbiamo vissuto. Fino ad adesso diciamo che non..., insomma, siamo riusciti a partire nei tempi, prima che iniziasse l'ondata più massiccia di frequentazione del litorale con gli steward e saremo operativi dalla prossima settimana anche con l'app. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consiglieria Ciolfi. Chiedo se dopo di lei c'è qualcun altro che vuole intervenire su questa proposta. Mi sembra di no. Chiamerei nuovamente l'Assessora Briganti, se vuole fornire anche lei delle ulteriori precisazioni su quanto globalmente richiesto su questa proposta di ratifica di una delibera di Giunta. Prego Assessora.

ASS. BRIGANTI MARIA PAOLA

Grazie Presidente. Direi che la Consigliera delegata alla Marina ha, diciamo, credo, esaustivamente risposto a tutte le istanze. Posso precisare che la delibera regionale che ha stanziato queste somme di complessivi 6 milioni ha data 15 maggio e quindi dare l'indicazione che le somme sono state ripartite con una modalità legata in parte al numero degli abitanti dei Comuni costieri, in parte, al 50%, per quanto riguarda invece la lunghezza del litorale che ciascun Comune ha, direi che non aggiungerei nulla a quello che ha precisato la Consigliera Ciolfi. Forse l'unico dato in aggiornamento, che possiamo, così, fornire ai Consiglieri è che i ribassi d'asta, i ribassi di gara dell'aggiudicazione della gara degli steward, sui quali erano stati stanziati 340 mila euro, consentiranno di porre all'attenzione un'eventuale integrazione, implementazione ulteriore del servizio, che mi sentirei di dire per quanto come nulla in questo momento, nessuno strumento di presidio e di tutela è di per sé in assoluto risolutivo del problema, quello che si sta cercando di fare, e mi associo anch'io ai ringraziamenti per la tempestività con cui sulla Marina l'Amministrazione è stata in grado di intervenire attraverso diversi Uffici che al momento hanno, diciamo, la gestione delle varie somme stanziare, ecco, è proprio questa azione sinergica, in parte attraverso l'utilizzo di materiale informativo, in parte attraverso strumentazione informatica, in parte attraverso l'ausilio di personale che presidia il territorio, nei limiti e con le possibilità che la legge consente a questi soggetti e quindi non come degli sceriffi sanzionatori, ma come dei presidi che già soltanto con la loro presenza e con le loro sollecitazioni possano fornire alla cittadinanza informazioni ed eventualmente anche suggerimenti, proprio in un'ottica di supporto e di cautela.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessora Briganti per le sue precisazioni.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Scusi, io avevo dimenticato di dire una cosa importante, non so se posso aggiungere, a mio avviso utile, insomma da conoscere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene, non ho ancora del tutto... In via eccezionale, se ritiene che è un elemento integrativo, Consigliera Ciolfi.

CONS. CIOLFI MARIA GRAZIA

Sì, a vantaggio dell'aula consiliare, mi sembra importante che l'app non esaurirà il suo ruolo nella stagione estiva o in questa stagione di emergenza, si sta cercando di..., cioè si è cercato, meglio, l'indirizzo è stato quello di consentire che poi continuasse ad essere utilizzata, ma non soltanto (appunto) come scopo di monitoraggio degli accessi alla Marina, ma inserendo anche la possibilità di prenotazioni per altri eventi culturali o per iniziative organizzate nella città, ma anche (magari) per promozione di altre attività anche nell'entroterra, quindi correlarlo con attrattività che sono anche al di là della Marina, quindi andare anche ad utilizzarla per quella che è la destagionalizzazione. Questo mi sembra un dato importante, quindi ...(incomprensibile)... non sono soltanto finalizzati all'emergenza Covid, continueranno ad essere utili anche in futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'era un disturbo causato da un microfono aperto. Chiusa la fase della discussione sulla proposta n. 49, apro quella della dichiarazione di voto sempre sulla stessa proposta di deliberazione. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Sì, chiaramente avessimo avuto in fase di presentazione più informazioni probabilmente avremmo fatto delle domande diverse. È chiaro che in questa situazione è evidente che non è facile individuare immediatamente le soluzioni e renderle immediatamente operative, però è importante che il Consiglio, nel momento in cui deve dare la sua approvazione ad una spesa che viene fatta, venga informato correttamente dell'uso che ne viene fatto di questo denaro. Quindi, mi sembra di aver capito che, a questo punto, viene fatto questo servizio, quindi integrando sia il servizio di presidio che fanno gli steward, con eventualmente le informazioni di ritorno che ci saranno da parte della app e adesso una domanda che avrei fatto, a questo punto non credo che verrà risposto, anche lì che tipo di organizzazione ci si è dati per, invece, gestire le problematiche di affollamento, perché è chiaro che di passaggio che prima citava la Consigliera Ciolfi, da una situazione apparentemente normale, ad una situazione di affollamento poi deve essere in qualche modo gestita. È un po' quella la mia preoccupazione, ma basata più che altro dall'osservazione sul terreno, nel senso che mi è capitato di vedere, specialmente durante il weekend, che alla fine ci fosse un accesso piuttosto disordinato a volte alla spiaggia, perché naturalmente poi le persone se non vengono in qualche modo accompagnate, guidate e gestite poi tendono un po', ormai, a sottovalutare il problema. Io lo vedo anche a Latina, in alcuni casi, insomma, osservo molte persone che non rispettano più quella prudenza che invece ci vorrebbe, perché sappiamo che il problema è stato messo sotto controllo, ma non è da sottovalutare. Questa sicuramente è un po' la mia preoccupazione, anche nella tempistica era dovuto a questo, perché adesso arriveranno un numero di persone sicuramente sempre più elevato, probabilmente l'affollamento diventerà una cosa da gestire quotidianamente. Io comunque preannuncio il mio voto di astensione rispetto a questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Chiaramente sempre in dichiarazione di voto.

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, mi dica Consigliera Campagna.

CONS. CAMPAGNA VALERIA

Proprio brevemente, chiaramente noi voteremo a favore, vista comunque la motivata urgenza della delibera di Giunta che quindi oggi andiamo a ratificare, urgenza dovuta (come ricordava l'Assessora Briganti) sia alla stagionalità dell'intervento, sia ovviamente anche all'emergenza Coronavirus che stiamo vivendo. Quindi, per questi motivi chiaramente voteremo favorevolmente questa ratifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliera Campagna. Altri interventi sempre in dichiarazione di voto? Direi di no. Chiamerei nuovamente la Segretaria Generale per la votazione, questa volta sulla proposta di deliberazione n. 49 del 10 giugno 2020: "Ratifica deliberazione di Giunta Municipale 104 del 5 giugno 2020 avente ad oggetto: valorizzazione e fruibilità turistica del litorale laziale estate 2020, in emergenza sanitaria covid-19. Assegnazione straordinaria di risorse economiche per la sicurezza delle spiagge libere e dei pontili - variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175 comma 4 del TUEL al bilancio di previsione 2020/2022". Prego Segretaria Generale, a lei la parola per le procedure di votazione.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/06/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole

Grenga Chiara	Assente
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Astenuto
Antoci Salvatore	Astenuto
Di Trento Massimo	Astenuto
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Favorevole
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Astenuto
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, con 17 voti favorevoli e 4 astenuti il punto è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Questa volta però c'è anche l'immediata esecutività. Prego per l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione dell'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 49/2020 del 10/06/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Favorevole
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Assente

Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Astenuto
Antoci Salvatore	Astenuto
Di Trento Massimo	Astenuto
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Favorevole
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Astenuto
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, con 17 voti favorevoli e 4 astenuti il punto è immediatamente esecutivo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. La proposta 49 è approvata ed immediatamente esecutiva. Chiudiamo quindi l'esame del quarto punto all'ordine del giorno odierno.

Andiamo avanti con il quinto, che è costituito dalla proposta di deliberazione n. 40 del 18 maggio 2020 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310 del 7.02.2018".

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020
avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1
lettera a) d.lgs. n. 267/2000. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310/2018 del 07.02.2018 – ing.
Antonio Polito".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vado a chiamare a relazionare su questa proposta di deliberazione l'Assessore competente, ovvero l'Assessore Ranieri. Prego Assessore, a lei la parola.

ASS. RANIERI EMILIO

Buongiorno Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri. Spero mi sentiate bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La sentiamo.

ASS. RANIERI EMILIO

Si tratta di una proposta di delibera per un riconoscimento di legittimità di un debito fuori bilancio, che proviene chiaramente (come molti di quelli che abbiamo analizzato fino ad oggi) da molto lontano, perché all'epoca fu predisposto un contratto per un incarico di progettazione di un campo da calcio in Borgo Sabotino. Questo incarico era relativo alla progettazione, la direzione, la contabilizzazione di lavori per un nuovo campo di calcio in località Borgo Sabotino ed era stato affidato questo incarico all'Ingegnere Polito, insieme ad un altro progettista, l'Architetto Fanti Renzo. Venne fatta anche una deliberazione e questo contratto, che è un po' la base di tutto, era un contratto che prevedeva all'epoca un non pagamento, cioè un'alea legata al fatto che non si vedeva riconosciuto nulla se l'incarico fosse in qualche maniera portato..., diciamo, non fosse arrivato un finanziamento per realizzare l'opera. Di fatto negli anni poi questo incarico, stiamo parlando del 1990, non è andato avanti, tranne che, ad un certo punto, anche dalle relazioni tecniche, venne fatta una delibera che approvava questo progetto, così come venne riconosciuto dall'allora Servizio Lavori Pubblici, in una nota mandata all'avvocatura, che così erano i dati del contratto, ma di fatto ci fu questa delibera di Giunta. All'epoca ci fu una prima sentenza, con cui sono stati riconosciuti i soldi ad uno dei due progettisti e poi ha effettuato anche il decreto ingiuntivo l'Ingegnere Antonio Polito. Siamo arrivati a sentenza, la sentenza 310/2018, che voi vedete nella premessa della delibera e poi l'atto di precetto. Questi passaggi interni agli Uffici per la ricostruzione sono stati abbastanza complessi, perché noi abbiamo creato il Servizio Decoro, a cui è stato dato affidamento di seguire questa vicenda, dopo che l'aveva i Lavori Pubblici e Manutenzione. Ci tengo anche a dire che all'epoca dei fatti esisteva anche un Servizio Impianti del Settore Sport ed Impianti, che gestiva direttamente queste vicende, quindi anche il ritrovamento, la ricognizione di tutto il carteggio è stato abbastanza complesso. In riferimento a quello che ci siamo già detti in Commissione, nella approvazione in Commissione di questa delibera, abbiamo riconosciuto un po' di difficoltà da parte dei servizi a ricostruire il fatto, ma non tanto nell'organizzazione dell'Ente, quanto proprio nella ricostruzione da

parte dei servizi, anche dei nuovi dirigenti, di tutto ciò che c'era dietro questo debito, la cui sorte è di circa 17 mila euro, ma vengono imputati interessi legali a partire proprio dal 1992. Per questo si chiede al Consiglio Comunale di approvare questa deliberazione, anche perché questi soldi sono stati già pagati, in quanto è stato fatto, poi, un pignoramento verso la Banca Monte dei Paschi di Siena, il nostro tesoriere, quindi noi abbiamo già pagato e abbiamo adottato la proposta al fine di regolarizzare tutto entro il rendiconto dell'esercizio finanziario 2019. Su questa proposta di debito fuori bilancio e su altre con i servizi ci siamo organizzati per migliorare anche la tempistica e l'avevamo già detto in Commissione, anche la dirigente Ayuso ha proceduto ad organizzare una diversa disposizione per evitare in seguito, in futuro delle situazioni analoghe a questa, che comunque rimane un unicum per la questione legata al fatto che questi tipi di contratti ad oggi non sono più ascrivibili alla pubblica amministrazione, in quanto l'ANAC già nel 2015 ha stabilito che un contratto non può essere fatto nella modalità per cui un professionista possa non essere pagato solo se venga acquisito un finanziamento, perché il lavoro va pagato in generale e quindi c'è anche una questione di ordine generale rispetto a queste vicende. Ho letto (come penso tutti voi) sia i pareri dei revisori che per quanto riguarda le varie circolari che sono state espresse e la relazione dell'Ufficio per la proposta di delibera che mi ha convinto e spero che anche voi abbiate osservato diligentemente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Ranieri per la sua illustrazione della proposta n. 40 sulla quale apro la fase della discussione. Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri Comunali.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Di Trento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vuole intervenire Consigliere Di Trento?

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Sì, se posso sì. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, a lei la parola.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Grazie. Ho ascoltato attentamente quello che ha detto l'Assessore, ne abbiamo già ampiamente discusso in Commissione Bilancio. Io volevo soltanto dire un paio di cose, che comunque anche per questo debito ci siamo fatti fare un pignoramento insomma, che non è una... Non è che avvengono tutti pignoramenti, però in questo caso c'è stato un pignoramento presso il Monte dei Paschi, quindi siamo arrivati proprio ad uno stato avanzato della sentenza. Poi l'altra cosa che volevo dire è che non sono d'accordo con quello che ha detto..., l'ho detto già in Commissione, che secondo me il tempo si

perde, gli Uffici..., l'Assessore dice, praticamente, che gli Uffici perdono tempo perché devono ricostruire le cose, io non sono d'accordo, poi può darsi pure che sbaglio, però io non sono d'accordo perché quando ci sono le cause tutta la documentazione, tutto quello che serve per andare in Tribunale per difendersi viene raccolto prima. E poi io non capisco questa cosa degli Uffici che poi, una volta che c'è una sentenza, una volta che non c'è nemmeno ricorso in Corte d'Appello, in secondo grado, chiamatelo come volete, non sono esperto, quindi non ci sono queste cose, si perde ulteriore tempo a ricostruire di nuovo tutto quanto. In genere, almeno nel privato, quando abbiamo una causa l'avvocato ci chiede tutta la documentazione dalla A alla Z e quella è, quella rimane. Ora, se poi questi fascicoli vengono portati da altre parti, non si trovano più è un altro discorso, alzo le mani, però dire questa cosa, che perdiamo tempo a pagare le sentenze che perdiamo perché..., posso capire il conteggio degli interessi, va bene, però andare a ricercare tutte le cose... Io penso che venga fatta a priori questa cosa, anche perché se va in causa uno si deve anche difendere. Poi, niente, sia per questa che per quella dopo i soliti ritardi, non voglio essere polemico di nuovo, perché a questo punto sono tranquillo, però, come al solito, anche qui sempre i revisori ci dicono che manca la tempestività nell'adozione di questi provvedimenti. Chiaramente io voterò contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire, dopo il Consigliere Di Trento, abbiamo qualcun altro che desidera intervenire tra i Consiglieri Comunali presenti? No. Chiusa la fase della discussione, passerei a quella della dichiarazione di voto, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto da parte dei capigruppo sulla proposta n. 40 che stiamo esaminando. Prego Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Grazie Presidente. Il mio collega Di Trento ed io siamo abbastanza d'accordo sulle modalità di gestione di questi debiti, ma in generale sul fatto che l'Amministrazione ci sembra che, appunto, non lavori in maniera preventiva, cioè che non lavori nei tempi giusti per affrontare queste cose, ma lavori soltanto quando ormai si è all'ultimo stadio del contenzioso. Questo diminuisce probabilmente anche la nostra capacità di contrastare determinati contenziosi, magari non è questo il caso, anzi probabilmente non è questo il caso, però io credo che sia corretta la sottolineatura che fa il Consigliere Di Trento sul fatto che andrebbe rivisto il modo in cui si affrontano questo tipo di problematiche all'insorgere del contenzioso. È chiaro che nel momento in cui il contenzioso viene conosciuto ci si deve attivare per conoscere quali sono le carte, quali sono le situazioni. È chiaro che qui parliamo di un contenzioso molto vecchio, per questo dico che probabilmente qui ci sono una serie di attenuanti, ma l'abbiamo già verificato, purtroppo, anche in altre situazioni in cui i contenziosi non erano così indietro nel tempo. Quindi, io confermo anche da parte mia il voto negativo nei confronti di questo provvedimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A seguire abbiamo qualcun altro che vuole intervenire, tra i capigruppo, su questa proposta in dichiarazione di voto? Non mi pare. Dichiaro chiusa anche la fase della dichiarazione di voto.

Chiamerei nuovamente la Segretaria Generale per poter procedere, allora, alla votazione. Stiamo votando la proposta di deliberazione n. 40 del 18 maggio 2020: "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Sentenza del Tribunale di Latina n. 310 del 07.02.2018 – ing. Antonio Polito". Prego Segretaria Generale, a lei la parola per l'espletamento delle procedure di voto.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Contrario
Antoci Salvatore	Contrario
Di Trento Massimo	Contrario
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente

Valletta Vincenzo Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, 16 voti favorevoli e 3 contrari. Il punto è approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perfetto. Procediamo anche qui con l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione dell'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 40/2020 del 18/05/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Cioffi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Favorevole
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Contrario
Antoci Salvatore	Contrario
Di Trento Massimo	Contrario
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente

Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, con 16 voti favorevoli e 3 contrari è votata l'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Segretaria. Quindi approvata ed immediatamente esecutiva, con 16 voti favorevoli e 3 contrari, la proposta di deliberazione n. 40, quinto punto e penultimo dell'ordine del giorno odierno.

Passiamo al sesto ed ultimo punto, anche in questo caso è un debito fuori bilancio, è la proposta di deliberazione n. 42 del primo giugno 2020: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione n. 838/2018".

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Proposta di deliberazione n. 42/2020 del 1/06/2020
avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione r.g.
838/2018".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un ultimo sforzo per l'Assessore Castaldo, perché sarà lui ad illustrare questa proposta di debito fuori bilancio. C'è un messaggio in chat, per mozione d'ordine Consigliere Tassi, mi dica.

CONS. TASSI OLIVIER

Io ho avuto la fortuna, forse, rispetto agli altri Consiglieri di essere arrivato dopo pranzo, però ho sentito, appunto, che ad un certo punto c'era stata una richiesta di pausa che è stata negata. Io credo che da un punto di vista regolamentare dobbiamo affrontare questa cosa, perché è, secondo me, non è corretto nei confronti dei Consiglieri non poter disporre di una pausa, perché le pause ci devono essere anche fisiologicamente, ma è previsto in tutti gli istituti del mondo. Il Consigliere che dovesse per forza prendersi una pausa rischia di non poter partecipare ai lavori nella maniera corretta. Quindi, la invito a rivedere questa cosa, perché io credo che sia opportuno poter garantire una pausa, come è successo, tra l'altro, quando le sessioni si sono interrotte per motivi tecnici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si sono interrotte automaticamente Consigliere Tassi.

CONS. TASSI OLIVIER

Sì, però è stata interrotta ed è stata ripresa. È stato rifatto l'appello, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è così semplice, comunque vedrò di occuparmi personalmente di questo fatto.

CONS. TASSI OLIVIER

Perché io immagino su un Consiglio ancora più lungo non fare nessuna pausa credo che sia veramente disumano, cioè non la vedo proprio come una cosa...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono un po' disumano io evidentemente, allora, che le debbo dire. Comunque abbiamo dei problemi informatici di gestione su questa cosa, stiamo tentando di mettere a punto. Questa è la problematica reale.

Allora, dicevo, nuovamente la parola all'Assessore Castaldo per l'illustrazione della proposta di deliberazione n. 42. Prego Assessore.

ASS. CASTALDO FRANCESCO

Grazie Presidente. Sarò brevissimo, così ce ne andiamo tutti. Anche qui si tratta di un riconoscimento di debito fuori bilancio, in realtà è una somma già liquidata, è una piccola somma che riguarda, in realtà, il riconoscimento di spese legali rispetto ad un debito precedentemente già liquidato, che riguardava il servizio del trasporto pubblico di Atral risalente al 2015. Questa somma alla fine, sul riconoscimento delle altre somme già liquidate, è stato riconosciuto anche il rimborso delle spese legali e corrispondono esattamente a questa cifra di 3 mila 863, quindi posso dire, se lo posso dire, è poca cosa, insomma, rispetto a quello che si è detto fino ad adesso. Tutto qui. Non penso che ci sia molto da dire. È una somma già liquidata dal tesoriere. Grazie. Scusi la brevità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Si figuri. Concordo con lei nel fatto che la somma, per fortuna, stavolta è di modesta entità. Dopo l'illustrazione dell'Assessore chiedo quindi ai Consiglieri Comunali se c'è qualcuno che desidera intervenire in discussione sulla proposta n. 42.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Presidente, grazie, se posso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Consigliere Di Trento.

CONS. DI TRENTO MASSIMO

Io sono contento che l'Assessore completa questa giornata andando via, lui se ne va, tanto è un debito che lo pagano i cittadini, insomma, poteva pure evitare questa uscita, secondo me, per correttezza e per educazione, anche perché qui ci sono questi debiti, ce li stiamo portando avanti, poi ognuno dice... non vuole dire nulla, però poi... Come al solito i revisori ci raccomandano sempre che: "Ritenendosi negli atti in esame una esecuzione sicuramente tardiva delle varie pronunce giudiziarie, con conseguenti azioni forzose da parte dei creditori e aggravio di oneri a carico del Comune di Latina. L'Ente deve per il futuro mettere in atto tutte le possibili azioni volte a migliorare un tempestivo...(incomprensibile)... dei diversi contenziosi in essere". Questo non lo so, io lo dico... non è che lo dicono, lo dicono, lo ridicono, l'hanno ridetto, lo stanno scrivendo, noi invece continuiamo sempre a tralasciare le cose. Su questo debito, addirittura, anche qui ci siamo fatti un pignoramento conto terzi, sfido chiunque di voi che si fa fare un pignoramento a casa perché non paga le sentenze che perde ed è pure una cosa non gradevole, immagino. Questi sono due, tutti e due con lo stesso sistema. Poi che vengono dal passato io ci sto, insomma, sono cose vecchie. Però comunque questo qua è del 2016, se voi leggete la relazione del responsabile del servizio parliamo solo di interessi, quella già pagata non questa, quella di prima, sono 14 mila 116 euro di interessi, di soli interessi maturati negli anni. Certo, dice nel 2015 non c'eravamo, 2016 siamo entrati, 2017 c'eravamo noi, 2018 c'eravamo noi, 2019 pure, 2020 pure, è vero che sono stati fatti alcuni ricorsi, però poi arrivare fino a farci fare il pignoramento conto terzi, io..., cioè, l'uscita che ha fatto l'Assessore non mi è piaciuta per niente e voterò anche per questo contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Abbiamo altri interventi a seguire su questa proposta che stiamo esaminando, ultima all'ordine del giorno di oggi? Non mi pare. Chiusa la fase della discussione apro quella della dichiarazione di voto, sempre sulla proposta n. 42. Ci sono interventi da parte dei capigruppo? No. Non mi sembra che si desideri intervenire. Richiamerei la Segretaria Generale per l'ultima votazione del Consiglio Comunale odierno. Andiamo a votare la proposta n. 42 del primo giugno 2020: "Riconoscimento debito fuori bilancio - Ordinanza di assegnazione 838/2018". Prego Segretaria Generale.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione della proposta di deliberazione n. 42/2020 dell'01/06/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Cioffi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Assente
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Contrario
Antoci Salvatore	Contrario
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente
Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente

Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, il punto è approvato con 15 voti favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Ne votiamo anche l'immediata esecutività.

Il Segretario Generale, Avvocato Iovinella Rosa, procede ad effettuare l'appello nominale per la votazione dell'immediata esecutività della proposta di deliberazione n. 42/2020 dell'01/06/2020:

Coletta Damiano	Favorevole
Colazingari Massimiliano	Favorevole
Leotta Antonino	Favorevole
Mattei Celestina	Favorevole
Isotton Loretta Angelina	Favorevole
Ciolfi Maria Grazia	Assente
D'Achille Fabio	Favorevole
Aramini Marina	Favorevole
Perazzotti Laura	Assente
Mobili Luisa	Favorevole
Coletta Ernesto	Favorevole
Giri Francesco	Assente
Campagna Valeria	Favorevole
Di Russo Emanuele	Favorevole
Grenga Chiara	Favorevole
Capuccio Marco	Favorevole
Rinaldi Gianni	Favorevole
Monteforte Gabriella	Favorevole
Tassi Olivier	Assente
Antoci Salvatore	Contrario
Di Trento Massimo	Assente
Forte Enrico Maria	Assente
Zuliani Nicoletta	Assente
Coluzzi Matteo	Assente
Calvi Alessandro	Assente
Ialongo Giorgio	Assente

Miele Giovanna	Assente
Celentano Matilde Eleonora	Assente
Calandrini Nicola	Assente
Tiero Raimondo	Assente
Marchiella Andrea	Assente
Carnevale Massimiliano	Assente
Valletta Vincenzo	Assente

SEGR. GEN. AVV. IOVINELLA ROSA

Presidente, con 15 voti favorevoli e 1 contrario è votata l'immediata esecutività.

CONS. LEOTTA ANTONINO

lalongo ...(incomprensibile)... tutti Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non ho capito Consigliere Leotta.

CONS. LEOTTA ANTONINO

lalongo si è portato via tutti Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non lo so, non sono presenti. Tutto qua.

Con 15 voti favorevoli e 1 contrario abbiamo dichiarato anche immediatamente esecutiva la già approvata proposta n. 42, che era anche l'ultima all'esame dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno di oggi giovedì 9 luglio, che vado quindi a dichiarare concluso. Un ringraziamento a tutti e un buon proseguimento di serata. Grazie. Arrivederci.

FINE SEDUTA: ORE 16:49.

